

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 1443

TAB. 20

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(AMATO)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(FANFANI)

(V. Stampato Camera n. 3197)

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 25 novembre 1988

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 28 novembre 1988*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1989
e bilancio pluriennale per il triennio 1989-1991**

TABELLA n. 20

**Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'anno finanziario 1989**

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1988, approvato con legge 11 marzo 1988, n. 79, recava le seguenti spese:

	Previsioni (in milioni)
Parte corrente	820.510,5
Conto capitale	583.663,5
	<hr/>
	1.404.174,0
	<hr/> <hr/>

Con legge 1° agosto 1988, n. 348 concernente «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1988» sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Pertanto, le previsioni di bilancio per l'anno 1988 risultano assestate come segue:

	Previsioni asestate (in milioni)
Parte corrente	823.533,1
Conto capitale	576.663,5
	<hr/>
	1.400.196,6
	<hr/> <hr/>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1989 reca spese per complessivi milioni 1.283.368,9 di cui milioni 780.414,4 per la parte corrente e milioni 502.954,5 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestate per l'anno 1988, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 116.827,7 così risultante:

- 43.118,7 per la parte corrente;
- + 73.709,0 per il conto capitale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

		(in milioni)
— all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio).....	-	45.478,0
— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:		
	(in milioni)	
— aumento dell'indennità integrativa speciale	+ 234,5	
— adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	+ 811,5	
— compensi incentivanti la produttività.....	+ 101,0	
— competenze al personale straordinario assunto temporaneamente per esigenze di carattere eccezionale.....	- 56,0	
— adeguamento del contributo all'ENIT (legge 14 novembre 1981, n. 648)	+ 2.000,0	
		+ 3.091,0
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione. (Nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)		+ 1.153,3
— trasporto di fondi allo stato di previsione del Ministero del tesoro:		
a) per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio (cap. 6682) ...	- 235,0	
b) in relazione al D.M. 11 aprile 1987 in base al quale le pensioni provvisorie dirette e di reversibilità sono prese in carico dalle Direzioni provinciali del tesoro (cap. 4351).....	- 1.650,0	
		- 1.885,0
		- 43.118,7

Per quanto concerne il conto capitale, la variazione in diminuzione di milioni 73.709,0 è dovuta all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola, ammontanti a milioni 1.283.368,9 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella tabella n. 1.

Le spese per *l'istruzione e la cultura* (milioni 708.717,4) riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro, scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per *l'azione e gli interventi nel campo economico*, tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 15.933,0), quelle per i servizi del turismo (milioni 300.439,5), e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 225.274,0).

Le spese per oneri non ripartibili riguardano esclusivamente le spese per i servizi generali (milioni 33.005,0).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 780.414,4 include milioni 13.739,0 di spese per il *personale in attività di servizio*, così distinte:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali e assistenziali	Totale
(in milioni di lire)					
Personale	463	11.419,9	935,4	1.383,7	13.739,0
Totale...	463	11.419,9	935,4	1.383,7	13.739,0

Rispetto al provvedimento di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988, in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un incremento del 6,8 per cento circa.

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 8,0, riguardano soltanto le indennità per una sola volta in luogo di pensione in quanto, in relazione al D.M. 11 aprile 1987, le pensioni provvisorie dirette e di reversibilità sono prese in carico dalle Direzioni provinciali del tesoro.

Le spese per *acquisto di beni e servizi*, ammontanti a milioni 7.323,0 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagini e programmazione) per milioni 2.165,0, quelle per i servizi del turismo per milioni 5.134,0 nonché quelle per la cinematografia per milioni 24,0.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 726.339,4 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici, manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

668.168,4 e quelli nel settore del turismo (E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 58.171,0.

Le spese per *somme non attribuibili* (milioni 33.005,0) riguardano esclusivamente la quota del Fondo unico per lo spettacolo da ripartire ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163.

Relativamente alle *spese in conto capitale*, il complessivo importo di milioni 502.954,5 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 225.250,0 nel settore cinematografico milioni 237.155,5 nel settore del turismo e milioni 40.549,0 nel settore del teatro.

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del turismo e dello spettacolo al 1° gennaio 1989, è stata valutata in milioni 244.599,7 di cui milioni 119.375,1 per la parte corrente e milioni 125.224,6 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1988, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1988. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella «Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato» e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla «massa spendibile» nell'anno 1988 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1988, approvato con legge 1° agosto 1988, n. 348.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo in essere al 1° gennaio 1988, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1987, si evidenzia una notevole diminuzione dei residui stessi.

Tra i residui al 1° gennaio 1989 assumono particolare rilevanza quelli risultanti alla categoria V, concernente i trasferimenti di parte corrente (milioni 117.523,4) e alla categoria XII, riguardante i trasferimenti in conto capitale (milioni 125.224,6).

I primi sono costituiti principalmente dalle somme da erogare in contributi agli enti autonomi lirici e in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, corali e di balletto.

I secondi, invece, si riferiscono per la maggior parte alle erogazioni di contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico, nonché per il finanziamento delle attività cinematografiche e per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

Nella tabella n. 2 la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1989 del Ministero del turismo e dello spettacolo viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1988.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — VALUTAZIONI DI CASSA.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1989 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1988 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1988; scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1989 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1989 si riassumono nella tabella n. 3 per categorie di bilancio a raffronto con le corrispondenti somme spendibili.

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1989-1991.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo per il triennio 1989-1991, formulate secondo criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio.

	1989	1990	1991
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Spese correnti	780.414,4	813.904,8	664.998,5
Spese in conto capitale	502.954,5	490.397,5	429.217,7
Totale...	1.283.368,9	1.304.302,3	1.094.216,2

Le previsioni medesime sono riepilogate nella tabella n. 4 secondo l'analisi economica mentre le stesse previsioni riguardate per «Rubriche» risultano distribuite come nella tabella n. 5.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/14/1

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI (MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
LEGGE N. 68 DEL 15 FEBBRAIO 1962 PROVVIDENZE PER L'ATTUAZIONE D'INIZIATIVE DI INTERESSE TURISTICO E ALBERGHIERO	>>	-140	>>	-140
LEGGE N. 326 DEL 1 GENNAIO 1968 PROVVIDENZE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA.	>>	-547	>>	-547
LEGGE N. 163 DEL 30 APRILE 1985 E LEGGE N. 67 DEL 11 MARZO 1988, ARTICOLO 15 NUOVA DISCIPLINA DEGLI INTERVENUTI DELLO STATO A FAVORE DELLO SPETTACOLO.	32.522	16.978	>>	49.500
LEGGE N. 41 DEL 28 FEBBRAIO 1986 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1986)	>>	-200.000	>>	-200.000
- ARTICOLO 11 POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	>>	>>	>>	-50.000
LEGGE N. 192 DEL 15 MAGGIO 1986 AGEVOLAZIONI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI	-50.000	>>	>>	-50.000
DL N. 2 DEL 3 GENNAIO 1987 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE N. 65 DEL 6 MARZO 1987 E DL N. 22 DEL 2 FEBBRAIO 1988 MISURE URGENTI PER LA COSTRUZIONE O L'AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, PER LA REALIZZAZIONE O COMPLETAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE DI BASE E PER L'UTILIZZAZIONE AGGIUNTIVA A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO.	>>	45.000	>>	45.000
LEGGE N. 67 DEL 11 MARZO 1988 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (L.F. 88)	>>	>>	>>	>>
- ARTICOLO 15 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL "TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI", AL "COMUNE DI SPOLETO" E AGEVOLAZIONI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI - COSTRUZIONE O AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI	-28.000	65.000	>>	37.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/14/2

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI (MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
	-45.478	-73.709	>>	-119.187

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/02/1

TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1989 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE (MILIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI			AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	ONERI NON RIPARTIBILI ED IN CONTO CAPITALE	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI
							INTERVENTI	INTERVENTI	INTERVENTI						
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO											13.739				13.739
PERSONALE IN QUOTIDIANITA'												8			8
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											7.323				7.323
TRASFERIMENTI						668.166					58.171				726.339
SOMME NON ATTRIBIBILI														33.005	33.005
TOTALE PARTE CORRENTE						668.166					79.241			33.005	780.414
TRASFERIMENTI						40.549					462.406				502.955
TOTALE CONTO CAPITALE						40.549					462.406				502.955
TOTALE GENERALE						708.717					541.647			33.005	1.283.369

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI
 AL 1 GENNAIO 1989 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1988
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1988	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1989
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	336	190
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	307	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.468	1.662
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	145.039	117.523
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>
TOTALE TITOLO I	149.150	119.375
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	141.243	125.225
TOTALE TITOLO II	141.243	125.225
TOTALE GENERALE	290.393	244.600

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1989
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1989	PREVISIONI DI COMPETENZA 1989	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	190	13.739	13.929	13.816	99,19%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	8	8	8	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.662	7.323	8.985	8.267	92,01%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	117.523	726.339	843.863	754.733	89,44%
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	33.005	33.005	33.005	100,00%
TOTALE TITOLO I	119.375	780.414	899.790	809.829	90,00%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	125.225	502.955	628.179	523.833	83,39%
TOTALE TITOLO II	125.225	502.955	628.179	523.833	83,39%
TOTALE GENERALE	244.600	1.283.369	1.527.969	1.333.662	87,28%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/10/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1989 - 1991
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1989	1990	1991
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	13.739	14.040	14.351
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	8	8	9
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.323	7.576	7.837
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	726.339	757.596	615.418
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	33.005	34.685	27.384
TOTALE TITOLO I	780.414	813.905	664.999
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	502.955	490.398	429.218
TOTALE TITOLO II	502.955	490.398	429.218
TOTALE GENERALE	1.283.369	1.304.302	1.094.216

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/12/1

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1989 - 1991
(MILIONI DI LIRE)

	1989	1990	1991
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	48.938	50.992	44.078
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	300.440	272.498	272.624
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	225.274	240.775	188.626
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	708.717	740.037	588.888
TOTALE GENERALE	1.283.369	1.304.302	1.094.216

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

200/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1192
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	DAL CAP. 1531 AL CAP.1564
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	DAL CAP. 2031 AL CAP.2035
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	DAL CAP. 2565 AL CAP.2581

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	DAL CAP. 7532 AL CAP.7544
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	DAL CAP. 8033 AL CAP.8045
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	DAL CAP. 8500 AL CAP.8532

* * *

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.

TURISMO IN ITALIA NEL 1987

Lo scenario normativo del turismo si presenta sempre assai complesso essendo demandato alle autonomie locali sia la potestà normativa che l'esercizio delle attività amministrative collegate al mondo turistico.

Il potere di indirizzo e coordinamento e le competenze nel campo dei rapporti internazionali rimangono affidate al potere centrale e quindi al Ministero.

Compositi e complessi sono anche i rapporti tra i vari Ministeri che, in un senso o nell'altro, vengono ad interagire con il fenomeno «TURISMO», attività quanto mai interdisciplinare.

Tale mancanza di coordinamento orizzontale continua a rendere problematico l'approccio o la soluzione dei cosiddetti «progetti integrati».

Non sembra ancora realizzato appieno lo scopo portato avanti come primario nel corso della III Conferenza Nazionale del Turismo, svoltasi a Roma dall'11 al 14 febbraio 1987 e cioè l'acquisizione della consapevolezza della centralità del turismo nella politica economica nazionale.

a) *Sviluppo dell'offerta*

L'offerta ricettiva italiana nel suo complesso presenta un patrimonio immobiliare che la colloca ai primi posti nel mondo. Aggiungasi che la professionalità acquisita in decenni esperienze di gestione dell'ospitalità ha concorso a determinare quella particolare qualità del servizio turistico italiano che contribuisce ad accrescere la produttività e competitività del mercato italiano.

Sotto il profilo quantitativo risultano operanti sul territorio nazionale:

- circa 38.878 imprese ricettive alberghiere
- circa 426.868 strutture non alberghiere
- circa 50.000 strutture di ristorazione
- circa 100.000 strutture di ristorazione «veloce» (bar, caffè, ecc.)
- circa 5.000 strutture complementari (sedi congressuali, impianti termali, sciistici, portuali, ecc.)
- circa 10.000 servizi specifici (agenzie di viaggi e turismo, organizzazioni congressuali, cambia-valute, autonoleggi individuali e trasporti privati collettivi, ecc.)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In termini di posti letto l'Italia presenta una capacità pari a:

1.658.237 posti letto nelle imprese alberghiere;

3.335.519 posti letto nelle altre strutture ricettive per un totale di circa 5 milioni di posti letto.

Tuttavia il rapporto tra eccedenza dell'offerta ricettiva alberghiera rispetto alla domanda pone al primo posto la Regione Calabria, mentre il Trentino Alto Adige presenta un'esuberanza della domanda rispetto al potenziale ricettivo. Su tali fenomeni di squilibrio giocano essenzialmente la stagionalità ed il peso degli alloggi privati.

Per quanto riguarda l'evoluzione subita dalle imprese ricettive nel corso del decennio 1976/1986 si è registrata una diminuzione del numero complessivo degli esercizi alberghieri (-3.486) ma un incremento del numero dei posti letto alberghieri (+150.869) ed extralberghieri (+703.969).

Si è registrata altresì una migliore distribuzione qualitativa dell'offerta ed una eccezionale affermazione dell'extralberghiero, nonché un migliorato indice di produttività dell'intero comparto, essendo aumentato il rapporto tra pernottamenti e disponibilità alberghiera che nel 1986 è risultato pari a 100 (pernottamenti/posti letto) a fronte dei 91 registrati nel 1976.

Tuttavia permangono nodi di debolezza evidenziati dal non soddisfacente indice di utilizzo delle strutture che si aggira mediamente intorno ai 35/40 punti e determinati in larga misura dallo squilibrio territoriale dell'offerta e dalla stagionalità della domanda.

Per quanto riguarda il *sistema trasporti*, il problema più rilevante permane il collegamento tra il Nord Italia e l'Italia meridionale ed insulare. Sono stati per altro avviati programmi specifici per incrementare i collegamenti marittimi con la Sardegna e la Sicilia, nel periodo di alta stagione.

Insufficienti permangono i servizi aeroportuali intercontinentali in relazione al flusso dei passeggeri, turisti e non turisti, in continuo aumento.

Sotto il profilo dei costi, sono da segnalare iniziative di politica tariffaria adottate sia sul trasporto che sul trasporto aereo.

Aggiungasi a questo panorama il vasto, ma non quantificato, mercato immobiliare, che sia in affitto, sia in multiproprietà contribuisce ad accrescere notevolmente la dimensione della potenzialità di accoglienza turistica in Italia.

Il totale delle imprese è così ripartito:

69,5% nell'Italia settentrionale
17,0% nell'Italia centrale
9,9% nell'Italia meridionale
3,6% nell'Italia insulare

mentre la disponibilità alberghiera espressa in termini di posti letto si articola come segue:

61,9% nell'Italia settentrionale
19,8% nell'Italia centrale
12,8% nell'Italia meridionale
6,5% nell'Italia insulare

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ormai il 48,4 per cento delle imprese alberghiere è classificato con una stella (alberghi di 4^a categoria, pensioni di 3^a categoria) ed assolve alla funzione di garantire risposta alla domanda di turismo «economico»

Il 46,5 per cento rientra nella classificazione a 3 stelle e 2 stelle (alberghi di 2^a e 3^a categoria), mentre l'offerta ricettiva a 5 e 4 stelle (alberghi di 1^a categoria) raccoglie oltre il 3,5 per cento delle imprese.

La maggiore concentrazione delle imprese di categoria elevata è ubicata nell'Italia settentrionale con rispettivamente il 47,6 per cento ed il 56,3 per cento.

Le Regioni italiane a maggiore vocazione turistica risultano sempre il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna ed il Veneto.

In relazione alla tipologia di domanda il settore della commercializzazione è quindi ormai in grado di fornire le risposte più mirate e specializzate.

Tuttavia è indispensabile una maggiore integrazione con il settore della produzione, nel suo complesso. Il ruolo centrale dell'impresa ricettiva, intesa come complesso sistema di offerta integrata di servizi legati al turismo, diventa quindi il problema prioritario; pertanto gli obiettivi di una moderna politica di promozione dovranno coinvolgere sempre più tutte le componenti dell'offerta, in quanto parti integranti dell'«azienda Turismo».

Importanza del Turismo come attività economica

Il Turismo, per fatturato ed occupati, si colloca tra i primi settori produttivi italiani, anche se momenti ciclici negativi caratterizzati dalla diminuzione della permanenza media dei turisti, pur in presenza dell'aumento degli arrivi, hanno provocato cadute sensibili delle presenze.

La spesa turistica complessiva nel 1986 si è attestata sui circa 70 mila miliardi di lire, di cui circa 2/3 relativi alle spese degli italiani ed 1/3 a quelle degli stranieri.

Se si restringe il campo al solo comparto «alberghi e pubblici esercizi», è stato stimato che il fatturato dei servizi resi ai turisti vale il 70 per cento della spesa complessiva, mentre circa il 30 per cento è assorbito dal costo dei trasferimenti.

Tale ammontare è stato ripartito dal comparto per circa il 56 per cento nell'acquisto di beni e servizi necessari alla produzione e per il rimanente 44 per cento nella remunerazione dei fattori lavoro e capitale, equivalenti al valore aggiunto del comparto stesso che, nel 1984, era stato stimato di circa il 2,3 per cento del prodotto interno lordo.

Il totale del valore aggiunto di tutti i complessi delle attività produttive turistiche è stato stimato nell'ordine del 3,8 per cento del prodotto interno lordo in confronto a quello dell'industria meccanica pari al 3,1 per cento del prodotto interno lordo.

L'effetto sull'indotto comporta un ulteriore aumento del valore aggiunto del turismo nell'ordine del 5,6 per cento del prodotto interno lordo.

I dati relativi alla bilancia dei pagamenti del 1987 riferiscono che le entrate valutarie per motivi di turismo ammontano a lire 15.782.808.000 gli esiti a 5.879.536.000.000. Entrambe le cifre sono state calcolate al netto degli storni.

Nel 1986 la caduta del prezzo del petrolio greggio e la contemporanea svalutazione del dollaro hanno permesso di conseguire una sensibile

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riduzione del tasso di inflazione e hanno determinato un notevole miglioramento delle ragioni di scambio e del saldo commerciale con l'estero. Nella media, i prezzi al consumo sono saliti del 5,8 per cento rispetto al 1985, mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi è risultato pari a circa il 5,4 per cento.

Il differenziale di crescita dei prezzi fra l'Italia e i principali Paesi dell'OCDE è passato da oltre il 4 per cento nel dicembre 1985 a circa il 2 per cento nel dicembre 1986.

Il costo del lavoro del comparto del turismo, per effetto del rinnovo contrattuale, è aumentato mediamente di lire 424.000 annue per dipendente, mentre l'orario di lavoro del turismo 86-89 si ridurrà progressivamente di 32 ore annue.

La Bilancia dei Pagamenti valutaria 1986 riferisce che l'avanzo corrente è risultato di lire 1.978.099.000 con un recupero rispetto al 1985 di circa 10.000.000, mentre il saldo generato da incassi di pagamenti per viaggi all'estero è risultato di lire 10.578.723.000 con una flessione rispetto al 1985 di lire 1.782.977.000 (-14,4%).

In dollari USA si è registrato un incremento del saldo del 10,8 per cento.

Gli introiti in lire italiane sono diminuiti del 7,9 per cento e gli esiti aumentati del 14,5 per cento.

In dollari USA invece si è registrato un incremento del 19,1 per cento degli introiti e del 47,7 per cento degli esiti.

Pertanto, in presenza di un aumento dei prezzi al consumo in Italia pari a circa il 6 per cento, la spesa complessiva dei turisti esteri in Italia è diminuita, a prezzi costanti, di circa il 13 per cento.

Gli impieghi di capitale per alberghi e pubblici esercizi sono risultati a novembre 1986 di lire 2.456 miliardi attraverso le aziende di credito e lire 1.919 miliardi attraverso il credito speciale, mentre gli impieghi nelle industrie sono risultati di lire 206.459 e lire 101.250 miliardi e nel settore agricoltura di lire 15.969 miliardi.

Nel complesso delle attività economiche il settore dei servizi ha svolto un ruolo trainante.

Secondo le stime di contabilità nazionale effettuate dall'ISTAT il concorso del terziario alla formazione del prodotto interno lordo si è avvicinato nel 1986 al 61 per cento, una quota quasi più che doppia rispetto a quella relativa all'industria (34,7%) mentre la produttività (in termini di valore assoluto per unità di lavoro) è diminuita del 4,1 per cento.

Sotto il profilo occupazionale è prevista una crescita dei posti di lavoro nel settore dei servizi del 5,24 per cento nel triennio 85-88. Nel 1988 il settore dei servizi assorbirà il 59,32 per cento delle forze lavoro. Pertanto, tenuto conto del tasso annuo di disoccupazione del 9 per cento circa il settore del terziario risulta essere il più competitivo tra i vari comparti economici.

Tuttavia, sotto il profilo dei conti con l'estero, il 1986 si è chiuso con un miglioramento del saldo di parte corrente per esportazioni ed importazioni del 76,2 per cento ed un peggioramento del saldo per l'insieme dei servizi del 28 per cento (per il solo turismo -14%).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OSSERVATORIO TURISTICO

L'entrata in funzione a regime del sistema informativo installato presso l'Ufficio Studi del Ministero ha consentito all'Amministrazione di poter disporre di un quadro di riferimento sui flussi turistici sia nazionali che internazionali.

Va, peraltro, segnalato che sono intervenute alcune difficoltà nell'acquisizione dei dati sul movimento turistico dovute alla nuova organizzazione regionale.

Infatti negli ultimi due anni diverse regioni, in attuazione dell'articolo 4 della legge-quadro n. 217 del 1983, hanno emanato leggi per disciplinare la nuova organizzazione turistica nel loro territorio. Nell'individuare gli ambiti territoriali dei nuovi organismi («Aziende di promozione turistica» e nel disciplinare i compiti e le funzioni ai medesimi affidati, in rapporto con quelli attribuiti agli enti locali territoriali, le regioni hanno operato scelte assai diversificate.

In particolare, per quanto riguarda le rilevazioni statistiche in materia di turismo, il passaggio dalla preesistente all'attuale organizzazione regionale ha determinato prolungati periodi di stasi: tale situazione ha prodotto ritardi nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici sul movimento turistico nazionale.

Al fine di poter ovviare, almeno in parte, ai suddetti inconvenienti è stata effettuata, al termine dell'estate 1987, una indagine campionaria su cinquanta Aziende di soggiorno e turismo, scelte tra le più significative per quanto concerne il movimento turistico nazionale ed estero, situate in zone marittime, che ha consentito di disporre in tempi brevi di dati sul flusso turistico, offrendo validi elementi di valutazione.

In considerazione dei positivi risultati conseguiti, l'indagine è stata estesa alle località montane per il periodo dicembre 1987-marzo 1988 e sarà nuovamente effettuata nel prossimo periodo estivo nelle località marittime e montane.

OFFERTA TURISTICA IN ITALIA

Le ultime rilevazioni delle strutture ricettive formate dai vari EPT e, ove istituite dalle APT ed elaborate dall'osservatorio di questo Ministero consentono di evidenziare la situazione al 31 dicembre 1986 secondo la distinzione per categoria seguita dalla legge quadro n. 217, del 1983.

Il numero totale degli esercizi alberghieri era di 38.878 con i 1.658.237 posti letto, ai quali vanno aggiunti i dati relativi ai campeggi e villaggi turistici, 2072 con oltre 1 milione di posti letto, alle case ed appartamenti per vacanze (oltre 420.000 con circa 2.100.000 posti-letto) e alle altre strutture ricettive (ostelli, rifugi alpini, alloggi agro-turistici, ecc.).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINZIONE PER CATEGORIE DELLA RICETTIVITÀ ALBERGHIERA
AL 31 DICEMBRE 1985

	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Indice qualitativo camere/bagni	Dimensione azienda letti/esercizi
5 Stelle lusso e 5 stelle	82	16.581	9.400	9.500	1,0	202,2
4 Stelle	1.225	168.209	93.513	93.197	1,0	137,3
3 Stelle	6.684	517.628	284.020	273.804	1,0	77,4
2 Stelle	11.375	479.959	271.015	238.353	1,1	42,2
1 Stella	18.808	417.169	235.256	139.734	1,7	22,2
Residenze turistico-alberghiere	704	58.691	26.1558	23.153	1,1	83,4
TOTALE ...	38.878	1.658.237	919.359	777.741	1,2	42,7

A tale capillare rete ricettiva si affianca quella dei pubblici esercizi che contribuiscono a rendere più allettante e confortevole l'offerta turistica traendone, in compenso, un cospicuo aumento del fatturato. Non esistono dati aggiornati ma si possono indicare in circa 90.000 i locali legati alla ristorazione, in oltre 120.000 i locali bar ed in circa 7.000 i locali di svago e di ritrovo.

Mancano dati precisi su tutto il mercato del lavoro che si muove interno al fenomeno turistico, ma è indubbio che sia in termini diretti che indotti il vantaggio prodotto da questo settore alla collettività sul piano occupazionale ed economico è enorme.

Stime approssimative e per difetto indicano che oltre 400.000 aziende con circa 3.000.000 di dipendenti operano e producono nel campo del turismo.

I risultati delle analisi statistiche sino ad ora effettuate confermano la grande portata che il fenomeno turistico continua ad avere nel nostro Paese, nonostante gli eventi che lo hanno negativamente influenzato e continuano a costituire l'elemento portante del conseguente dato economico.

Le stime disponibili che non tengono naturalmente conto del sommerso, consentono di definire in circa 65 mila miliardi l'ordine di grandezza del fatturato del settore in Italia ed in circa 28 mila miliardi l'ammontare del valore aggiunto prodotto dalle attività legate al turismo, tenuto conto dei fattori effettivi diretti.

Questo valore aggiunto raggiunge e forse supera i 35 mila miliardi se si tiene conto degli effetti indiretti.

Dei suddetti 65 mila miliardi, il 30 per cento costituisce la spesa diretta nel settore (trasporto, vitto, alloggio, ecc.) pari al 4 per cento del prodotto interno lordo, contro il 3 per cento dell'industria meccanica ed il 2 per cento dell'industria chimica e farmaceutica.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN ITALIA PER REGIONI AL 31 DICEMBRE 1985

REGIONI	Camere, case, eccetera iscritte al registro		Campeggi e villaggi turistici		Altri (oselli, eccetera)		Camere, case, eccetera non iscritte al registro		TOTALE	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Piemonte	6.079	31.147	142	42.139	254	15.155	4.877	23.890	11.352	112.385
Valle d'Aosta	46	659	60	20.862	114	6.250	10.038	46.647	10.258	74.454
Liguria	3.408	17.762	183	63.984	56	5.274	43.955	164.011	47.602	251.031
Lombardia	5.767	32.346	203	71.538	216	12.091	15.586	62.211	21.727	178.186
Trentino-Alto Adige	8.976	68.994	101	32.422	764	26.061	51.746	249.126	61.587	376.603
Friuli-Venezia Giulia	1.449	7.096	29	32.183	45	5.421	18.434	80.756	19.957	125.456
Veneto	6.468	40.933	185	162.252	368	30.914	38.652	187.009	45.691	421.108
Emilia-Romagna	731	4.813	88	78.556	270	42.242	63.394	262.193	64.483	387.804
Toscana	2.304	9.926	193	127.198	143	12.232	36.313	201.862	38.953	351.218
Umbria	953	6.512	31	9.867	30	1.910	70	340	1.084	18.629
Marche	407	3.809	101	36.685	133	16.012	18.392	90.130	19.033	146.636
Lazio	573	4.289	102	63.108	42	3.798	31.538	199.527	32.255	270.722
Abruzzo	1.266	6.556	78	42.601	66	6.938	39.387	207.453	40.797	263.548
Molise	5	20	9	2.932	1	30	74	298	89	3.280
Campania	514	5.348	143	53.116	8	586	5.529	31.098	6.194	90.148
Puglia	802	16.845	94	49.211	15	846	3.009	8.041	3.920	74.943
Basilicata	249	843	15	9.900	-	-	14	177	278	10.920
Calabria	72	1.042	144	82.435	10	498	249	958	475	84.933
Sicilia	354	3.135	94	24.373	15	1.415	164	1.779	627	30.702
Sardegna	15	6.425	77	54.605	7	390	362	1.493	461	62.913
TOTALE	40.438	268.536	2.072	1.060.021	2.575	188.063	381.783	1.818.999	462.868	3.335.519

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tutela dell'ambiente

Particolare interesse è stato rivolto anche nel 1987 alla complessa problematica della tutela dell'ambiente, ritenuta di prioritario interesse nel quadro degli obiettivi di politica generale del Governo Italiano. È stato, a tal fine, istituito un apposito organismo ministeriale con il compito di assicurare la tutela delle acque dall'inquinamento (legge del 10 maggio 1976, n. 319), la promozione, la conservazione ed il recupero di condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività nonché la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

Tali obiettivi sono risultati di tragica attualità in quanto le conseguenze della tragedia di Cernobyl e dell'inquinamento delle acque di balneazione hanno influito negativamente sulle scelte delle mete del turismo.

Pertanto, posto che sviluppo del turismo e tutela ambiente non debbono porsi come forze contrastanti, ma che il primo trae dal secondo elementi per una migliore qualità del soggiorno, il Governo italiano intende subordinare i futuri progetti di incremento dell'offerta turistica ai superiori interessi della preservazione delle risorse naturali, ambientali e culturali e ad una attenta valutazione dell'impatto ambientale secondo le direttive CEE.

Da ricordare, tra le tante iniziative, la messa al bando delle buste di plastica decisa dalle isole del Mar Tirreno, la divulgazione da parte del Ministero delle varietà di dati aggiornati sul grado di inquinamento delle zone balneari e costiere e della radioattività ambientale, e la parziale adozione della direttiva CEE sulla benzina senza piombo.

**COMITATO CONSULTIVO E COMITATO DI COORDINAMENTO
PER LA PROGRAMMAZIONE TURISTICA**

Ai sensi dell'articolo 1 della legge-quadro per il turismo (n. 217 del 1983) il Governo esercita le funzioni di indirizzo e di coordinamento avvalendosi di due organismi collegiali:

il *Comitato di coordinamento per la programmazione turistica* presieduto dal Ministro del turismo su delega del Presidente del Consiglio dei ministri e composto dai Presidenti delle Giunte regionali e delle Giunte provinciali di Trento e Bolzano, o dagli Assessori al Turismo a tal fine delegati - ed il *Comitato Consultivo nazionale* - presieduto dal Ministro del turismo - nel quale sono presenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e delle forze sindacali, nonché qualificati esperti delle discipline afferenti il settore turistico.

Il primo dei due Organismi, insediatosi nella seduta del 24 novembre 1983, nel corso delle successive sedute, si è dapprima impegnato nel lavoro di studio, di approfondimento e di interpretazione di alcuni punti controversi della surrichiamata legge n. 217 del 1983, addivenendo alla formulazione di un analitico documento interpretativo, frutto di un'intesa Stato-Regioni sull'argomento.

In particolare si sono valutate le risultanze della terza Conferenza nazionale del turismo, che si è tenuta nei giorni 11-12-13 e 14 febbraio 1987

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

presso l'Auditorium della Tecnica, a Roma. Tale importante appuntamento ha affermato la centralità del turismo nel quadro della politica di sviluppo e di ammodernamento del Paese, come si evince dai cinque documenti approvati dall'assemblea presieduta dal Ministro del turismo.

In una delle riunioni si è discusso sulla necessità di definire, al più presto, la riforma dell'ENIT.

Inoltre, il Comitato di coordinamento ha esercitato, in particolare, le funzioni di cui agli articoli 13, 14 e 15 della legge-quadro, provvedendo a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'intervento finanziario aggiuntivo dello Stato. A tale scopo, detto Organismo, nel decorso esercizio finanziario 1987 ha ripartito ai suddetti Enti territoriali il fondo di lire 200 miliardi, in base ai criteri di cui all'articolo 14 della legge surrichiamata e sulla scorta degli elementi forniti dall'ISTAT relativamente agli indici lordi di utilizzazione della ricettività alberghiera.

Sul piano generale, va detto che il taglio delle leggi regionali è rispondente alle indicazioni della legge nazionale, anche se notevoli ed ulteriori sforzi devono essere fatti per regolamentare e meglio definire materie afferenti - ad esempio - i ruoli e le funzioni delle Agenzie di viaggio, delle Associazioni senza scopo di lucro e delle guide/interpreti.

Mentre da una parte, si registra come un fatto positivo che più della metà delle Regioni possono dirsi «in regola» nei confronti dell'obbligo applicativo derivante dalla legge-quadro sul turismo n. 217 del 1983 in ordine alla istituzione delle AA.P.T., dall'altro, va rilevato che restano ancora nodi da sciogliere circa la delicata ed importante materia del vincolo alberghiero, della nautica da diporto, dell'agriturismo e del campeggio.

La legge-quadro, tra l'altro, si preoccupa di evitare la conflittualità tra Stato e Regioni indicando al legislatore regionale gli ambiti di applicazione entro i quali quest'ultimo dovrà operare. Peraltro, da più parti si registrano una serie di rilievi che attengono sia alla inadeguatezza della legge nazionale, sia alla interpretazione ed all'applicazione di essa da parte del legislatore nella formazione dei testi sulle varie normative regionali emanate in materia di turismo.

L'ordinamento regionale si sta adeguando con qualche lentezza ai principi della legge-quadro: inoltre, in alcuni casi, si rilevano sostanziali difformità tra le leggi regionali sino ad ora approvate.

A tal riguardo, in merito allo stato di attuazione della normativa regionale dopo l'entrata in vigore della legge-quadro, si sottolinea che in alcune materie (classifica, agenzie di viaggio, professioni turistiche) i principi posti dalla legislazione statale sono stati recepiti da molte Regioni.

È pertanto indispensabile, alla luce delle considerazioni svolte, una più organica e continua opera dei due Organi di programmazione e consulenza, in maniera che venga concretamente attuata quella politica coordinata Stato-Regioni in materia di turismo, che deve portare questo settore ad un profondo ammodernamento allo scopo di potere far fronte alle nuove esigenze del mercato ed alla sempre più agguerrita concorrenza internazionale.

Al riguardo, è opportuno segnalare che attendono l'Italia due ineludibili sfide, a breve tempo: i mondiali di calcio del 1990 e la definitiva apertura del Mercato Unico Europeo. Il problema di presentarsi in regola a questi due importantissimi appuntamenti sarà al centro degli impegni del Governo e, per la parte di propria competenza, del Ministero del turismo.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Italia dovrà dar seguito alle indicazioni che, in materia di turismo, provengono dalla CEE: la Commissione ha elaborato ed approvato numerosi atti normativi, ha messo a punto progetti di direttive ai quali bisognerà adeguare la legislazione italiana. Ad esempio, per quanto riguarda la classificazione alberghiera, la disciplina delle Agenzie di viaggio e dei viaggi organizzati, le disposizioni per il finanziamento delle attività turistiche, ecc.

Un cammino non facile che dovrà portare, nel 1992, alla completa liberalizzazione dei servizi turistici in ambito Europeo.

L'attività del Ministero si esplica anche attraverso l'applicazione di 3 leggi:

legge n. 702 - contributi a favore di enti pubblici per iniziative e manifestazioni di carattere nazionale o pluriregionale che interessino il movimento turistico - dotazione lire 1.250.000.000 (capitolo n. 1561);

legge n. 174 - contributi *una tantum* a favore di enti che svolgono attività di incremento del turismo sociale o giovanile - dotazione lire 900.000.000 (capitolo n. 1562);

legge n. 192 - fondo speciale per le agevolazioni a favore dei turisti stranieri motorizzati - dotazione lire 50.000.000.000 più lire 25.000.000.000 assegnate con legge finanziaria 1988 (capitolo n. 1565). La predetta legge viene a scadere col 31 dicembre 1988.

IL TURISMO SPECIALIZZATO

Appare utile dedicare una particolare attenzione a quelle forme di turismo specializzato che costituiscono una componente quanto mai importante del «fenomeno turistico» globalmente intese e che si articolano in vari modelli: turismo congressuale, termale, nautico, sociale, giovanile, agriturismo, campeggi, ecc.

In relazione al *turismo congressuale*, è da rilevare la sua importanza, nel 1985, esso ha registrato oltre 20 milioni di presenze, con un indotto globale di 3.500 miliardi, di cui 1/3 in valuta pregiata. L'Italia è al settimo posto nella classificazione mondiale, con 269 congressi internazionali, contro i 706 in USA, 598 in Gran Bretagna, 591 in Francia, 435 nella Germania Federale, 319 in Svizzera e 283 in Belgio.

Nella graduatoria mondiale delle città congressuali, Roma è sesta, dopo Parigi, Londra, Bruxelles, Ginevra e Vienna, e precede New York, Berlino e Tokio.

In merito al *turismo nautico*, è da rilevare che il parco natanti attualmente è stimato essere intorno alle 650.000 unità, delle quali il 45 per cento circa è costituito da imbarcazioni inferiori ai 7 metri e dai gommoni, non soggetti ad iscrizione nel Registro per le Unità di Diporto Nautico esistente presso le Capitanerie di Porto o gli Ispettorati per la Navigazione Interna alla dipendenza del Ministero dei trasporti. Della parte residua, il 70 per cento è costituito da imbarcazioni da 6 a 11 metri a vela o motore, cabinati o no ed il restante 30 per cento da navi da diporto (è considerata «nave» l'imbarcazione di stazza superiore alle 50 tonnellate).

Gli approdi turistici, di iniziativa privata, sono in Italia circa 25; i porti di IV classe, ossia adatti per l'ormeggio di natanti da diporto, sono circa 40.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'articolo 29 della legge 26 aprile 1986, n. 193 ha definito «punti di ormeggio», le strutture ricettive previste dall'articolo 6 della «legge quadro sul turismo» che, con proprie opere o attrezzature assicurano la sosta, l'assistenza tecnica ed il rifornimento carburanti alle unità da diporto, assumendo così una loro autonoma individualità.

L'agriturismo, di cui è cenno nell'articolo 6 della legge quadro per il turismo (legge 17 maggio 1983, n. 217), è ora compiutamente disciplinato dalla legge 5 dicembre 1985 n. 730 che definisce, all'articolo 2, le attività agrituristiche come attività di ricezione e di ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, singoli od associati, o da loro familiari, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione o di complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvi-coltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali. Le aziende di *agriturismo* sono circa 2.000.

Nel contesto turistico sociale assume particolare rilevanza anche il settore del *campeggio*, le cui strutture sono cresciute da 1.200 nel 1973 a 2.118 nel 1985, diminuite tuttavia a 2.068 nel 1986. Le presenze nel 1984 sono state quasi 38.000.000 di cui 13.700.000 di stranieri. Non si hanno statistiche più recenti.

Il turismo termale ha concorso nel 1986 al sostegno del turismo nazionale con un rapporto valutabile intorno ai 1.600 miliardi, di cui almeno un terzo attribuibile alla domanda estera.

L'indotto consente alle città termali ed alle oltre 400 aziende del settore, che sostengono il lavoro di circa 3.500 aziende ricettive, con 150.000 addetti, di trarre consistenti apporti di produzione e di occupazione.

MOVIMENTO TURISTICO INTERNAZIONALE ANNO 1987

Lo scenario internazionale che si va delineando per i prossimi anni nel settore degli scambi si presenta con le seguenti connotazioni:

1. PAESI DI DESTINAZIONE.

Gli arrivi hanno raggiunto nel 1987 i 355 milioni di turisti, con un incremento del 4 per cento rispetto al 1986, il che ha fatto supporre che entro la fine del secolo gli arrivi raggiungeranno i 500 milioni di persone (stime OMT). Tali prospettive si riferiscono al solo turismo internazionale con esclusione quindi del movimento interno.

Nell'area OCDE, i dati preliminari rilevano tassi di crescita superiori a quelli record del 1985, con un incremento medio degli arrivi del 6 per cento e delle permanenze negli alberghi del 5 per cento. Dei 24 Paesi membri dell'OCDE, alla data odierna sono stati resi noti i dati sugli arrivi alle frontiere di soli 14 Paesi.

Tra essi solo il Canada ha registrato un decremento (-5%) dopo l'incremento eccezionale del 19 per cento dell'EXPO universale di Vancouver del 1986. L'incremento maggiore è stato registrato dall'Australia con una punta record del 27 per cento. Le prime cifre confermano la

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tendenza ad un aumento costante medio annuo degli arrivi del 3,4 per cento. In Europa il tasso medio annuo di crescita si attesta sul 2,3 per cento annuo. Tuttavia, il trasporto aerei dovrebbe presentare per la metà degli anni 90 un tasso di crescita annuo medio del 7 per cento (8 per cento del traffico internazionale e 6 per cento di quello interno).

Il bacino del Mediterraneo continua la sua avanzata con particolare riferimento al Portogallo (+13% rispetto al +8% del 1986), alla Grecia (+9% rispetto al +7% del 1986) ed alla Turchia che ha mostrato un'inversione di tendenza (+19% contro il -9% del 1986).

Sempre maggiore importanza vanno assumendo i Paesi del Sud Est Asiatico ed il Giappone che hanno ospitato 4,8 milioni di turisti stranieri (+14%).

I Caraibi hanno registrato un nuovo incremento degli arrivi provenienti dall'Europa (Germania, Olanda e Svizzera). Gli USA sono tornati in Europa e nel Medio Oriente, ma la loro meta preferita restano i Caraibi seguiti dall'Estremo Oriente e dall'America Latina.

Nel complesso per quanto concerne gli arrivi, l'Europa assorbe il 59,7 per cento, le Americhe il 21 per cento, l'Est Asiatico ed il Pacifico il 12,3 per cento, il Medio Oriente il 3 per cento, l'Africa il 2,3 e l'Asia del Sud l'1,3 per cento del totale. Per altro, tali dati non tengono conto dei Paesi dell'Europa dell'Est i quali rappresentano circa il 12 per cento dell'intero continente europeo.

I Paesi europei hanno registrato un incremento del numero delle permanenze del 6 per cento recuperando quindi le perdite del 1986. Secondo le prime stime sembra che maggiori preferenze siano andate al settore extralberghiero, mentre il settore alberghiero avrebbe registrato un incremento del solo 1 per cento. Contrariamente alla tendenza generale, alcuni Paesi hanno registrato decrementi: la Danimarca (-10%). La Francia (-25%), la Svezia (-8%). Per quanto concerne l'Europa dei 12, i Paesi si presentano con tendenze disomogenee; mentre Belgio, Danimarca, Francia, Lussemburgo denotano un decremento in termini di pernottamenti mediamente del 5 per cento, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Grecia, Portogallo e Spagna hanno presentato un incremento che ha raggiunto il 18 per cento per l'Irlanda, l'8 per cento per l'Italia, l'8 per cento per il Portogallo, il 5 per cento per la Spagna, il 14 per cento per il Regno Unito.

Le entrate hanno raggiunto nel 1987, i 150 miliardi di dollari USA dei quali il 71 per cento nei Paesi dell'area OCDE, con un incremento del 10 per cento ed un ritmo di crescita quattro volte superiore a quello degli arrivi. Tali dati rappresentano il movimento in entrata di 56 Paesi, vale a dire l'80 per cento delle entrate e degli arrivi internazionali a livello mondiale. Nell'area OCDE le entrate sono aumentate del 6 per cento in termini reali e del 23 per cento in dollari correnti. Le regioni che hanno registrato il tasso di crescita più elevato sono state l'Est Asiatico ed il Pacifico. Grazie al costante apprezzamento delle valute sul dollaro, le entrate per turismo internazionale espresse in dollaro corrente continuano a progredire ad un ritmo leggermente superiore a quello registrato nella moneta nazionale. Così, esse hanno raggiunto nel 1987 nella zona OCDE i 114 miliardi di dollari. Peraltro le spese hanno raggiunto i 126 miliardi di dollari con una progressione più rapida (+30%). Pertanto il deficit della bilancia turistica della zona OCDE è passato da 4 miliardi di dollari nel 1986 a 12 miliardi nel 1987. In termini reali, depurati dall'incidenza dell'inflazione e delle variazioni del tasso di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cambio, le entrate sono aumentate del 6 per cento (grazie all'aumento del 14 per cento registrato nel Nord America e del 30 per cento registrato nel Sud-Est Asiatico e Giappone). In Europa, invece, la crescita è stata più debole, consentendo di ritornare ai valori del 1985 con entrate pari a 90 miliardi di dollari correnti. L'incremento delle entrate in termini reali vede al primo posto il Portogallo (+16,5%) seguito dal Belgio e Lussemburgo (+9,9%), dal Regno Unito (+6,2%) dalla Spagna (+6,2%), dalla Germania (+4,3%), dall'Italia (+4,2%) e dalla Grecia (+1,8%). Gli altri Paesi hanno registrato un saldo negativo della propria bilancia turistica.

2. PAESI D'ORIGINE.

I paesi d'origine più importanti sono gli USA, il Giappone e, tra i Paesi europei la Germania Federale, la Francia, l'Olanda, la Svizzera, il Regno Unito.

I Paesi dell'America Latina hanno visto un incremento del 20 per cento degli arrivi statunitensi, del 23 per cento di tedeschi, del 14 per cento di Olandesi, del 5,6 per cento di Svizzeri, del 19,8 per cento di inglesi, del 31,9 per cento di Giapponesi. L'incremento più elevato è stato però registrato dai Caraibi con un aumento di tedeschi di ben il 91,1 per cento.

Analizzando più da vicino il mercato dei Paesi Americani, vediamo che gli arrivi hanno raggiunto i 66 milioni di turisti, con un incremento del 5,2 per cento rispetto al 1986 e del 30 per cento rispetto al 1982. Nel complesso l'incremento si deve ad un maggior afflusso di turisti provenienti dall'Europa e dal Giappone piuttosto che al turismo intra-americano. Le entrate hanno raggiunto i 35 miliardi di dollari con un incremento dell'8 per cento rispetto al 1986 e di circa il 25 per cento rispetto al 1982.

In Europa i principali Paesi d'origine sono la Germania Federale (che rappresenta il 27 per cento del mercato dei Paesi OCDE), il Regno Unito che copre il 13 per cento e la Francia con il 6 per cento. Nel 1987 il numero dei pernottamenti dei tedeschi in Europa è stato stabile con diminuzione in Austria (-3%) ed in Danimarca (-11%) e aumenti in Italia (+7%) ed in Portogallo (+19%) ma soprattutto in Turchia (+42%). Gli inglesi hanno aumentato i loro viaggi all'estero del 4 per cento con particolare preferenza per l'Irlanda (+23%), il Portogallo (+9%) e la Spagna (+84%). Gli Americani rappresentano il 6 per cento del mercato europeo.

Ma il *trend* del turismo mondiale da solo non sarebbe certo sufficiente ad indicare le linee di sviluppo a medio e lungo termine del movimento turistico internazionale. Occorre, quindi, che i dati sugli arrivi (alle frontiere e negli esercizi ricettivi), sulle presenze, sulle entrate ed uscite valutarie siano integrati con presupposti macroeconomici che consentano di effettuare proiezioni sull'andamento del PIL, sull'incremento del costo relativo dei viaggi all'estero, sul «plafond» di viaggi all'estero cui molti Paesi d'origine si stanno già avvicinando. Il *plafond* è dato dal numero di ferie annuali e festività di cui godono i cittadini residenti e che condizionano la durata delle vacanze. In alcuni Paesi occorre tener conto altresì del rapporto tra viaggi all'interno e viaggi all'estero nel senso che, considerato il limite massimo ipotizzabile del 65 per cento di residenti che si recano in vacanza, quanto più il trend dei viaggi all'estero si avvicina a tale limite, tanto minore sarà il tasso di incremento del turismo in uscita in quanto il *plafond* sarà stato quasi raggiunto; mentre la possibilità di ulteriori incrementi dei viaggi all'estero

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

risulta maggiore quando il livello di turismo nazionale è elevato (come negli USA).

Tenuto conto di tali variabili, l'Economia Intelligence Unit ha elaborato le seguenti previsioni, limitatamente ai 20 Paesi più importanti d'origine del turismo, sino al 1990 e dal 1990 al 1995.

Le proiezioni si basano sulle seguenti stime:

- i redditi familiari aumenteranno in misura più rapida del PIL in Danimarca, Giappone, Kuwait, Norvegia, Arabia Saudita, Spagna e Norvegia;
- i prezzi reali del petrolio aumenteranno del 3 per cento l'anno;
- le differenze tra il trend di crescita dei tassi di cambio e inflazione tendono a ridursi;
- i Paesi a basso tasso di crescita della produttività interna tendono ad avere valuta debole.

È stato inoltre previsto un aumento della spesa reale per viaggi all'estero del 7 per cento l'anno per i seguenti Paesi: Francia, Germania Ovest, Italia, Giappone.

In ordine all'incremento dei viaggi all'estero, i seguenti Paesi presenteranno entro il 1995 un limitato tasso di crescita, essendo abbastanza vicini al plafond: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Ovest, Norvegia, Olanda, Regno Unito, USA, Svezia, Svizzera: l'incremento medio del totale dei 20 Paesi dovrebbe essere del 3 per cento l'anno fino al 1990 e del 3,6 per cento tra il '90 ed il '95.

Pertanto la classifica dei principali paesi d'origine del turismo potrebbe, nei prossimi anni, subire alcune modifiche e, confermando la Germania Ovest al primo posto, porre il Giappone al secondo posto, al terzo gli Usa seguiti dal Regno Unito, dall'Arabia Saudita e dalla Francia. I Paesi per i quali si prevede un maggior incremento dei viaggi all'estero sono la Francia, la Germania Ovest, il Giappone, l'Italia, l'Arabia Saudita ed il Kuwait. Tuttavia, il tasso di crescita dei viaggi risulterà più contenuto del tasso di crescita della spesa che dovrebbe muoversi ad un ritmo del 7 per cento l'anno fino al 1990 e dell'8 per cento l'anno nel periodo 1990-95, anno in cui all'industria dei viaggi dovrebbero confluire 367 miliardi di dollari. Gli arrivi raggiungeranno un totale di 748 milioni di turisti per 5 miliardi di pernottamenti. Le stime dell'OMT prevedono per la fine del secolo solo 500 milioni di arrivi. L'entità della cifra sopra indicata corrisponderebbe all'1,8 per cento del prodotto nazionale complessivo del mondo non comunista, contro l'1,2 per cento del 1983 ed a ben il 10 per cento del volume mondiale degli scambi.

Gli elementi di novità che potranno caratterizzare gli anni 1990 sono qui di seguito accennati.

I viaggi all'estero aumenteranno di numero ed in termini di lunga percorrenza mentre contrarranno la durata della permanenza.

Il turismo interno aumenterà in misura minore nei Paesi industrializzati.

Gli aspetti sociali del turismo diventeranno importanti quasi quanto quelli economici.

La curva demografica comporterà un aumento del turismo degli anziani, ma un generalizzato aumento del tempo libero da parte dei lavoratori accentuerà la tendenza già in atto della doppia o tripla vacanza.

Le modifiche delle abitudini familiari e l'affermarsi della famiglia come nucleo monocellulare evidenzieranno il fenomeno del turista singolo o in coppia.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il turismo accentuerà i propri connotati internazionali con un impatto sempre maggiore degli eventi politici e naturali che si verificano in Paesi lontani.

I Paesi del blocco comunista si presenteranno sul mercato con un grande potenziale turistico e ricettivo in grado di competere nel mercato occidentale con i più importanti Paesi a vocazione turistica.

In conclusione: la maggiore disponibilità dei redditi da dedicare a spese discrezionali, l'incremento costante del prodotto interno lordo, l'evoluzione delle tariffe aeree più rispondenti alle esigenze della clientela turistica, il minor costo del petrolio, la struttura demografica e familiare, le politiche turistiche perseguite dai governi, le facilitazioni per gli spostamenti, il regime introdotto da Convenzioni ed Accordi internazionali nel settore degli scambi dei servizi, il completamento del mercato interno europeo, le tecniche di commercializzazione e promozione, la cooperazione internazionale, il miglioramento del livello qualitativo dei servizi ed infine una situazione di relativa stabilità politica e sociale, sono in sintesi, le condizioni principali che trasformeranno le previsioni astratte in risultati tangibili e coerenti.

1.2. Esame comparato dei mercati italiani ed esteri.

Il 1987 si è chiuso con un totale di 355 milioni di arrivi di cittadini non residenti. Nello stesso periodo l'Italia ha registrato circa 22 milioni di arrivi di turisti stranieri.

Considerato che i dati del movimento internazionale rappresentano l'80 per cento del turismo mondiale, si può affermare che l'Italia assorbe circa il 9 per cento del movimento turistico globale.

Tale percentuale è paraltro del tutto indicativa, poichè le statistiche si basano il più delle volte su valori stimati oppure su metodi di rilevazione non omogenei. Osservando più da vicino il solo mercato europeo, vediamo che nel periodo 1982/86 si è verificato un incremento degli arrivi del 19 per cento. Questo dato se rapportato all'incremento medio mondiale che è stato del 24 per cento, denota un trend di sviluppo piuttosto decelerato. In Italia l'incremento medio annuo nel triennio 1985/87 è stato del 3 per cento, ma per il settore extralberghiero l'incremento è stato del 7 per cento medio annuo. Nel solo anno 1987 il mercato europeo ha assorbito 234,5 milioni di turisti, con un incremento annuo di circa 5 punti al di sotto dell'incremento medio mondiale. Il mercato italiano, con circa 22 milioni di arrivi ha rappresentato circa il 5 per cento del turismo europeo.

Il tasso medio annuo di occupazione dell'offerta alberghiera ed extralberghiera è stimabile intorno al 50 per cento del potenziale.

Nel 1986 le entrate in valuta nell'insieme dei Paesi europei, espresse in termini reali (depurate cioè del tasso d'inflazione) erano diminuite del 4 per cento. Nello stesso periodo, peraltro, mentre l'Italia aveva registrato una diminuzione del 17 per cento, la Spagna aveva registrato un incremento del 12 per cento.

Così nel periodo 1982/86 la Spagna ha registrato un tasso di incremento costante del 12 per cento annuo delle entrate in termini reali, per pervenire ad un +58 per cento nel 1986 rispetto al 1982. Nello stesso periodo l'Italia ha registrato un tasso di crescita zero, per pervenire nel 1986 ad un valore negativo del -2 per cento rispetto al 1982.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi, mentre la Spagna nel 1986 ha assorbito il 12 per cento delle entrate globali dei paesi dell'area OCDE, l'Italia ha beneficiato del 9,8 per cento. Secondo i dati forniti dall'OCDE, gli USA sono al primo posto con il 16 per cento seguiti dalla Spagna, dall'Italia e dalla Francia (9,6%).

Per quanto riguarda il posto che occupa la posta «viaggi» nella Bilancia dei pagamenti dei paesi turistici più importanti, in Italia tale voce rappresenta il 12 per cento del prodotto interno lordo, in Spagna il 4,9 ed in Austria il 7,7 per cento (dati 1985).

Valutando il turismo tra le esportazioni di beni e servizi, la Spagna è il Paese che attribuisce a tale posta il peso più alto: ben il 21 per cento delle esportazioni; seguono la Grecia con il 20 per cento, l'Austria con il 16,8 per cento, il Portogallo con il 14,2 per cento. Per l'Italia il turismo rappresentava nel 1985 l'8,1 per cento delle esportazioni, con una progressiva diminuzione: nel 1983 era il 9,3 per cento, nel 1984 l'8,6 per cento. Con riferimento ai consumi finali privati, i viaggi sono al primo posto in Austria (7,3%), seguono Norvegia e Svizzera: l'Italia risulta all'ultimo posto nella graduatoria dei viaggiatori con lo 0,7 per cento. Comunque questa percentuale sembra destinata ad aumentare, secondo quanto si può desumere dalla bilancia turistica del biennio 1986/87 che rivela un incremento del 45 per cento delle spese per viaggi all'estero.

In termini di fatturato il turismo rappresenta in Italia l'8 per cento del PIL, in Spagna il 9,3 per cento, in Portogallo l'8,2 per cento, in Francia il 6,3 per cento.

Per il 1988 è previsto per Spagna e Portogallo un tasso di crescita rispetto al prodotto interno lordo rispettivamente del 4 per cento e del 3 per cento, mentre l'Italia si attesterà sul 2,5 per cento e la Grecia sull'1,5 per cento (media OCDE il 2,3%). Se il rapporto turismo-prodotto interno lordo resterà costante la Spagna ed, in misura minore, il Portogallo registreranno un ulteriore incremento del loro mercato turistico.

IL TURISMO NELLA COMUNITÀ EUROPEA

Nel 1987 sono state approvate dal Parlamento Europeo:

- 1) Risoluzione del Consiglio concernente una migliore distribuzione stagionale e geografica del turismo;
- 2) Raccomandazione del Consiglio relativa all'informazione standardizzata sugli alberghi;
- 3) Decisione del Consiglio che istituisce una procedura di consultazione e di coordinamento nel settore del turismo.

Inoltre, è in programma l'elaborazione di un *Vademecum* per il turista comunitario contenente le più importanti informazioni utili per accedere ai servizi turistici.

Lo scaglionamento del flusso turistico nel tempo e nello spazio avrebbe numerosi vantaggi: decongestionamento delle regioni ad alta intensità turistica; offerta di servizi migliori e più efficienti; minore rischio di degrado dell'ambiente; creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda la risoluzione relativa all'informazione standardizzata degli alberghi, essa scaturisce dall'esigenza di uniformare i sistemi di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

classificazione nazionali e commerciali che spesso differiscono tra loro in misura considerevole.

Un sistema che consenta di descrivere in modo uniforme in tutti gli Stati membri il livello ed i servizi disponibili dei vari esercizi alberghieri sarebbe di enorme vantaggio non solo per i turisti di Paesi comunitari, ma anche per quelli provenienti da Paesi terzi.

La raccolta e il controllo di tutti i dati informativi sugli alberghi dovrebbero essere effettuati dagli Enti turistici nazionali o da altre Amministrazioni competenti, in collaborazione con le Associazioni degli albergatori.

La raccomandazione prevede che l'informazione standardizzata sia pubblicata annualmente in guide ufficiali, e che i dati informativi adeguati siano esposti all'ingresso dell'albergo, ad uso dei clienti.

Allo scopo di facilitare la cooperazione tra gli Stati membri nel settore del turismo, la decisione del Consiglio prevede una procedura di consultazione e di coordinamento.

Lo scambio di informazioni nel settore del turismo permette di conoscere i problemi di interesse comune, di definire congiuntamente le iniziative più opportune e di favorire il coordinamento delle azioni degli Stati membri per perseguire gli obiettivi comuni, nel quadro di una efficace politica turistica comunitaria.

La Comunità Europea ha incoraggiato ogni iniziativa volta a promuovere forme alternative di turismo: turismo sociale, turismo rurale e turismo culturale.

Col turismo sociale sarebbero incoraggiati i viaggi per i gruppi meno abbienti, soprattutto anziani e giovani, utilizzando le infrastrutture turistiche in disuso nella bassa stagione. È prevista anche una guida ai luoghi di soggiorno sfruttati su base non lucrativa.

Il turismo rurale, detto anche agriturismo o turismo verde, permette di trascorrere vacanze poco dispendiose in campagna o in montagna, in zone non ancora raggiunte dal turismo di massa. Esso offre, tra l'altro, il vantaggio di apportare introiti supplementari agli agricoltori.

Il turismo culturale, che è meno legato ai fattori climatici, ha lo scopo di valorizzare le attrattive storiche e artistiche di cui sono ricche le regioni comunitarie. Nello stesso tempo, permette ai cittadini europei di scoprire l'inestimabile ricchezza del patrimonio culturale comune.

L'ENIT

L'Ente Nazionale Italiano per il Turismo provvede, ai sensi della legge 14 novembre 1981, n. 648, alla promozione del turismo italiano all'estero. L'Ente, inoltre, coordina, attraverso l'elaborazione del programma promozionale nazionale, che è presentato al Ministero del turismo per la formulazione di osservazioni, le iniziative che le Regioni intendono realizzare per incentivare i flussi turistici verso l'Italia. Esso opera sulla base di piani annuali pluriennali predisposti con il concorso delle Regioni e si avvale per l'esplicamento delle sue funzioni di 26 Delegazioni istituite in 19 Paesi, e di 6 Uffici di frontiera e di numerosi uffici di corrispondenza.

L'attività promozionale dell'ENIT si attua sulla base del piano predisposto per il triennio 1985-1987, in particolar modo, con la partecipazione,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

congiunta con le Regioni, alle più importanti manifestazioni turistiche internazionali e con la realizzazione di specifiche iniziative a sostegno della commercializzazione dei prodotti turistici italiani come i *workshops*, cioè gli incontri dei *tour operators* stranieri con gli operatori pubblici e privati italiani che intendono presentare all'estero pacchetti e combinazioni di viaggio.

La legge finanziaria 1987 ha elevato a 50 miliardi il contributo dello Stato per l'anno 1987, rispetto ai 45 miliardi del 1986, con un ulteriore incremento anche per le spese promozionali. La legge finanziaria 1988 ha elevato a lire 52 miliardi il contributo per l'anno 1988.

Nel corso del 1986 l'operatività dell'Ente è stata, peraltro, compromessa dalla scarsa funzionalità degli organi collegiali, in particolare il Consiglio di Amministrazione non ha potuto riunirsi regolarmente per mancanza del numero legale. Ciò ha comportato la necessità di ricorrere, in via sostitutiva, alla nomina di un Commissario *ad actum* per questioni essenziali e indifferibili, come l'approvazione del bilancio di gestione del 1987.

Problema ancora aperto permane la definizione del piano di ristrutturazione delle sedi estere e dei servizi centrali, quali presupposto per una sempre maggiore funzionalità ed efficienza dell'Ente.

Prospettive di sviluppo del Turismo nel 1988 e nel corso degli anni successivi.

I fattori presi in considerazione dalle autorità pubbliche nazionali e regionali preposte alla programmazione ed al coordinamento delle attività turistiche per la valutazione dell'ipotesi di sviluppo del turismo internazionale attengono ad elementi di natura economica (reddito familiare, tasso del cambio, tasso di inflazione, tariffe, ecc.) e di natura psicologica (motivazioni, spinte emozionali legate alla paura del terrorismo o dell'inquinamento, ecc.).

I recenti sviluppi del corso del dollaro USA e Canadese, del Marco e dello Yen fanno prevedere un incremento della propensione al viaggio/vacanza verso l'Europa dal Giappone, un incremento dei viaggi all'estero della Germania Ovest ed una conferma della diminuzione dei viaggi extracontinentali da parte degli USA e Canada.

Inoltre, la politica di liberalizzazione delle tariffe aeree dovrebbe incentivare i lunghi percorsi, anche se il costo del petrolio non dovrebbe subire ulteriori diminuzioni.

Sotto il profilo delle componenti psicologiche, recenti indagini effettuate in Italia dal Censis e dalla FIAVET, rivelano che le motivazioni fondamentali che inducono i turisti stranieri a visitare l'Italia pongono al primo posto il richiamo artistico/storico/ambientale, soprattutto per il turismo extraeuropeo e per le vacanze di breve durata, che risultano in crescita relativa rispetto a quelle medio/lunghe.

Gli ostacoli maggiori vengono identificati nella congestione del traffico, nella carenza di servizi di base e nell'inquinamento.

Il rapporto prezzi/qualità inciderà sulla domanda per quanto concerne le strutture alberghiere di categoria superiore, meta di una clientela esigente e tradizionalmente proveniente dagli USA.

Tuttavia, eventuali interventi correttivi sugli orientamenti della domanda a breve termine possono essere posti in atto solo in iniziative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

promozionali, mentre eventuali interventi progettuali di recupero ambientale e culturale necessitano di tempi lunghi.

Si prevede pertanto un sostanziale aumento in Italia delle correnti turistiche provenienti dal Nord Europa, dal Centro Europa e dal Giappone, ed una lieve ripresa di quelle provenienti dagli USA come risultato delle iniziative promozionali attuate nel Nord America.

Inoltre, il processo costante di integrazione europea che nel 1986 ha conosciuto momenti particolarmente qualificanti sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista economico, confermerà la tendenza ad un incremento del turismo comunitario. Da sottolineare, al riguardo, l'avvio concreto di azioni comunitarie nel settore turistico dalle quali discenderà l'adozione di strategie comuni intese ad incrementare l'*incomìng* turistico verso l'Europa dai Paesi extraeuropei. È l'opinione comune che, nonostante la presenza di forti spinte concorrenziali tra i paesi europei del bacino mediterraneo, la strategia vincente sta nella promozione dello spirito comunitario in quanto portatore di una comune base culturale e storica, pur nelle specificità delle singole realtà nazionali.

SPORT

Dopo l'ottima prova data dallo svolgimento a Roma del Campionato mondiale di atletica nel settembre del 1987, gli sforzi di tutti gli organismi pubblici interessati all'attività sportiva si sono concentrati nell'organizzazione dell'ancor più complesso Campionato mondiale di calcio del 1990.

La manifestazione farà dell'Italia una grande vetrina con i riflettori puntati da ogni angolo del mondo. Lo stesso Presidente della Repubblica ne ha più volte sottolineato l'importanza, invitando tutti a dare una dimostrazione di perfetta efficienza per l'ulteriore affermazione dell'immagine del nostro Paese nel mondo.

Nel corso del 1987 l'organizzazione del Campionato mondiale di calcio del 1990 è, ormai, entrata nella fase di concreta realizzazione.

In attuazione del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito con modificazioni in legge 6 marzo 1987, n. 65, è stato approvato con decreto ministeriale 22 maggio 1987 il piano di interventi finanziari per l'apprestamento degli impianti destinati ad ospitare gli incontri del Campionato mondiale di calcio.

Con successivo decreto ministeriale del 20 giugno 1987 sono stati ripartiti i fondi previsti per la realizzazione di opere infrastrutturali connesse all'intervento programmato.

I lavori di ristrutturazione e di costruzione degli stadi sono già iniziati nella maggior parte delle città interessate. E sono in via di superamento i non facili problemi locali che, a volte, hanno ritardato l'inizio o l'esecuzione dei lavori.

In sede ministeriale sono previsti incontri con il CONI ed i Comuni interessati per l'aggiornamento della situazione relativa all'attuazione dell'intervento programmato.

Il Parlamento ha, inoltre, colto l'occasione del prossimo svolgimento dei Campionati mondiali per prevedere con il citato decreto-legge del 3 gennaio 1987, n. 2, per la prima volta nella storia della Repubblica, finanziamenti statali per la realizzazione di impianti sportivi destinati a soddisfare le

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esigenze dei campionati delle diverse discipline sportive ed a promuovere l'esercizio dell'attività sportiva (articolo 1 lettera «b» e «c») al fine del riequilibrio territoriale, anche con riferimento alle diverse discipline sportive.

Con decreto del 22 maggio 1987 venivano adottati i criteri e parametri previsti dall'articolo 1, comma 4, del citato decreto-legge per la formulazione del programma di finanziamento. Pervenivano circa 4.000 richieste di contributi e veniva predisposto il relativo programma di ripartizione dei fondi stanziati.

Con sentenza n. 517 del 1987 la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale della detta legge n. 65 del 1987 nella parte in cui era apparsa lesiva delle competenze attribuite alle regioni in materia di impiantistica di base dall'articolo 56 lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e alle province autonome di Trento e Bolzano dallo statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione, con riferimento per le dette province autonome, anche alle competenze relative alla realizzazione di impianti destinati all'agonismo.

Per porre riparo alle lacune normative prodotte dalla predetta sentenza n. 517 del 1987 interveniva il decreto-legge 2 febbraio 1988 n. 22, convertito, con modificazioni dalla legge 21 marzo 1988 n. 92.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 20 febbraio 1988 veniva istituito il Comitato di coordinamento per la programmazione dell'impiantistica sportiva, previsto dall'articolo 3 del citato decreto-legge, il quale composto dal Ministro del turismo e dello spettacolo, che lo presiede, e dai Presidenti delle giunte regionali, svolge funzioni consultive per la formulazione dei programmi e la ripartizione dei fondi per l'impiantistica sportiva.

Con decreti ministeriali del 13 aprile 1988 venivano adottati nuovi criteri e parametri per la realizzazione di impianti sportivi destinati all'agonismo ed alla promozione delle attività sportive-ricreative conformemente a quanto previsto dalla legge n. 92 del 1988, in sostituzione di quelli adottati con il citato decreto del 22 maggio 1987.

Con successivo decreto ministeriale del 30 marzo 1988 venivano approvati i programmi relativi all'anno 1987 per la realizzazione di impianti sportivi destinati a soddisfare le esigenze dei campionati delle varie discipline e a promuovere l'esercizio dell'attività sportiva, sentito il parere rispettivamente favorevole e conforme del predetto Comitato di coordinamento, ai sensi dell'articolo 6, 2° comma, del citato decreto-legge n. 22 del 1988.

Per effetto delle citate leggi è da ritenere che circa 700 impianti possano essere costruiti ed ammodernati ogni anno a partire dal 1987. Si avrà così, l'auspicato riequilibrio dell'impiantistica sportiva nel nostro Paese, che come è ben noto, presenta gravi carenze.

Gli uffici del Ministero cui è affidata l'istruttoria delle domande di finanziamento, e quelli del CONI, cui compete il parere tecnico sulle medesime, hanno ben assorbito l'aggravio di lavoro derivante dall'applicazione delle due nuove citate leggi nn. 65 del 1987 e 92 del 1988.

Per quanto riguarda gli effetti di altri provvedimenti legislativi recentemente entrati in vigore, è da evidenziare, in particolare, che il CONI ha beneficiato in termini di rapidità operativa dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1986, n. 156, il quale, recante nuove norme di attuazione della legge 16 febbraio 1942 n. 426, istitutiva del medesimo, ne ha revisionato l'organizzazione semplificando le procedure.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da segnalare inoltre un ulteriore incremento dell'attività creditizia dell'Istituto per il Credito Sportivo, a conferma di una tendenza già manifestatasi negli anni precedenti quale effetto della legge 50 del 1983 che, favorendo l'incremento di dotazione, ha aumentato le capacità operative dell'Istituto ed ha ampliato la sfera dei soggetti destinatari dei mutui.

Per quanto concerne la produzione legislativa riguardante lo sport l'anticipato scioglimento delle Camere avvenuto nel 1987 ha interrotto la trattazione dei vari disegni di legge presentati ad iniziativa del Ministero.

Di questi è già stato ripresentato alla Camera dei Deputati con il numero 1888 il disegno di legge «Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di competizioni agonistiche». Il provvedimento intende, pur garantendo la più ampia autonomia agli organi della cosiddetta «giustizia sportiva», apprestare strumenti di difesa di carattere penale a salvaguardia di quel valore fondamentale che è la «correttezza» nello svolgimento delle competizioni agonistiche.

È, inoltre, nell'intenzione del Ministero ripresentare il disegno di legge sullo sport nel suo complesso, per adempiere all'impegno assunto dal Governo nella Conferenza Nazionale dello Sport del 1982. Al riguardo si sta acquisendo il parere degli Enti pubblici interessati ed, in particolare, degli Enti locali alla luce della succitata sentenza della Corte Costituzionale n. 517 del 1987. Sono altresì, oggetto di valutazione e comparazione gli svariati altri disegni di legge presentati in materia dai parlamentari.

SPETTACOLO

Con il 1989 si avvia a conclusione il secondo triennio di gestione del Fondo Unico per lo Spettacolo, istituito dalla legge 30 aprile 1985, n. 163.

L'intervento complessivo, nel quinquennio 1985-89, a favore dei vari settori dello spettacolo, è stato di 3287 miliardi e 418 milioni.

Resta valida la intuizione che la legge n. 163 del 1985 ha posto alla base del FUS, e cioè la determinazione preventiva di un piano pluriennale di interventi finanziari crescenti, in grado di mobilitare le imprese, pubbliche e private di spettacolo, in progetti di sviluppo non più frenati dalla precarietà e frammentarietà di una legislazione che si esauriva in un modulo di accumulazione progressiva anno per anno.

Già nel biennio 1982-83, con le cosiddette «leggi ponte», e nel 1984 con la legge «raccordo», lo Stato aveva avviato, in un quadro di interdisciplinarietà dell'intervento pubblico, un sistema unitario di censimento delle risorse finanziarie da destinare, a fronte delle diverse esigenze, ai vari comparti dello spettacolo; ma solo nel 1985, con l'istituzione del FUS, del Consiglio Nazionale dello Spettacolo e dell'Osservatorio dello Spettacolo, prende concreto corso una strategia complessiva per l'avvio di una generale riforma legislativa.

In realtà sono state formulate varie ipotesi di riforma e fra queste alcune sono state anche presentate in Parlamento, ma nessun testo legislativo è stato ancora approvato.

Una tale situazione, in parte dovuta a circostanze istituzionali per l'avvicinarsi di tre successivi Governi con altrettanti responsabili politici del Ministero del turismo e dello spettacolo, ma in prevalenza motivata da

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cause più generali, ha canalizzato gli effetti della legge n. 163 del 1985 nella sola direzione finanziaria, con la conseguenza che il FUS si è risolto in una sorta di «terapia d'urto» con i connessi limiti positivi e negativi.

Le attività sono cresciute in termini prevalentemente quantitativi ma con processi, spesso oggettivamente visibili, di lievitazione dei costi e delle rendite imprenditoriali.

La società civile ha comunque risposto positivamente all'allargamento dell'offerta culturale, sia in termini di consumo che di investimenti.

Infatti la spesa del cittadino per gli spettacoli, che aveva subito una netta battuta di arresto nel triennio 1982-84 si è notevolmente accresciuta nel triennio 1985-87, passando da 2.658,5 miliardi ad oltre 3.500 miliardi nel 1987, con una incidenza sul prodotto interno lordo di circa lo 0,40 per cento (0,37% nel 1984).

Va tuttavia registrato che mentre nel 1980 l'incidenza del cinema del teatro e della musica era di circa il 38,4 per cento sulla intera spesa per gli spettacoli, a fronte del 34,4 per cento degli abbonamenti alla televisione, nel 1986 tale incidenza è scesa al 24,7 per cento.

Sotto l'aspetto geografico l'Italia settentrionale è la maggiore consumatrice di spettacoli (57,4%), in misura superiore alla propria densità demografica (44,7%) mentre l'Italia insulare è la minore consumatrice (6%) ed in misura inferiore alla propria densità demografica (11,7%).

IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO

Il Fondo, che ha cadenza triennale, è stato finanziato per il primo triennio 1985-87 dalla stessa legge n. 163 del 1985 e per il secondo triennio dalle Leggi finanziarie 1987 e 1988, nel modo seguente:

1984 (prima dell'istituzione del FUS)	L.	402.989.000.000
1985 » » » »	»	703.805.073.000 (+75,65%)
1986 » » » »	»	803.805.073.000 (+14,21%)
1987 » » » »	»	853.805.073.000 (+ 6,22%)
1988 » » » »	»	897.000.000.000 (+ 5,06%)
1989 » » » »	»	943.000.000.000 (+ 5,13%)
1990 » » » »	»	991.000.000.000 (+ 5,09%)

Gli stanziamenti del triennio 1985-87 sono stati riportati al netto dell'importo di lire 13.000.000.000 previsti a copertura degli oneri per le agevolazioni fiscali sui reinvestimenti di cui al titolo II della legge n. 163 del 1985. Per il triennio 1988-90 la Legge finanziaria 1988 ha previsto gli stanziamenti già al netto dell'onere per agevolazioni fiscali.

Inoltre sugli stanziamenti dal 1986 al 1989 nella tabella 20 relativa al bilancio del Ministero, vengono operate, al capitolo 8044 relativo al fondo di interventi per la produzione, distribuzione, industrie tecniche ed esercizio (pari al 30 per cento della quota FUS cinema) le seguenti decurtazioni:

1986 - Lire 3.500 milioni a copertura abbuono fiscale del 25 per cento sull'imposta spettacolo per i cinema (legge 13 luglio 1984, n. 313, prorogata con decreto-legge 12 luglio 1986, n. 346 convertito con la legge 8

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

agosto 1986, n. 493) l'onere si riferisce al solo II semestre 1986. La somma è stata versata direttamente in Entrata al Tesoro dalla BNL (Sezione Credito Cinematografico).

1987 - Lire 7 miliardi relativi all'abbuono del 25 per cento riferiti però all'intero esercizio finanziario (l'abbuono è stato prorogato al 30 giugno 1989 per effetto del decreto-legge n. 534 del 1987 convertito con la legge n. 47 del 1988).

Inoltre la BNL-SACC ha versato al Tesoro la somma di lire 5.520 milioni a copertura del minor gettito fiscale derivante dall'unificazione all'8 per cento dell'imposta sugli Spettacoli cinematografici (decreto-legge n. 221 del 1987).

1988 - Lire 14 miliardi, dei quali 7 miliardi per l'abbuono del 25 per cento e lire 7 miliardi quale copertura dell'onere dal minor gettito fiscale derivante dal decreto-legge 4 agosto 1987, n. 221 convertito con la legge 3 ottobre 1987, n. 403 che ha unificato all'8 per cento l'aliquota dell'imposta spettacolo sui cinema (già fissata nelle aliquote del 13 per cento e 6 per cento).

1989 - Lire 10.500 milioni, dei quali lire 3.500 milioni a copertura dell'onere derivante dall'abbuono del 25 per cento per il primo semestre dell'esercizio finanziario e lire 7.000 milioni a copertura della minore imposta (anche se l'aliquota unificata scade al primo semestre 1989).

È infine da sottolineare che gli stanziamenti previsti dalle varie leggi sullo spettacolo, che restano in vigore, sono inglobati nelle dotazioni annuali del FUS (lire 116.806 milioni).

L'articolo 2 della legge prescrive che il Fondo Unico sia ripartito in ragione di quote non inferiori al 45 per cento per le attività musicali, del 25 per cento per il cinema, del 15 per cento per la prosa e dell'1 per cento per lo spettacolo viaggiante e circense.

La residua quota del 14 per cento è riservata per le esigenze di funzionamento del Consiglio Nazionale dello Spettacolo, dell'Osservatorio dello Spettacolo, e per interventi integrativi secondo le esigenze dei singoli settori.

Tuttavia l'articolo 2 della legge stabilisce che fino all'entrata in vigore delle leggi di riforma il FUS sia suddiviso in base alle quote dell'articolo 13 della stessa legge, che prescrive che il Ministro, sentiti gli organi consultivi competenti, lo ripartisca annualmente, con proprio decreto, in ragione del 42 per cento agli enti lirici, del 13 per cento alle attività musicali, del 25 per cento al cinema e dell'1,5 per cento per interventi integrativi e per le esigenze di funzionamento dell'Osservatorio dello Spettacolo e del Consiglio Nazionale.

L'articolo 13 precisa anche che il riparto del Fondo avvenga fra settori di attività ed enti previsti dalla legislazione vigente e restando fermi i criteri e le procedure dalla stessa previste, ossia i sistemi ed i procedimenti amministrativi di valutazione delle attività e gli enti da sovvenzionare.

Sempre l'articolo 13, al 2° comma, ha tuttavia voluto limitare la facoltà discrezionale del Ministro nel determinare i nuovi stanziamenti all'interno delle quote predeterminate (dagli Enti lirici, alla Musica, alla Prosa, al Cinema, allo Spettacolo viaggiante e circense), riservando espressamente delle aliquote di stanziamento a determinate finalità anche innovative rispetto alla vigente legislazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il resto il Ministro, sentiti gli organi consultivi, è delegato dalla legge a rideterminare gli stanziamenti previsti dalle leggi vigenti, nonché a determinare gli importi dei cosiddetti interventi integrativi secondo le «esigenze» dei singoli settori (articolo 13 ed articolo 2).

Come già evidenziato nelle relazioni relative agli anni precedenti, l'istituzione del fondo Unico per lo Spettacolo, ha dato una immagine completamente nuova al bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo nei suoi quattro principali settori di attività: cinema, prosa, musica, spettacolo viaggiante e circense.

Fino al 1984, e per la prima parte del 1985, la spesa dello spettacolo era, infatti, frantumata in numerosi capitoli di bilancio in conseguenza della successione di varie leggi straordinarie che si erano andate sedimentando in questi ultimi 15 anni, quasi a ridosso delle grandi leggi di riforma dal 1965 al 1970.

Per il 1989 il FUS è stato ripartito, fra interventi ordinari e straordinari, nei seguenti stanziamenti con l'indice d'incremento a fianco riportato:

SETTORI DI ATTIVITÀ	1989	Percentuale di incremento	
<i>Enti lirici</i>	396.060.000.000	5,09	
<i>Attività Cinematografiche</i>	235.750.000.000	5,09	
30% al Fondo di Sostegno Sale Cinematografiche ...	70.725.000.000		
30% al Fondo di Intervento per la produzione, distribuito:			
70% dell'85% al Fondo di Intervento			42.081.375.000
30% dell'85% al Fondo per il Consolidamento			18.034.875.000
15% alle Sale Cinematografiche			10.608.750.000
40% alle altre finalità Cinematografiche	94.300.000.000		
<i>Prosa</i>	141.450.000.000	5,09	
3% per contributi c/interessi su mutui	4.243.500.000		
10% per le sale teatrali			14.145.000.000
87% per le altre attività della prosa			123.061.500.000
<i>Attività Musicali</i>	122.590.000.000	5,09	
3% per contributi c/interessi su mutui	3.677.700.000		
10% per le sale teatrali			12.259.000.000
4% per le attività all'estero			4.903.600.000
87% per le altre attività musicali			101.749.700.000
<i>Fondo riservato per il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, l'Osservatorio dello Spettacolo e gli interventi integrativi</i>	33.005.000.000	5,09	
<i>Circhi</i>	14.145.000.000	5,09	
60% per le attività circensi	8.487.000.000		
40% per lo spettacolo viaggiante			5.658.000.000
TOTALE STANZIAMENTI PER LO SPETTACOLO ...	943.000.000	5,09	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTI LIRICI

1984	1985	1986	1987
	L. 295.276.121.035 + 13.000.000.000 del fondo riservato + 322.000.000 per va- riazione bilancio	L. 337.598.130.240 (cap. 2577) + interventi straordinari per lire 17,5 miliardi (dei quali 2 miliardi ex fondo integrativo 1985 + 15,5 miliardi ex fondo integrativo 1986)	L. 358.598.130.240 + 13.400.000.000 ex fon- do integrativo 1987
L. 226.089.000.000	L. 308.276.130.240 (+36,35%)	L. 355.098.130.240 (cui si aggiungono lire 3 miliardi per il «maggio musicale» per Firenze, città della cultura euro- pea 1986; ex fondo integrativo 1986) (+14,21%)	L. 371.998.130.240

ATTIVITÀ MUSICALI

1984	1985	1986	1987
		L. 104.494.659.360 + (cap. 2578; cap. 8500) L. 3.789.000.000 (interventi integrativi ex fondo 1985) L. 2.284.000.000 (ex fondo integrativo 1986)	
L. 60.650.000.000	L. 91.494.659.360 (+50,86%)	L. 110.567.659.360 (+20,85%) (cui si aggiungono lire 1,99 mi- liardi per manifestazioni di Firen- ze città europea '86; ex fondo integrativo 1986)	L. 121.361.015.880 (+9,76%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITÀ TEATRALI DI PROSA

1984	1985	1986	1987
		L. 120.570.760.800 + (cap. 2579; cap. 8500) L. 3.000.000.000 (ex fondo integrativo 1985) L. 560.000.000 (ex fondo integrativo 1985)	
L. 71.250.000.000	L. 105.570.760.800 (+48,17)	L. 124.130.760.800 (+17,58%) (cui si aggiungono lire 2,86 miliardi per manifestazioni di Firenze città europea '86; ex fondo integrativo 1986)	L. 137.070.760.800 (+10,65%)

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE

1984	1985	1986	1987
L. 41.000.000.000	L. 175.951.268.000 (+329,15%)	L. 200.951.268.000 (capp. 8043, 8044, 8045) (+14,21%) + L. 400.000.000 (per manifestazioni di Firenze città europea '86; ex fondo integrativo 1986)	L. 213.451.268.000 (+6,22%)

CIRCHI EQUESTRI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

1984	1985	1986	1987
L. 4.000.000.000	L. 1.577.076.000 (+163,93%)	L. 12.057.076.000 (+14,21%)	L. 12.807.076.080 (+6,22%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO RISERVATO PER CONSIGLIO NAZIONALE SPETTACOLO,
OSSERVATORIO SPETTACOLO E INTERVENTI INTEGRATIVI

1984	1985	1986	1987
	L. 24.633.000.000 (utilizzati per: 13 miliardi Enti lirici es. fin. '85 + 2 miliardi Enti lirici es. fin. '86 + 3 miliardi e 560 milioni attività teatrali di prosa 1986 + 2.284 milioni attività musicali 1986)	L. 28.133.178.520 (cap. 1192) L. 8.250.000.000 (per manifestazioni di Firenze città europea di cui 3 miliardi Ente lirico Firenze; lire 1.990 milioni attività musicali; lire 2.860 milioni attività teatrali e lire 400 milioni attività cinematografiche) + 15,5 miliardi Enti lirici esercizio finanziario 1986 + 1 miliardo Osservatorio spettacolo (cap. 1111) + 500 milioni Consiglio nazionale spettacolo (cap. 2035) + lire 2.883.178.520 (attività musicali 1987)	L. 29.883.178.000 L. 3.666.821.480 (Attività musicali 1987) L. 9.000.000.000 (Prosa 1987) L. 13.400.000.000 (Enti lirici 1987) L. 316.178.000 (Musica 1987)
	L. 24.633.000.000	L. 28.133.178.520	L. 29.882.999.480

1988 L. 31.395.000.000

così ripartiti:

Osservatorio dello spettacolo	»	1.100.000.000
Consiglio nazionale dello spettacolo	»	200.000.000
Enti lirici		12.700.000.000
Attività musicali	»	6.300.000.000
Attività di prosa	»	9.000.000.000
Fondo accantonato	»	2.095.000.000
		<hr/>
Totale ...	L.	31.395.000.000
		<hr/>

RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO ALL'INTERNO DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITÀ

ENRI LIRICI ED ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE

Nel quadro di un generale riassetto legislativo della musica, è stata avviata, nel 1987, per gli Enti Lirici, una riforma parziale che, tuttavia, costituisce una solida piattaforma per una strategia di riforma complessiva.

Infatti alla fine del 1986 il Ministro del turismo e dello spettacolo ebbe a diramare una proposta di decreto-legge presentato, di concerto con il Ministro del tesoro, in Parlamento nel febbraio del 1987.

La anticipata conclusione della nona legislativa interruppe l'iter parlamentare del provvedimento che, tuttavia, fu riproposto ed approvato sotto forma del decreto-legge (n. 277 del 10 luglio 1987) rinnovato con decreto legge dell'11 settembre 1987, n. 374, e quindi convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 450.

Il provvedimento fu motivato anche dalla urgenza di sopperire ad una difficile situazione venutasi a determinare nei rapporti fra gli Enti ed il personale dipendente a seguito della determinazione n. 1901 adottata dalla Corte dei Conti che, nel dichiarare non conforme a legge la contrattazione collettiva ed i conseguenti contratti aziendali, poneva l'obbligo di recuperare la parte del trattamento economico eccedente il tetto fissato dalla legge finanziaria per gli Enti pubblici non economici.

In realtà, lo *status* economico e normativo dei dipendenti degli Enti, nonché la esatta configurazione giuridica di questi ultimi non era apparsa di agevole identificazione, in quanto la legge 13 luglio 1984, n. 312 (articolo 6) aveva testualmente escluso gli Enti sia dall'area del Parastato (di cui alla legge n. 70 del 1975) che dalla stessa contrattazione del Comparto pubblico.

Il decreto-legge contribuiva in tal senso a fare chiarezza, precisando che il rapporto dei dipendenti degli Enti è assimilabile a quello dei dipendenti degli Enti pubblici economici, di per sé esclusi dai tetti di spesa previsti nelle leggi finanziarie.

Particolari norme sono comunque dettate per il riassorbimento dei maggiori emolumenti, percepiti prima dell'entrata in vigore del decreto-legge, che vengono tuttavia confermati a titolo di assegno «*ad personam*».

Il provvedimento legislativo, inoltre, così come convertito in legge, pur nel suo carattere di transitorietà, ha posto dei principi rilevanti per la più grande riforma dell'intero settore musicale.

In particolare ha stabilito criteri automatici di predeterminazione dell'intervento finanziario dello Stato, abrogando l'articolo 22 della legge n. 800 del 1967 che fissava, viceversa, parametri di riferimento che hanno

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

finito nel tempo per stimolare una iperproduttività finalizzata alla occupazione di quote di sovvenzioni sempre crescenti.

Inoltre il nuovo sistema vuole incentivare la progettualità pluriennale degli Enti, sia sotto il profilo artistico che del governo delle risorse finanziarie.

In sintonia con i suddetti spunti innovativi, nuova e più determinante caratterizzazione manageriale viene richiesta ai Sovrintendenti, il cui ruolo professionale è fortemente responsabilizzato e, in proporzione, remunerato.

Infine più severe norme di contenimento dei disavanzi finanziari sono introdotte con la istituzione del Certificato annuale di Conto consuntivo, sottoscritto dal Sovrintendente, e con la automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione in presenza di un *deficit* non riassorbito nell'ambito di un triennio dal suo accertamento.

Per quanto concerne i criteri di ripartizione dello stanziamento annualmente riservato agli Enti la legge di conversione (29 ottobre 1987, n. 450) ha posto un limite temporale al sistema introdotto dal decreto-legge n. 277 del 1987 e dal successivo decreto legge n. 374 del 1987, che scadrà alla fine dell'esercizio finanziario 1988, ciò al fine di stimolare il Governo e presentare entro lo stesso termine un provvedimento organico di riforma dell'intero settore musicale.

RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO

Come già precisato nella parte generale, lo stanziamento ordinario a favore degli Enti Lirico-Sinfonici per l'esercizio 1987 ammonta a lire 358.598.131.000 (lire 337.598.131.000 nel 1986), pari quindi al 42 per cento del FUS al netto delle agevolazioni fiscali.

In attesa dell'emanazione della nuova normativa in materia, ed al fine di consentire agli enti il regolare svolgimento dell'attività istituzionale programmata, nel corso dei primi mesi 1987 sono stati erogati acconti sulla sovvenzione 1987 per un totale di lire 252.598.598.205 quantificato sulla misura di 9/12 del contributo ordinario 1986.

Il decreto-legge 10 luglio 1987 n. 277 disponeva l'abrogazione dell'articolo 22 della legge n. 800/67 e dettava nuovi criteri per la ripartizione del fondo ordinario destinato agli Enti Autonomi Lirici e per gli eventuali interventi integrativi di cui al comma 2 dell'articolo 22 legge n. 163 del 30 aprile 1985. In base a detti criteri si è proceduto alla ripartizione dello stanziamento 1987 di lire 358.598.131.000; i criteri stessi sono stati riprodotti nel decreto 11 settembre 1987, n. 374 convertito (con modificazioni) con legge 29 ottobre 1987, n. 450.

Il decreto legge 10 luglio 1987 n. 277 in materia di assegnazione dei contributi agli Enti Lirici prevedeva meccanismi automatici per la ripartizione del fondo ordinario destinato agli stessi e per gli eventuali interventi integrativi di cui al comma II dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163.

Da un lato, infatti, disponeva che il Ministro del turismo e dello spettacolo «ripartisce la quota annuale del FUS, destinata agli Enti lirici, in base all'articolo 13 della legge n. 163 del 1985, in misura pari a quella in via

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ordinaria conferita a ciascun ente nel precedente esercizio finanziario» e, dall'altro, che «la eventuale residua quota del contributo ordinario, detratto il fondo per gli incentivi della produzione nazionale di cui all'articolo 24 legge n. 800 del 1967, nonchè gli eventuali interventi integrativi, saranno ripartiti in base alle percentuali della media risultante dalle medie delle percentuali di suddivisione del contributo statale ordinario annualmente riconosciuto ad ogni ente od istituzione nei periodi dal 1968 al 1984 e dal 1974 al 1984».

Per l'anno 1987, una norma transitoria, peraltro riprodotta nel decreto-legge n. 277, convertito con legge, stabiliva che l'assegnazione del contributo ordinario fosse determinato:

a) da un primo importo pari al conferimento ottenuto nel 1986 da ciascun ente in via ordinaria ed integrativa, esclusi sia i contributi straordinari concessi per la realizzazione di specifiche manifestazioni sia per gli incentivi per la nuova produzione nazionale (articolo 24 legge 800 del 1867);

b) per la residua quota dello stanziamento, al netto del fondo di cui all'articolo 24 legge 800 del 1967 e gli eventuali interventi integrativi, in base al meccanismo della «media risultante dalle medie delle percentuali di suddivisione del contributo statale ordinario annualmente riconosciuto ad ogni ente od istituzione nei periodi dal 1968 al 1984 e dal 1974 al 1984».

Pertanto il contributo complessivamente assegnato a ciascun Ente Lirico per l'esercizio finanziario 1987, comprensivo delle quote ordinarie e delle quote aggiuntive a valere sullo stanziamento straordinario di lire 13.400.000.000 prelevato dal fondo integrativo, e con esclusione della quota di lire 500.000.000, per incentivi al repertorio nazionale ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 800 del 1967 è stato il seguente:

Bologna	L.	24.150.241.822
Firenze	»	35.854.963.518
Genova	»	19.087.035.002
Milano	»	58.180.941.662
Napoli	»	29.844.407.277
Palermo	»	33.465.554.004
Roma	»	41.224.352.632
Torino	»	23.106.588.003
Trieste	»	20.800.930.002
Venezia	»	28.769.012.162
Verona	»	22.768.447.831
S. Cecilia	»	20.663.540.635
Cagliari	»	14.081.145.430
		<hr/>
	L.	371.998.131.000
		<hr/> <hr/>

Tale contributo viene riportato nella tabella seguente, rapportato con i fondi erogati negli anni 1985 e 1986.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 5		1 9 8 6		1 9 8 7	
	Lire	%	Lire	%	Lire	%
Bologna	20.396.791.385	6,62	22.996.198.799	6,48	24.106.398.802	6,49
Firenze	30.415.691.385	9,87	33.909.958.294	9,56	35.814.774.298	9,64
Genova	16.723.591.385	5,42	18.218.000.000	5,13	19.087.035.002	5,14
Milano	47.951.091.385	15,55	55.368.307.075	15,60	58.089.882.082	15,64
Napoli	24.545.663.385	7,96	27.974.075.673	7,88	29.696.717.677	7,99
Palermo	28.543.591.385	9,26	31.898.000.000	8,99	33.466.554.004	9,01
Roma	32.958.991.385	13,69	39.317.376.998	11,08	41.107.971.002	11,06
Torino	18.333.251.385	5,54	21.982.000.000	5,63	23.106.588.003	6,22
Trieste	20.171.091.385	5,95	20.000.000.000	6,19	20.800.930.002	5,60
Venezia	25.348.591.385	8,22	27.445.495.479	7,73	28.769.012.182	7,74
Verona	18.058.591.385	5,86	22.097.000.000	6,22	22.719.546.001	6,12
S. Cecilia	16.478.591.385	5,35	19.921.322.543	5,61	20.659.605.545	5,56
Cagliari	8.350.591.385	2,71	13.569.396.399	3,82	14.073.115.400	3,79
TOTALE ...	308.276.120.005		354.698.130.960		371.998.131.000	

Le somme di cui alla tabella non sono comprensive delle quote assegnate a taluni enti a titolo di incentivazione della nuova produzione nazionale (articolo 24 legge 14 agosto 1967, n. 800).

Per il 1988, dello stanziamento FUS di lire 376.740.000.000, è stata assegnata una prima quota, così ripartita:

	Percentuale delle medie storiche	Contributo già erogato
Bologna	7,000	23.262.198.802
Firenze	10,560	34.311.238.298
Genova	4,975	18.407.050.002
Milano	17,160	56.020.387.082
Napoli	8,970	28.314.935.677
Palermo	9,890	32.273.820.004
Roma	11,290	39.746.397.002
Torino	6,580	22.233.040.003
Trieste	5,050	20.191.900.002
Venezia	8,345	27.762.605.182
Verona	3,610	21.834.180.001
S. Cecilia	4,655	20.098.212.545
Cagliari	1,915	13.642.166.400
TOTALE ...	100,000	358.098.131.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Contributi sugli interessi di mutui per le attività teatrali e musicali.

La legge n. 163 del 1985 ha rifinanziato il fondo straordinario biennale istituito dall'articolo 2 della legge n. 182 del 1983, ampliandone le operatività a favore di tutte le attività musicali e teatrali ammesse ai finanziamenti della Sezione Autonoma per il Credito Teatrale della Banca Nazionale del Lavoro (SACT-BNL).

Già la legge n. 311 del 1984 aveva esteso la agevolazione originariamente riservata alle sole attività musicali, con esclusione degli Enti Lirici.

Il fondo è alimentato dal 1983 al 1989 con i seguenti apporti:

1983	L.	150.000.000
1984	»	1.150.000.000
1985	»	5.911.962.605
1986	»	6.751.969.222
1987	»	7.171.962.605
1988	»	7.534.800.000
1989	»	7.921.200.000

Lo stanziamento è finalizzato alla concessione di contributi pari al 50 per cento del tasso di sconto operato dalla SACT-BNL, che mediamente si attesta sul 15 per cento.

Gli apporti annui, dal 1985, sono predeterminati sul 3 per cento delle quote FUS destinate alle attività musicali ed alle attività teatrali di prosa.

Per il 1987 sono quindi state prelevate le somme di lire 3.329.839.781 sulla quota FUS Musica e di lire 3.842.122.824 sulla quota FUS Prosa.

Complessivamente la SACT ha attivato n. 1.273 operazioni per le attività teatrali di prosa, corrispondendo contributi per lire 2.823.842.647 e n. 466 operazioni per la musica, corrispondendo contributi per lire 1.371.028.737. La quota residua dello stanziamento verrà portata in aumento della disponibilità per l'anno 1988.

L'istituto, che ha notevolmente contribuito ad attenuare il carico degli interessi passivi tradizionalmente onerosi per le associazioni ed imprese del settore teatrale e musicale, sarà applicabile, in presenza di disponibilità finanziarie adeguate, anche a mutui garantiti da sovvenzioni degli Enti locali. In tal senso è in corso una modifica dello Statuto della BNL-SACT.

Fondo per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali e musicali.

Il fondo è stato istituito con decreto 4 dicembre 1985, dal Ministro del turismo e dello spettacolo, ai sensi della lettera f), 2° comma dell'articolo 13 della legge n. 163 del 1985, ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a favore di esercenti e proprietari, pubblici o privati, per l'adeguamento strutturale o il rinnovo degli arredi di sale teatrali o musicali.

Il decreto è stato successivamente modificato con decreto ministeriale del 28 maggio 1986 che ha accentuato l'intervento a favore dei teatri storici ed ha precisato l'area di ammissibilità al contributo statale nella direzione anche delle strutture di supporto e di migliore funzionalità delle sale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I contributi sono assegnati con aliquote a scalare rapportate alla spesa delle opere, fino ad un massimo di lire 1.500.000.000 e subiscono un aumento per opere volte a ristrutturare teatri storici e di interesse architettonico.

Il fondo, che è alimentato annualmente con due prelievi del 10 per cento, rispettivamente della quota FUS per le attività musicali e della quota FUS per le attività teatrali di prosa, ha assommato nel:

1985 = lire 19.706.542.016 (lire 10.557.076.082 dalla prosa; lire 9.149.465.936 dalla musica);

1986 = lire 22.506.542.980 (lire 12.057.078.080 dalla prosa; lire 10.449.465.900 dalla musica);

1987 = lire 23.906.542.016 (lire 12.807.076.080 dalla prosa; lire 11.099.465.936 dalla musica);

1988 = lire 25.116.000.000 (lire 13.455.000.000 dalla prosa; lire 11.661.000.000 dalla musica);

1989 = lire 26.404.000.000 (lire 14.145.000.000 dalla prosa; lire 12.259.000.000 dalla musica).

In particolare, per il teatro di prosa sono state accolte n. 71 istanze, 27 da parte di privati e 44 da parte di Enti pubblici per un totale di intervento per lire 18.943.031.000, utilizzando anche i residui di stanziamento degli anni precedenti.

Per la musica, le istanze accolte sono state 15 per un totale di lire 5.523.113.000.

Il contributo, che è subordinato ad un vincolo quinquennale di non variazione d'uso del locale è stato inoltre utilizzato con particolare riferimento ai teatri di interesse storico ed architettonico:

Teatri di prosa di interesse storico:

n. 25 per un intervento finanziario di lire 8.609.000.000;

Teatri musicali di interesse storico:

n. 9 per un intervento finanziario di lire 3.836.580.000.

Sotto il profilo geografico, lo stanziamento è stato così utilizzato:

Prosa:

Nord	37 teatri	L.	10.657.113.000
Centro	25 »	»	5.375.714.000
Sud	9 »	»	2.910.204.000

Musica:

Nord	8 teatri	L.	3.458.263.000
Centro	7 »	»	2.064.850.000
Sud	-	-	-

ATTIVITÀ MUSICALI

Il fondo riservato dalla legge n. 163 del 1985 alle attività musicali, dalla concertistica ai festival, alle stagioni liriche, alla danza, è pari al 13 per cento del FUS al netto, tuttavia, degli stanziamenti destinati alla concessione dei contributi sugli interessi, nonché ai contributi in conto capitale per l'adeguamento delle sale teatrali e musicali.

Pertanto, lo stanziamento ordinario previsto per il 1988 a sostegno delle predette attività, incluse le iniziative all'estero, ammonta a lire 104.949.000.000.

Con riferimento alla gestione degli stanziamenti, si riportano qui di seguito gli unici dati disponibili relativi all'anno 1987 che si riportano a confronto nel quadriennio 1984-1987;

I) *Fondo riservato dall'articolo 40 della legge 14 agosto 1967 n. 800 e successive modificazioni alle seguenti finalità:*

a) *Enti di promozione culturale* (V comma; articolo 1 legge 14 novembre 1973, n. 5):

1984 = lire 392.000.000 (per tre iniziative);

1985 = lire 1.500.000.000 (utilizzati solo per lire 820.000.000 con un residuo di lire 680.000.000); (sovvenzionate tre iniziative);

1986 = lire 1.500.000.000 (utilizzati per lire 1.439.000.000 per 4 iniziative con un residuo di lire 61.000.000);

1987 = lire 2.100.000.000 (utilizzati per lire 2.070.000.000 per 4 iniziative, con un residuo di lire 30.000.000).

b) *Complessi bandistici:*

1984 = lire 1.499.000.000 (interamente utilizzate per n. 152 complessi);

1985 = lire 1.900.000.000 (utilizzati per lire 1.683.350.000 per 948 complessi);

1986 = lire 2.100.000.000 (utilizzati per lire 1.811.850.000 per 1.016 complessi);

1987 = 2.170.000.000 (utilizzati lire 2.074.000.000 per 1.045 complessi).

c) *Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale* (Editoria convegnistica, ecc.):

1984 = lire 294.388.745 (per n. 21 iniziative);

1985 = lire 529.567.268 (utilizzate per lire 511.000.000 per 29 iniziative);

1986 = lire 949.414.000 (utilizzate per lire 767.590.360 per n. 30 iniziative con un residuo di lire 181.823.640);

1987 = 850.000.000 (utilizzate lire 717.983.025 per 35 iniziative con un residuo di lire 132.016.975).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, quindi, nella sua triplice finalità, il fondo speciale dell'articolo 40 della legge n. 800 del 1967 è stato, nel quadriennio di lire:

1984 = lire 2.185.388.000;
1985 = lire 3.929.567.000;
1986 = lire 4.550.000.000;
1987 = lire 5.120.000.000 (con un residuo di stanziamento di lire 257.716.975).

II) *Istituzioni concertistico-orchestrali.*

Le istituzioni concertistico-orchestrali riconosciute ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800 del 1967, in quanto in possesso di complessi stabili o semistabili con attività annuale non inferiore a 5 mesi, sono in totale 11, geograficamente così ripartite: due in Lombardia («Pomeriggi Musicali» e «Angelicum», operanti nella città di Milano), una in Trentino Alto Adige, una in Veneto, una in Liguria, una in Emilia Romagna, una in Toscana, una in Abruzzo, due in Puglia (le Istituzioni Orchestrali di Bari e Lecce) ed una in Sicilia.

Nel triennio gli stanziamenti sono stati i seguenti:

1985 = lire 18.227.000.000;
1986 = lire 21.100.000.000 (con un residuo di lire 59.000.000);
1987 = lire 22.700.000.000 (con un residuo di lire 187.439.428).

Il sovvenzionamento di queste importanti istituzioni, cui la legge demanda anche compiti di coordinamento nell'ambito provinciale si basa su criteri in larga misura automatici.

In sede di ripartizione della sovvenzione 1987 si è tenuto conto principalmente dell'attività effettuata nel 1986 e del numero di giornate lavorative effettuate nell'esercizio 1986.

La procedura applicata è la seguente:

1) le istituzioni che a consuntivo 1986 risultano aver rispettato il programma previsto per lo stesso esercizio, hanno avuto l'assegnazione di una sovvenzione nel 1987 proporzionalmente ridotta rispetto a quella del 1986.

2) La maggior somma a disposizione per il 1987 rispetto al 1986 e cioè lire 1.500.000.000, integrata dalle decurtazioni operate in esecuzione del criterio al punto 1), è stata ripartita in base all'attività svolta, cioè quella parametrata a consuntivo 1986, moltiplicata per le giornate retribuite al personale artistico utilizzato nel 1986, con il massimale di 16.500 giornate.

L'importo della sovvenzione globalmente assegnata a ciascuna istituzione è qui di seguito indicato:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASSEGNAZIONI ALLE ISTITUZIONI CONCERTISTICO-ORCHESTRALI
DAL 1985 AL 1987

	1985	Percentuale di incremento	1986	Percentuale di incremento	1987
Amministrazione Provinciale di Bari	1.468.017.656	7,24	1.574.336.590	13,61	1.788.600.607
Orchestra Sinfonica «Haydin» di Bolzano e Trento	2.100.000.000	12,26	2.357.492.090	9,36	2.578.117.751
Fondazione Orchestra Regionale Toscana di Firenze	1.391.500.699	14,98	1.600.000.000	0,80	1.612.854.319
Istituzione Sinfonica Abruzzese - L'Aquila ...	1.652.207.928	14,02	1.833.791.730	7,35	2.022.343.187
Amministrazione provinciale di Lecce	1.528.811.797	4,64	1.599.766.590	-4,52	1.527.485.107
Associazione Laicale Religiosa «Angelicum» di Milano	1.213.158.932	26,76	1.537.805.040	3,93	1.598.211.847
Ente «I Pomeriggi Musicali» di Milano	1.768.395.954	20,00	2.122.098.790	8,28	2.297.703.790
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto - Padova	1.240.768.453	15,77	1.436.445.290	6,18	1.525.182.567
Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana - Palermo	1.800.000.000	29,03	2.322.537.290	8,95	2.530.439.440
Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «A. Toscanini» - Parma	2.242.976.804	9,93	2.465.726.590	9,74	2.705.970.480
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo - Sanremo	1.821.161.777	15,31	2.100.000.000	10,15	2.313.090.905
Orchestra Filarmonica Marchigiana (1)	-		-		-
TOTALE ...	18.227.000.000	15,21	21.000.000.000	7,14	22.500.000.000

(1) È stata riconosciuta quale istituzione concertistico-orchestrale con decreto ministeriale del 29 dicembre 1987 e sarà sovvenzionata a tale titolo nel 1988.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

III) *Teatri di tradizione*

I teatri di tradizione riconosciuti, ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 800 del 1967, sulla base di criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali sono attualmente in numero di 24, ma sono pendenti ulteriori istanze di riconoscimento.

Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita che viene annualmente aggiornata con decreto del Ministro sentita la Commissione Centrale per la Musica.

Nel triennio 1984-87 gli stanziamenti sono stati:

1984	1985	1986	1987
L. 14.558.200.000	L. 17.934.000.000	L. 21.930.657.000	L. 25.066.178.000
(n. 314 recite sovvenzionate)	(n. 320 recite sovvenzionate con un residuo di lire 55 milioni)	(n. 331 recite sovvenzionate con un residuo di lire 237 milioni)	(n. 328 recite sovvenzionate con un residuo di lire 25.844.670)
<i>quota a recita</i>	<i>quota a recita</i>	<i>quota a recita</i>	<i>quota a recita</i>
L. 44.000.000	L. 55.000.000	L. 65.000.000	L. 75.000.000

La maggioranza dei teatri è situata nel Nord (n. 13) con un volume di sovvenzioni statali per lire 13.216.833.330 (lire 9.343 milioni nel 1985; lire 11.084.050.000 nel 1986).

Al Centro (n. 4), al Sud e nelle isole (n. 5) sono state devolute sovvenzioni pari, rispettivamente per lire 4.413.500.000 nel 1987; lire 3.878.750.000 nel 1986; lire 2.729.500.000 nel 1985; e lire 7.410.000.000 nel 1987; lire 6.730.000.000 nel 1986; lire 5.806.500.000 nel 1985.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TEATRI DI TRADIZIONE

*Elenco recite sovvenzionate dal Ministero del turismo e dello spettacolo
nel quadriennio 1984-1987*

	1984	1985	1986	1987
Bari	26	26	30	26
Bergamo	15	14	16	15
Brescia	13	14	14	14
Catania	15	38	37	38
Como	-	-	-	-
Cosenza	12	12	12	12
Cremona	12	12	-	6
Ferrara	9	8	9	9
Iesi	12	12	12	12
Lecce	13	14	14	10
Livorno	7	7	7	8
Lucca	-	9	9	9
Macerata	17	17	18	15
Mantova	10	11	11	11
Modena	18	15	18	17
Novara	6	6	6	6
Parma	25	25	27	25
Piacenza	12	10	12	12
Pisa	12	-	11	12
Ravenna	15	10	15	14
Reggio Emilia	17	17	17	17
Rovigo	8	8	8	10
Sassari	12	14	13	12
Treviso	18	18	18	18
TOTALE...	305	317	334	324

Stagioni liriche in provincia

La effettuazione di stagioni liriche, sovvenzionate dallo Stato, deve essere realizzata da parte di Enti con personalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali e dagli enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti possono affidare l'organizzazione della stagione lirica a impresari che siano inclusi in uno speciale albo professionale tenuto dal Ministero turismo e spettacolo.

Le sovvenzioni sono assegnate sulla base di una quota a recita, differenziata secondo le qualità artistiche e organizzative della manifestazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il quadriennio 1984-87 gli stanziamenti sono stati:

1984	1985	1986	1987
L. 6.182.010.000 (per n. 348 recite in 128 Comuni) <i>quota a recita</i> L. 19.000.000	L. 6.600.000.000 (lire 6.381.340.000 assegnate con un residuo di lire 218.640.000 per n. 280 recite in 101 Co- muni) <i>quote a recita</i> L. 33.000.000 L. 23.000.000 L. 17.000.000	L. 8.300.050.000 (lire 8.270.150.000 assegnate per n. 248 recite in 84 Comuni) <i>quote a recita</i> L. 45.000.000 L. 23.000.000 L. 21.000.000	L. 8.325.000.000 (lire 7.736.316.665 assegnate per n. 223 recite in Comuni) <i>quote a recita</i> L. 45.000.000 L. 30.000.000 L. 22.000.000

Festival musicali, internazionali, nazionali e rassegne

Nel quadriennio gli stanziamenti sono stati:

- 1984:

stanziamento: lire 7.525.000.000;
istanze esaminate: n. 223;
istanze accolte: n. 131;
istanze respinte: n. 82;

- 1985:

stanziamento: lire 9.965.500.000;
istanze esaminate: n. 258;
istanze accolte: n. 157;
istanze respinte: n. 101;

- 1986:

stanziamento: lire 11.305.500.000;
istanze esaminate: n. 241;
istanze accolte: n. 162;
istanze respinte: n. 79;

- 1987:

stanziamento: lire 12.800.000.000 (con un residuo di lire 800.000.000);
istanze esaminate: n. 265;
istanze accolte: n. 159;
istanze respinte: n. 106.

Fra i Festival più qualificati a livello nazionale ed internazionale si citano i seguenti, con a lato la indicazione delle sovvenzioni assegnate nel triennio 1985-87:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 5 (lire)	1 9 8 6 (lire)	1 9 8 7 (lire)
<i>Stresa</i>			
Ass. Settimane musicali di Stresa - «Festival Internazionale Settimane Musicali»	200.000.000	240.000.000	295.000.000
	+ 15.000.000		
<i>Como</i>			
Ass. «Autunno Musicale a Como» - «XX Festival Autunno Musicale a Como» ..	270.000.000	360.000.000	390.000.000
<i>Brescia-Bergamo</i>			
Ass. Mus. «Gasparo da Salò» di Brescia e A.A.T. di Bergamo - «XXIII Festival Pianistico Internazionale»	140.000.000	180.000.000	200.000.000
<i>Fiesole</i>			
Ente Teatro Romano di Fiesole - «39 ^a Estate Fiesolana»	200.000.000	240.000.000	270.000.000
	+ 20.000.000		
<i>Spoletto</i>			
Ass. Festival dei Due Mondi - «XXIX Ed. Festival dei Due Mondi»	850.000.000	1.000.000.000	1.070.000.000
<i>Perugia</i>			
Ass. Umbria Jazz - V Ed. di Umbria Jazz		55.000.000	60.000.000
<i>Pesaro</i>			
Ente Rossini Opera Festival	600.000.000	680.000.000	895.000.000
<i>Roma</i>			
Ass. Culturale Tradizioni Arte e Spettacolo - «7° festival Internazionale di Roma - Platea Estate '86»	280.000.000	280.000.000	280.000.000
<i>Roma</i>			
Ass. Nuova consonanza - «XXIII Festival di Musica Contemporanea»	90.000.000	100.000.000	170.000.000
	+ 5.000.000		(Sovvenzione unificata come attività concertistica)
<i>Lanciano</i>			
Ass. Amici della Musica «F. Fenaroli» ..	300.000.000	320.000.000	365.000.000
	+ 20.000.000		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 5 (lire)	1 9 8 6 (lire)	1 9 8 7 (lire)
<i>Napoli</i>			
Ass. «Alessandro Scarlatti» - Ente Morale Festival «Settimane Musicali Internazionali»	55.000.000	65.000.000	95.000.000
<i>Martina Franca</i>			
Centro Artistico Musicale «Paolo Grassi» - «Festival della Valle d'Istria - XII Ed.»	270.000.000 + 15.000.000	360.000.000	390.000.000
<i>Perugia</i>			
Ass. Sagra Musicale Umbra	520.000.000 + 10.000.000	500.000.000	490.000.000
<i>Napoli (Pompei)</i>			
Ass. Panatenee Pompeiane		180.000.000	280.000.000
<i>Vicenza - Comune</i>			
Festival di Vicenza	230.000.000 + 10.000.000	240.000.000	80.000.000
<i>Roma</i>			
Ass. «Monumenta Musices» - «Festival di Musica Sacra»	110.000.000	non si è svolto	110.000.000
<i>Viareggio (Comune)</i>			
XXXII Festival Pucciniano di Torre del Lago	110.000.000	140.000.000	140.000.000

Come già rilevato nelle relazioni precedenti, perdura un vistoso squilibrio nella distribuzione territoriale dei festival musicali che, su un totale di n. 159, sono 116 al centro-nord (dei quali solo nel Lazio n. 38) e solo n. 43 al sud e nelle isole.

Attività concertistiche

Nel 1987 il raffronto con il triennio precedente è stato:

- 1984:

stanziamento: lire 9.425.025.000;

istanze pervenute: n. 465;

istanze sovvenzionate: n. 299;

istanze respinte: n. 166;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 1985:
 - stanziamento: lire 11.873.500.000;
 - istanze pervenute: n. 477;
 - istanze sovvenzionate: n. 310;
 - istanze respinte: n. 167;
- 1986:
 - stanziamento: lire 16.661.500.000;
 - istanze pervenute: n. 426;
 - istanze sovvenzionate: n. 340;
 - istanze respinte: n. 86;
- 1987:
 - stanziamento: lire 17.124.000.000 (utilizzato per lire 17.122.432.500 - residuo lire 1.567.500);
 - istanze pervenute: n. 588;
 - istanze sovvenzionate: n. 340;
 - istanze respinte: n. 248.

Anche per il settore concertistico va rilevato lo squilibrio territoriale sia in termini di iniziative (213 nel centro nord, 127 nel sud e isole) che di intervento finanziario (lire 10.155.000.000 nel centro-nord; lire 6.969.000.000 nel centro-sud).

Danza

Gli stanziamenti nel triennio sono:

- 1984:
 - stanziamento: lire 2.927.920.000;
 - istanze pervenute: n. 80;
 - istanze sovvenzionate: n. 52 (666 spettacoli);
- 1985:
 - stanziamento: lire 4.638.000.000 (residuo lire 12.000.000);
 - istanze pervenute: n. 96;
 - istanze sovvenzionate: n. 61 (955 spettacoli);
- 1986:
 - stanziamento: lire 6.228.000.000;
 - istanze pervenute: n. 160;
 - istanze sovvenzionate: n. 87 (1.036 spettacoli);
- 1987:
 - stanziamento: lire 6.800.000.000 (residuo lire 315.000.000);
 - istanze pervenute: n. 250;
 - istanze sovvenzionate: n. 98 (964 spettacoli).

Permane grave il divario fra il Centro Nord ed il Sud.

Infatti il Centro-Sud ha ospitato solo n. 65 iniziative con un contributo complessivo di L. 3.622.000.000.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Corsi, concorsi ed attività sperimentali

Gli stanziamenti nel quadriennio 1984-87 sono stati:

- 1984:
 stanziamento: lire 1.938.000.000;
 sovvenzioni assegnate: lire 1.938.000.000;
 istanze pervenute: n. 126;
 istanze accolte: n. 81;
- 1985:
 stanziamento: lire 2.700.000.000;
 sovvenzioni assegnate: lire 2.392.000.000;
 istanze pervenute: n. 155;
 istanze accolte: n. 99;
- 1986:
 stanziamento: lire 3.800.000.000;
 sovvenzioni assegnate: lire 3.733.000.000;
 istanze pervenute: n. 200;
 istanze accolte: n. 115;
- 1987:
 stanziamento: lire 4.530.000.000;
 sovvenzioni assegnate: lire 4.529.000.000;
 istanze pervenute: n. 270;
 istanze accolte: n. 139.

ATTIVITÀ TEATRALI DI PROSA

Alle attività teatrali di prosa la legge n. 163 del 1985 riserva il 15 per cento della dotazione annua del FUS tenuto conto di una quota pari al 3 per cento destinata alla BNL-SACT per contributi sugli interessi e per le sale teatrali.

Per il 1988 la predetta quota assomma a lire 121.095.000.000 cui è stata aggiunta la somma di lire 9.000 milioni, dal fondo per interventi integrativi 1988.

Inoltre è da aggiungere allo stanziamento 1988 un residuo 1987 pari a lire 438.144.905.

Pertanto lo stanziamento definitivo 1988 per il teatro di prosa, a raffronto con gli stanziamenti del quadriennio precedente, includendo i prelievi integrativi, è il seguente:

1984	1985	1986	1987	1988
L. 64.853.126.498	L. 91.846.561.896	L. 108.456.561.896	L. 120.421.561.896 + 2.762.120.000 (residui 1986)	L. 121.095.000.000 + 9.000.000.000 + 438.144.905
			L. 123.183.681.896	L. 130.533.144.905

ATTIVITÀ IN ITALIA

Il complesso delle disponibilità di lire 123.183.681.896, inclusi gli interventi integrativi (9 miliardi), ed i residui 1986 (2.762.120.000) sono stati utilizzati per le attività all'estero nel 1987 per lire 3.288.679.000 e per lire 119.727.327.995 per la stagione teatrale in Italia 1986-87, con un residuo di lire 160.691.676, definitivamente accertato in lire 438.144.905 trasferiti nello stanziamento 1988.

A fronte dei residui 1986, accertati in lire 2.762.120.000 e utilizzati per l'inizio della stagione teatrale 1986-87, si potrà contare, per l'avvio della stagione 1987-88 su una cifra molto più ridotta (438.905.000).

Per la stagione 1986-87, a raffronto con le tre stagioni precedenti gli interventi finanziari sono stati i seguenti:

- 1983-84:

interventi finanziari: lire 63.872.000.000;
istanze pervenute: n. 1.048;
istanze accolte: n. 666;

- 1984-85:

interventi finanziari: lire 85.536.000.000;
istanze pervenute: n. 1.081;
istanze accolte: n. 678;

- 1985-86:

interventi finanziari: lire 106.962.000.000;
istanze pervenute: n. 1.089;
istanze accolte: n. 707;

- 1986-87:

interventi finanziari: lire 119.727.327.890 (incluso 6.983.000 per le ferrovie dello Stato);
istanze pervenute: n. 1.198;
istanze accolte: n. 726.

Per una più completa informazione e valutazione dell'intervento statale nel settore si descrive, inoltre, nelle tabelle successive, il quadro delle sovvenzioni concesse per ogni singolo settore di attività, nonché le istanze di sovvenzione pervenute all'Amministrazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ASSEGNAZIONI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI DI PROSA DIVISE PER SETTORI DI ATTIVITÀ DAL 1984 AL 1987

	Stagione 1983-1984	% incremento	Stagione 1984-1985	% incremento	Stagione 1985-1986	% incremento	Stagione 1986-1987
Ente teatrale italiano	7.650.000.000	13,07	8.650.000.000	29,94	11.240.000.000	7,47	12.080.000.000
Enti teatrali	1.555.000.000	9,00	1.695.000.000	-	1.695.000.000	5,90	1.795.000.000
Teatri stabili pubblici	13.420.000.000	30,25	17.480.000.000	15,93	20.265.000.000	2,66	20.805.000.000
Teatri stabili privati	7955.000.000	37,65	10.950.000.000	16,71	12.780.000.000	-2,65	12.441.000.000
Cooperative	5.823.000.000	24,94	7.275.000.000	31,59	9.573.000.000	13,48	10.863.000.000
Compagnie a gestione privata	6.010.000.000	48,77	8.941.000.000	29,48	11.577.000.000	29,05	14.940.000.000
Commedia musicale, cabaret, operetta	365.000.000	6,58	389.000.000	-7,46	360.000.000	180,56	1.010.000.000
Complessi di sperimentazione	3.608.000.000	41,88	5.119.000.000	40,57	7.196.000.000	6,57	7.669.000.000
Teatro per ragazzi	3.083.000.000	47,36	4.543.000.000	34,40	6.106.000.000	31,08	8.004.000.000
Complessi neo-professionistici	3.219.000.000	0,09	3.222.000.000	-54,47	1.467.000.000	7,84	1.582.000.000
Organismi di promozione e produzione			3.930.000.000	41,55	5.563.000.000	16,83	6.499.000.000
Organismi di promozione			832.000.000	76,32	1.467.000.000	76,28	2.586.000.000
Organismi di diffusione amatoriale	2.808.000.000	86,57	90.000.000	44,44	130.000.000	-	130.000.000
Scuole di teatro			387.000.000	7,24	415.000.000	22,17	507.000.000
Circuiti territoriali	2.085.000.000	134,05	4.880.000.000	36,45	6.659.000.000	5,38	7.017.000.000
Esercizio teatrale	1.752.000.000	33,96	2.347.000.000	69,79	3.985.000.000	21,30	4.834.000.000
Teatro universitario	107.000.000	57,94	169.000.000	7,69	182.000.000	41,76	258.000.000
Rassegne	1.779.000.000	62,28	2.887.000.000	38,07	3.986.000.000	3,11	4.110.000.000
Novità di autore italiano	230.000.000	39,13	320.000.000	3,13	330.000.000	-15,15	280.000.000
Compagnie estive	114.000.000	-	-	-	-	-	-
Contributi a percentuali (compagnie private)	1.539.000.000	-7,08	1.430.000.000	31,82	1.885.000.000	22,55	2.310.000.000
TOTALE ATTIVITÀ DELLA PROSA	63.102.000.000	35,55	85.356.000.000	24,93	106.861.000.000	12,03	119.720.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTANZE PERVENUTE ED ACCOLTE DALLA STAGIONE 1983-84 ALLA STAGIONE 1986-87

	STAGIONE 1983-84				STAGIONE 1984-85				STAGIONE 1985-86				STAGIONE 1986-87			
	pervenute	accolte	% di accoglimento	% di incremento	pervenute	accolte	% di accoglimento	% di incremento	pervenute	accolte	% di accoglimento	% di incremento	pervenute	accolte	% di accoglimento	
Enti teatrali	4	4	100,00	25,00	5	5	100,00	-	5	5	100,00	-	5	5	100,00	
Teatri stabili pubblici	15	13	86,67	7,69	15	14	93,33	7,14	15	15	100,00	-	15	15	100,00	
Teatri stabili privati	16	13	81,25	-7,69	12	12	100,00	-	16	12	75,00	8,33	22	11	50,00	
Cooperative	61	39	63,93	12,82	70	44	62,86	34,09	80	59	73,75	8,47	77	64	83,12	
Compagnie a gestione privata	70	55	78,57	16,36	65	64	98,46	3,13	77	66	85,71	18,18	99	78	78,79	
Commedia musicale, cabaret, oper.	13	11	84,62	-18,18	11	9	81,82	-33,33	9	6	66,67	-	15	6	40,00	
Complessi di sperimentazione	112	72	64,29	11,11	114	80	70,18	41,25	141	113	80,14	-7,08	135	105	77,78	
Teatro per ragazzi	120	60	50,00	13,33	102	68	66,67	11,76	101	76	75,25	7,89	104	82	78,85	
Complessi neo-professionistici	280	191	68,21	-17,28	340	158	46,47	-44,94	156	87	55,77	4,60	169	91	53,85	
Organismi di promozione e produzione					18	13			28	18			24	19		
Organismi di promozione	85	34	40,00	-47,06	32	18	56,25	55,56	53	28	52,83	21,43	59	34	57,63	
Organismi di diffusione amatoriale					3	3			3	3			3	2		
Scuole di teatro					19	14			27	14			43	12		
Circuiti territoriali	25	19	76,00	-	27	19	70,37	-5,26	32	18	56,25	-5,56	22	17	77,27	
Esercizio teatrale	78	63	80,77	11,11	75	56	74,67	3,57	90	58	64,44	20,69	123	70	56,91	
Teatro universitario	10	9	90,00	22,22	11	11	100,00	-9,09	11	10	90,91	20,00	16	12	75,00	
Rassegne	84	55	65,48	30,91	93	72	77,42	38,89	160	100	62,50	-11,00	201	89	44,28	
Novità di autore italiano	55	14	25,45	28,57	69	18	26,09	5,56	85	19	22,35	-26,32	66	14	21,21	
Compagnie estive	20	14	70,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Contributi a percentuale (compagnie private)																
Totale	1.048	666	63,55	1,80	1.081	678	62,72	4,28	1.089	707	64,92	-2,69	1.198	726	60,60	

Comprese nella voce «Compagnie a gestione privata»

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Deve essere evidenziato che per le attività teatrali di prosa gli interventi vengono riferiti alla stagione teatrale (1° settembre-30 giugno).

Tuttavia, salvo, l'utilizzo di residui via via decrescenti negli anni, vengono utilizzati di regola gli stanziamenti relativi all'esercizio finanziario nel quale è compreso il secondo semestre di attività (1° gennaio-30 giugno).

Enti a carattere nazionale

Gli Enti a carattere nazionale operanti nel settore del Teatro di prosa e sovvenzionati dal Ministero sono:

l'Ente Teatrale Italiano (ETI);
l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA);
l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico;
la Società Italiana Autori Drammatici (SIAD).

L'Ente Teatrale Italiano (ETI), istituito con legge 18 marzo 1942, n. 365, è stato classificato tra enti pubblici previsti dalla legge 20 marzo 1975, n. 70 e, quindi, riordinato con legge 14 dicembre 1978, n. 836.

In base alla vigente normativa, sono compiti dell'ente:

il coordinamento sul piano nazionale della circolazione dei complessi teatrali, instaurando rapporti organici di consulenza e collaborazione con organismi che promuovono o svolgono attività di distribuzione teatrale a livello regionale;

la promozione, al coordinamento, ove occorra, alla programmazione e gestione di attività teatrali nell'Italia meridionale ed insulare con esclusione di proprie attività produttive;

la programmazione di sale teatrali anche tramite la gestione diretta di esercizi teatrali di proprietà o in uso in base ad accordi o convenzioni con enti, organismi ed imprese, promotori di iniziative locali per la realizzazione di una rete coordinata di distribuzione teatrale;

la promozione di iniziative teatrali italiane all'estero e di iniziative straniere in Italia;

la raccolta e diffusione di elementi, notizie e dati relativi alle attività teatrali, ai fini di documentazione e di studio.

All'ETI è stato assegnato, per l'anno 1987 un contributo di lire 12.080.000.000.

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) è stato istituito con regio decreto 7 agosto 1925 n. 1767.

Lo Statuto è stato approvato con regio decreto 17 febbraio 1927, n. 151, modificato con regio decreto 2 dicembre 1935, n. 2438 e sostituito infine con un nuovo Statuto, approvato con regio decreto 19 giugno 1940, n. 1351.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con l'entrata in vigore della legge 20 marzo 1975, n. 70, l'Istituto è stato annoverato tra gli Enti disciplinati dalla predetta legge.

Compito primario dell'Istituto è quello di mantenere vivo l'interesse per il teatro classico curandone la rappresentanza nei teatri antichi e, in particolare, nel teatro greco di Siracusa.

L'Istituto per il 1987, ha ottenuto un contributo di lire 700.000.000.

L'Istituto del Damma Italiano (IDI) è sorto nel 1946 (riconosciuto Ente morale con decreto-legge del Capo Provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 34. Ha il compito di curare la ricerca e la diffusione del repertorio italiano contemporaneo.

Per l'anno 1986 è stato sovvenzionato con un contributo di lire 620.000.000.

L'Accademia D'Arte Drammatica è stata riordinata con regio decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1369.

Con regio decreto 25 aprile 1938, n. 742, è stato approvato il relativo Statuto.

L'Accademia è sovvenzionata dal Ministero della pubblica istruzione per quanto riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il Ministro del turismo e dello spettacolo concorre al sovvenzionamento limitatamente alla realizzazione dei saggi con i quali si concludono annualmente i corsi di insegnamento.

Per il 1987 è stato assegnato all'Accademia un contributo di lire 300 milioni.

La Società Italiana Autori Drammatici (SIAD) è stata sovvenzionata con un contributo di lire 95.000.000.

Nel triennio 1984-1985, l'investimento finanziario a favore dei predetti Enti, nonché a favore dei teatri stabili pubblici e privati, è stato il seguente:

ENTI A CARATTERE NAZIONALE: ASSEGNAZIONI DAL 1984 AL 1987

(importi in milioni di lire)

	1984	% di incremento	1985	% di incremento	1986	% di incremento	1987
ENI	7.650	13,07	8.650	29,94	11.240	7,47	12.080
INDA	900	-22,22	700	12,14	785	-10,83	100
IDI	435	-	620	12,10	695	-3,60	670
Accademia di arte drammatica	220	27,27	280	-	280	7,14	300
SIAD	-	-	95	21,05	115	8,70	125
TOTALI ...	9.205	12,38	10.345	26,78	13.115	5,79	13.875

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TEATRI STABILI PUBBLICI:
ASSEGNAZIONI DALLA STAGIONE 1983-84 ALLA STAGIONE 1986-87
(importi in milioni di lire)

	STAGIONI						
	1983-84	% di incremento	1984-85	% di incremento	1985-86	% di incremento	1986-87
Piccolo Teatro di Milano	2.050	30,73	2.680	20,15	3.220	-	3.220
Teatro di Genova	1.990	25,63	2.500	10,40	2.760	3,04	2.844
Teatro di Roma	1.270	33,86	1.700	9,41	1.860	4,68	1.947
Teatro Stabile di Torino	1.580	7,59	1.700	7,65	1.830	3,66	1.897
Teatro Stabile di Catania	1.020	31,37	1.340	10,45	1.480	11,62	1.652
Teatro Stabile di Bolzano	665	17,29	780	8,97	850	-	850
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia	1.000	21,00	1.210	14,05	1.380	8,84	1.502
Teatro Sloveno di Trieste	490	32,65	650	7,69	700	-15,71	590
ATER-Emilia Romagna Teatro	1.020	12,75	1.150	-	1.150	-	1.150
Teatro Regionale toscano	850	38,82	1.180	1,69	1.200	-20,00	960
Centro teatrale bresciano	600	25,00	750	23,33	940	1,91	958
Teatro Stabile de L'Aquila	550	-	-	16,36	640	-6,25	600
Veneto Teatro	-	-	780	10,26	860	-20,00	688
Teatro «Andrea Biondo» Palermo	-	-	580	43,97	835	8,14	903
Consorzio teatrale calabrese	-	-	330	69,70	560	-	560
TOTALI ...	13.085	32,44	17.330	16,94	20.265	0,28	20.321

TEATRI STABILI PRIVATI:
ASSEGNAZIONI DALLA STAGIONE 1983-84 ALLA STAGIONE 1986-87
(importi in milioni di lire)

	STAGIONI							
	1983-84	% di incremento	1984-85	% di incremento	1985-86	% di incremento	1986-87	
Teatro Eliseo - Roma	1.480	35,14	2.000	18,50	2.370	2,62	2.432	
Coop. Franco Parenti - Milano	910	38,46	1.260	12,70	1.420	-11,55	1.256	
Coop. del Collettivo - Parma	800	43,75	1.150	21,74	1.400	2,86	1.440	
Istituto Teatro Niccolini - Firenze	800	36,25	1.090	6,42	1.160	2,93	1.194	
Coop. Teatro della Tosse - Genova	310	35,48	420	4,76	440	-	440	
Coop. Teatro dell'Elfo - Milano	600	61,67	970	12,37	1.090	2,66	1.119	
Coop. Teatro del Buratto - Milano	315	26,98	400	12,50	450	-	-	
Coop. Nuova Scena - Bologna	380	57,89	600	40,00	840	4,17	875	
Teatro di Porta Romana - Milano	330	66,67	550	27,27	700	3,57	725	
Coop. Stab. Teatro Filodrammatici - Milano	250	80,00	450	13,33	510	1,76	519	
Coop. Il gruppo della Rocca - Torino	800	37,50	1.100	9,09	1.200	1,92	1.235	
TE.RO Teatri - Roma	500	-	980	22,45	1.200	0,83	1.210	
Teatro Biondo - Palermo	480							
			passato a gestione pubblica					
TOTALI ...	7.475	46,76	10.970	16,50	12.780	-2,62	12.445	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda la quota FUS relativa al 1988, pari a lire 134.550.000.000, risulta così ripartita:

Prosa (5,06 per cento)	L.	134.550.000.000
3 per cento per contributi c/interessi su mutui	»	4.036.500.000
10 per cento per le sale teatrali	»	13.455.000.000
87 per cento per le altre sale della prosa	»	117.058.500.000

In conformità dei criteri di riparto proposti dalla Commissione nella seduta del 9 dicembre 1987 sono state disposte assegnazioni per un complessivo importo di lire 97.262.000.000, così ripartiti:

Ente teatrale italiano	L.	12.000.000.000
Enti teatrali	»	1.795.000.000
Teatri stabili pubblici	»	18.000.000.000
Imprese produzione	»	4.640.000.000
Teatri stabili privati	»	10.625.000.000
Cooperative	»	7.058.000.000
Compagnie a gestione privata (forfettarie)	»	7.985.000.000
Compagnie a gestione privata (avvio)	»	1.788.000.000
Complessi di sperimentazione	»	5.738.000.000
Teatro per ragazzi	»	4.234.000.000
Centri teatro ragazzi	»	3.655.000.000
Organismi di promozione e produzione	»	5.810.000.000
Organismi di promozione	»	2.400.000.000
Organismi di diffusione amatoriale	»	155.000.000
Scuole di teatro	»	625.000.000
Circuiti territoriali	»	5.586.000.000
Esercizio teatrale	»	2.025.000.000
Teatro universitario	»	308.000.000
Rassegne	»	2.835.000.000

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE

Al settore cinematografico la legge n. 163 del 1985 destina annualmente il 25 per cento del FUS.

Nel periodo 1984-88 gli stanziamenti complessivi sono stati:

1984	1985	1986	1987	1988
L. 41.000.000.000	L. 175.951.250.500 (+ 329,15)	L. 200.951.268.000 (+ 14,21)	L. 213.451.268.000 (+ 6,21)	L. 224.250.000.000 (+ 5,13)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La quota FUS Cinema 1988 pari a lire 224.250.000.000 (al lordo dell'ammontare di lire 14 miliardi destinati alla copertura dei provvedimenti legislativi per l'unificazione dell'imposta sugli spettacoli cinematografici dell'8 per cento e dell'abbuono del 25 per cento sull'imposta stessa) è superiore di lire 10.799.000.000 sullo stanziamento 1987 (lire 213.451.000.000).

La ripartizione della quota FUS Cinema 1988 è già predeterminata dalla legge n. 163 del 1985, quanto:

al 60 per cento (lire 134.550 milioni) per interventi creditizi.

La predetta cifra si riduce tuttavia a lire 120.550 milioni per effetto delle leggi di riduzione di imposta sugli spettacoli cinematografici.

A tale proposito va sottolineata la esigenza di un piano nazionale di risanamento delle sale cinematografiche, prevedendo anche la modifica dell'attuale normativa regolamentare del Fondo di sostegno, nel senso di elevare i massimali di spesa e le aliquote di contributo concedibili, ove le sale sulle quali viene operato l'intervento rispondano complessivamente a *standard* ottimali verificati dal Comitato credito anche con ispezioni *in loco*. Lo *standard* nazionale andrebbe definito sulla base di uno studio che potrebbe essere svolto dall'Osservatorio dello spettacolo in collaborazione con rappresentanti delle categorie interessate.

La residua quota (40 per cento) pari a lire 89.700.000.000 (lire 85.380.507.200 nel 1987 con un incremento di lire 4.319.493.000) va ripartita per le altre finalità previste dalla legislazione vigente.

1. *Disponibilità effettive 1988:*

- a) L. 89.700.000.000
- b) » 2.038.507.200 (residui di stanziamento 1987 accantonati in sede di ripartizione)
- c) » 9.810.307.621 (residui di stanziamento 1987 provenienti dal fondo di lire 24 miliardi per contributi percentuali sugli incassi 13 per cento e 0,40 per cento ai produttori ed autori di film nazionali)

L. 101.548.814.821

· *Maggiori disponibilità 1988 in rapporto al 1987:*

- L. 4.319.493.000 (incremento FUS 5,06 per cento)
- » 2.038.507.000
- » 9.810.307.621

L. 16.168.307.621 (cui possono aggiungersi ulteriori residui 1987 da quantificare dopo l'esame delle istanze 1987 rinviate a consuntivo perfezionate tardivamente: fondo a tal fine disponibile = lire 2.616.968.181)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stanziamento è stato così ripartito:

	1987	1988	Note
I) 20 premi di qualità ai film di lungometraggio	L. 250.000.000	L. 300.000.000	È allo studio la possibilità di aumentare in rilevante misura un numero di premi limitato.
TOTALE . . .	L. 5.000.000.000	L. 6.000.000.000	
II) 120 premi qualità cortometraggi nazionali	L. 2.232.000.000	L. 2.232.000.000	Con riferimento alle iniziative promozionali e all'Anno Europeo ed alla Mostra di Venezia
III) 10 premi cortometraggi CEE	» 110.000.000	» 110.000.000	
IV) Centro sperimentale contributo straordinario per rinnovazione tecnologica	» 2.000.000.000	» 2.000.000.000	
V) Fondo speciale	» 23.300.000.000	» 29.900.000.000	
a) Centro sperimentale cinematografia .	» 6.600.000.000	» 7.000.000.000	
b) Cineteca nazionale	» 1.500.000.000	» 1.500.000.000	
c) Archivio storico Istituto Luce (è in fase di ampia riconversione tecnologica	» 2.000.000.000	» 2.500.000.000	
d) Istituto Luce produzione film per ragazzi	» 1.200.000.000	» 1.500.000.000	
e) Manifestazioni e rassegne ed enti previsti dalla legge-festival rassegne e mostre	» 5.064.900.000	» 9.000.000.000	
f) Enti, Istituzioni culturali, Università .	» 4.306.500.000	» 5.000.000.000	
g) Associazioni circoli del cinema	» 1.200.000.000	» 1.500.000.000	
h) Ente Gestione Cinema (distribuzione cortometraggi)	» 400.000.000	» 400.000.000	
VII) Fondo speciale articolo 27 della legge n. 1213 del 1965. Contributi sugli interessi	» 3.532.000.000	» 4.500.000.000	Cui si aggiungono residui 1987 per lire 1.880.000
VIII) Mutui a tasso agevolato articolo 28 della legge n. 1213 del 1965	» 16.100.000	» 15.000.000	
IX) Istituto Luce - distribuzione e produzione	» 7.000.000.000	» 10.000.000.000	
X) Attività all'estero	» 2.866.000.000	» 4.500.000.000	
XI) Contributi percentuali sugli incassi per i film nazionali	» 15.189.602.379	» 20.000.000.000	
TOTALE . . .	L. 83.517.102.379	L. 94.242.000.000	(Con un residuo stanziamento di lire 7.306.814.821)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DI SOSTEGNO PER LE SALE CINEMATOGRAFICHE
(30 PER CENTO DELLA QUOTA DEL CINEMA)**

	1985	1986	1987
Fondo di sostegno (50 per cento):			
Stanziamiento	26.392.690.200	30.142.690.200	32.017.690.200
Residui anno precedente	213.867.800	19.503.727.000	31.716.083.200
Decadenze BNL	—	—	7.644.660.600
<i>Totale stanziamento ...</i>	26.606.558.000	49.646.417.200	71.378.434.000
Numero iniziative	900	293	765
(norme di sicurezza)	—	441	328
<i>Totale iniziative ...</i>	900	734	1.093
Sovvenzioni concesse	7.102.831.000	8.051.888.000	21.673.693.000
(norme di sicurezza)	—	9.878.446.000	8.320.137.000
<i>Totale sovvenzioni ...</i>	7.102.831.000	17.930.334.000	29.993.830.000
RESIDUO STANZIAMENTO ...	19.503.727.000	31.716.083.200	41.384.604.000
Mutui settennali (50 per cento):			
Stanziamiento	26.380.774.750	30.142.690.200	32.017.690.200
Residui anno precedente	—	26.380.774.750	32.677.000.950
Riduzioni	—	—	218.746.000
<i>Totale stanziamento ...</i>	26.380.774.750	56.523.464.950	64.475.945.150
Numero iniziative	—	34	9
(norme di sicurezza)	—	2	—
<i>Totale iniziative ...</i>	—	36	9
Sovvenzioni concesse	—	21.690.090.000	5.456.516.000
(norme di sicurezza)	—	2.156.374.000	—
<i>Totale sovvenzioni ...</i>	—	23.846.464.000	5.456.516.000
RESIDUO STANZIAMENTO ...	26.380.774.750	32.677.000.950	59.019.429.150

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, industrie tecniche ed esercizio cinematografico

Un ulteriore 30 per cento della quota FUS Cinema è quindi destinata dalla legge n. 163 del 1985 in aumento del Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, esportazione ed industrie tecniche (legge 14 agosto 1971, n. 813) pari a lire 64.035.380.400 per il 1987.

Lo stanziamento, che è alimentato anche dai rientri dei prestiti concessi, ha le seguenti destinazioni:

a) operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali, e per le industrie tecniche cinematografiche (70% dell'85% del fondo di «intervento») pari a lire 38.101.051.000 (aumentati a lire 105.170.000.000 per residui di anni precedenti e per rientri dei prestiti e decadenze).

Nel 1987 sono state accolte complessivamente n. 138 istanze di mutuo per un totale di lire 88.503 milioni con un residuo di lire 16.667.000.000;

b) operazioni destinate al «consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche» (30% dell'85% del fondo di «intervento») pari a lire 16.329.021.000 (che aumenta a lire 28.158.000.000 per residui e rientri 1986).

Sono state accolte complessivamente n. 32 istanze di mutuo per un totale di lire 27.905.000.000 con una residua disponibilità di lire 253.000.000;

c) contributi in conto capitale per le sale cinematografiche ex articolo 2, 3° comma della legge n. 819 del 1971 (15% del fondo di «intervento») pari a lire 9.605.307.000 (aumentato a lire 15.989.626.000 per residui di stanziamento di esercizi precedenti).

Lo stanziamento è stato peraltro già decurtato nel 1986 per lire 3.500.000.000 per effetto del decreto-legge del 12 luglio 1986, n. 346, convertito in legge 8 agosto 1986, n. 493, che ha prorogato l'abbuono temporaneo del 25 per cento dell'imposta sugli spettacoli cinematografici, istituito dalla legge 13 luglio 1984, n. 313.

L'onere del predetto abbuono è stato quantificato in lire 3.500.000.000 per il solo secondo semestre 1986 in quanto il primo semestre aveva già trovato copertura nella legge n. 313 del 1984. Per il 1987 lo stanziamento è stato decurtato di 7 miliardi.

Il fondo ha scarsa utilizzazione in quanto le sale cinematografiche trovano più conveniente rivolgersi al fondo di sostegno.

Nel corso del 1987 sono stati complessivamente assegnati contributi per lire 522.626.000 per 55 sale. La residua disponibilità quindi, al netto dei prelievi per la copertura dei provvedimenti di legge suddetti è di lire 15.467.000.000.

In conclusione nel triennio 1985-1987 sono stati operati, a raffronto, i seguenti interventi:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DI INTERVENTO PER LA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, ECC.
(30 PER CENTO DELLA QUOTA DEL CINEMA)**

	1985	1986	1987
<i>Fondo di intervento (70 per cento dell'85 per cento):</i>			
Stanziamiento	31.407.301.338	35.089.575.000	38.101.051.000
Residui anno precedente	8.426.698.860	1.840.000.000	6.282.575.000
Decadenze BNL	-	12.066.000.000	27.575.124.000
			3.123.750.000
Riduzioni decreto-legge n. 142 del 1987	-	-	3.123.750.000
<i>Totale stanziamento ...</i>	<i>39.834.000.000</i>	<i>48.995.575.000</i>	<i>105.170.000.000</i>
Numero iniziative	159	96	138
Sovvenzioni concesse	37.994.000.000	42.713.000.000	88.503.000.000
RESIDUO STANZIAMENTO ...	1.840.000.000	6.282.575.000	16.667.000.000
<i>Fondo per il Consolidamento (30 per cento dell'85 per cento):</i>			
Stanziamiento	13.460.272.000	15.372.675.000	16.329.021.000
Residui anno precedente	459.728.000	1.270.000.000	2.942.675.000
Decadenze BNL	-	450.000.000	10.225.054.000
Riduzioni decreto-legge n. 142 del 1987	-	-	1.338.750.000
<i>Totale stanziamento ...</i>	<i>13.920.000.000</i>	<i>17.092.675.000</i>	<i>28.158.000.000</i>
Numero iniziative	24	15	32
Sovvenzioni concesse	12.650.000.000	14.150.000.000	27.905.000.000
RESIDUO STANZIAMENTO ...	1.270.000.000	2.942.675.000	253.000.000
<i>Sale Cinematografiche (15 per cento):</i>			
Stanziamiento	7.917.807.060	9.042.750.000	9.605.307.000
Residui anno precedente	269.192.940	7.391.907.000	12.580.681.000
Decadenze BNL	-	-	1.591.138.000
Abbuoni erariali	-	-	7.000.000.000
Riduzioni decreto-legge n. 142 del 1987 e decreto-legge n. 346 del 1986	-	3.500.000.000	787.500.000
<i>Totale stanziamento ...</i>	<i>8.187.000.000</i>	<i>12.934.657.000</i>	<i>15.989.626.000</i>
Numero iniziative	92	39	55
Sovvenzioni concesse	795.093.000	353.976.000	522.626.000
RESIDUO STANZIAMENTO ...	7.391.907.000	12.580.681.000	15.467.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le riduzioni di stanziamenti sono state disposte:

dal decreto-legge 12 luglio 1986, n. 346, convertito nella legge 8 agosto 1986, n. 493, che ha prorogato al 31 dicembre 1987 l'abbuono del 25 per cento sulla imposta spettacolo con onere a carico della quota sale cinematografiche per lire 3.500 milioni e per lire 7.000 milioni rispettivamente per il 2° semestre 1986 e per l'intero 1987. L'abbuono è stato quindi prorogato al 30 giugno 1989 con oneri corrispondenti;

dal decreto-legge 16 aprile 1987, n. 142, reiterato con decreto-legge 8 agosto 1987, n. 221, reiterato con decreto-legge 4 agosto 1987, n. 326, convertito nella legge 3 ottobre 1987, n. 403, che unificando l'imposta spettacolo cinematografico del 6 e 13 per cento all'8 per cento ha ridotto l'intero stanziamento del fondo di intervento per lire 5.250 milioni.

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

Le attività promozionali, seguendo la strategia iniziata nel 1986, si sono caratterizzate, non solo per una presenza sempre più qualificata di spettacolo italiano all'estero nelle sue più diverse espressioni, ma anche per una più affinata capacità dell'Amministrazione di porsi quale soggetto attivo, sia nei rapporti con le più importanti istituzioni straniere ai fini di una proficua collaborazione nella individuazione di iniziative aderenti alla tipologia delle programmate manifestazioni e alle caratteristiche delle singole località, sia nella scelta di punti di intervento ritenuti interessanti per un rafforzamento dell'immagine culturale dell'Italia in paesi che consentano anche una redditività dell'investimento sotto il duplice profilo del prevedibile acquisto di prodotti culturali italiani, nonchè dell'incremento dell'interscambio turistico.

In tale ottica è stato realizzato il progetto speciale «Italy in Houston», coinvolgendo per la prima volta la partecipazione di altri Dicasteri, di Regioni, e di Amministrazioni comunali e riuscendo a trovare, nella comunità di intenti, la capacità di agire insieme.

Non meno importante è stata la collaborazione offerta al Ministero degli affari esteri per la realizzazione del progetto *Italy on stage* a New York, promosso dalla Direzione generale dell'emigrazione del Ministero degli affari esteri.

Per il 750° anniversario di Fondazione di Berlino, l'Italia ha assicurato la presenza della Scala, del Teatro dell'Opera di Roma, del Teatro comunale Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia nazionale di S. Cecilia e, per la prosa, del Teatro di Roma e del Piccolo Teatro di Milano.

Il successo dell'Arena di Verona in Egitto ha rinnovato l'interesse per l'opera italiana ed ha spinto il Paese in questione a presentare nello stesso anno una seconda edizione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi.

Il Festival d'Automne di Parigi ha dedicato l'intera programmazione all'Italia, presentando un'opera di uno dei più importanti compositori contemporanei «Il Prometee» di Nono, nonchè la «Serva amorosa» di Goldoni con la regia di Luca Ronconi, prodotto dall'Associazione AUDAC, e dall'Accademia di Arte Drammatica di Roma, considerandola una delle più prestigiose Scuole, per formazione di attori, a livello europeo.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ETI, ha riproposto per la seconda volta a Bruxelles, a seguito di vive sollecitazioni, la Rassegna di prosa «Italia in Scena» che ha visto l'alternarsi di varie Compagnie italiane, dall'AUDAC al Teatro del Buratto, dall'Istituto Teatro Niccolini e Falso Movimento.

L'importante Festival di teatro contemporaneo «Documenta 8» di Kassel (RFT) ha dedicato largo spazio alla partecipazione italiana.

Oltre ad un'ampia presenza nei paesi dell'America Latina, il Teatro italiano è arrivato sino in Cina e in URSS con lavori del suo più internazionalmente noto autore, Goldoni e, precisamente il «Campiello» prodotto dal Venetoteatro e il «Mondo della Luna» prodotto dal Teatro Stabile del Friuli, con la Compagnia di marionette «I Nuovi di Podrecca».

L'Italia ha voluto essere anche presente, come omaggio ad un Paese entrato recentemente a far parte della CEE, al 1° Festival Internazionale di Prosa di Lisbona.

Per tournées nell'area europea, sono stati sovvenzionati importanti complessi musicali quali i «Solisti Aquilani», il «Collegium Musicum Italicum», l'«Orchestra di Padova e del Veneto», l'«Orchestra Regionale Toscana», l'«Istituzione Sinfonica Abruzzese», l'«Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento», i «Solisti Veneti», l'«Orchestra Sinfonica della RAI» di Roma, nonché compagnie di danza quali: «Danza Prospettiva», «Gruppo di Danza Contemporanea Bela Hutter», «Arbalete», «Compagnia di Danza Teatro Nuovo» e «ATER-Balletto», quest'ultimo presente anche negli USA insieme ai «Musici» e ai «Solisti Italiani». Particolare successo ha riscosso la tournée della Compagnia «I Danzatori Scalzi» in Medio Oriente.

Il cinema italiano è stato presente con importanti Rassegne di autori del Passato (Rossellini) e con Vetrine del cinema italiano contemporaneo in USA, in Australia e nell'America Latina, oltre che nei più importanti Festival e Mostre-Mercato, europei e non (Cannes, Annecy, Los Angeles, Montecarlo, Tokyo, Montreal, San Sebastian, Locarno, eccetera). Per la prima volta si è ritenuto, altresì, di favorire la conoscenza all'estero del cinema di animazione.

Gli stanziamenti disposti per il sostegno all'estero dei diversi settori di attività, a confronto nel quadriennio è il seguente:

ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO ALL'ESTERO

	1984	1985	1986	1987
<i>Musica:</i>				
Stanziamento	-	3.703.100.000	5.603.785.000	6.639.786.000
Sovvenzioni concesse	2.805.000.000	3.688.100.000	5.561.050.000	3.092.900.000
N. istanze pervenute	234	271	292	316
N. iniziative sovvenzionate.	154	197	190	180
<i>Prosa:</i>				
Stanziamento	1.500.000.000	2.000.000.000	2.860.000.000	3.000.000.000
Sovvenzioni concesse	1.342.000.000	1.949.000.000	2.830.000.000	1.158.600.000
N. istanze pervenute	161	236	254	141
N. iniziative sovvenzionate.	39	55	81	76

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1984	1985	1986	1987
<i>Cinema:</i>				
Stanziamiento	2.000.000.000	2.000.000.000	3.500.000.000	4.000.000.000
Sovvenzioni concesse	1.554.000.000	1.950.500.000	2.962.000.000	2.866.000.000
N. istanze pervenute	35	50	74	62
N. iniziative sovvenzionate .	25	25	29	31
<i>Circhi:</i>				
Stanziamiento	sovvenzionata	540.000.000	600.000.000	625.000.000
Sovvenzioni concesse	con l'attività	540.000.000	420.000.000	50.000.000
N. istanze pervenute	in Italia	20	19	3
N. iniziative sovvenzionate .		19	5	3

TOURNÉES	1986	1987
<i>Europa:</i>		
Musica	123	136
Prosa	54	53
Cinema	11	10
<i>America del Nord:</i>		
Musica	34	64
Prosa	14	20
Cinema	5	5
<i>America Latina:</i>		
Musica	21	insieme
Prosa	9	all'America
Cinema	2	del Nord
<i>Asia:</i>		
Musica	insieme	20
Prosa	ad «Altre aree»	1
Cinema		2
<i>Altre aree:</i>		
Musica	52	
Prosa	7	
Cinema	1	

Per quanto riguarda in particolare gli Enti lirici, gli interventi finanziari per la loro attività all'estero sono stati i seguenti:

E.A. «Arena di Verona»:

per n. 10 recite dell'opera «Aida» di G. Verdi a Luxor
(Repubblica Araba d'Egitto) L. 450.000.000

E.A. «Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino»:

per n. 4 concerti in India e nell'Emirati di Oman » 80.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E.A. «Teatro Comunale di Bologna»:	
per n. 2 recite de «La Rondine» di G. Puccini e n. 2 concerti sinfonico-corali al Festival di Amsterdam (Olanda)	» 220.000.000
E.A. «Teatro alla Scala»:	
per n. 2 recite del «Nabucco» di G. Verdi e n. 2 concerti sinfonico-corali a Berlino Est ed a Berlino Ovest ...	» 400.000.000
E.A. «Teatro dell'Opera di Roma»:	
per n. 2 recite de «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini e n. 2 recite di «Madame Butterfly» di G. Puccini nella Repubblica Democratica Tedesca	» 380.000.000
«Accademia Nazionale di S. Cecilia»:	
per n. 4 concerti nella Repubblica Democratica Tedesca	» 50.000.000
E.A. «Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino»:	
per n. 4 spettacoli di balletto in Francia (Reims) e URSS (Kiev)	» 40.000.000
per n. 4 concerti nella Repubblica Federale Tedesca (Berlino Est)	» 26.000.000
TOTALE ...	<u>L. 1.646.000.000</u>

NUMERO TOURNÉES SUDDIVISE PER AREE GEOGRAFICHE

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Musica (n.)	Prosa (n.)	Cinema (n.)	Attività circense (n.)
EUROPA	142	54	13	7
AMERICA DEL NORD	30	12	7	—
AMERICA LATINA	29	8	—	—
ALTRE AREE GEOGRAFICHE	43	4	4	1

Quota del Fondo unico dello spettacolo riservata per il funzionamento del Consiglio nazionale, per l'Osservatorio dello spettacolo e per interventi a favore dei diversi settori di attività dello spettacolo

L'aliquota del Fondo unico dello spettacolo riservata in via ordinaria per le predette finalità è del 14 per cento (articolo 2, 2° comma, legge n. 163 del 1985). Tuttavia l'articolo 13 della legge n. 163 riduce in via transitoria la quota al 3,5 per cento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È bene precisare che gli stanziamenti annualmente disposti su questo particolare stanziamento non possono essere utilizzati direttamente, ma solo attraverso un loro riversamento, con decreto di variazione del Ministro del tesoro sulla base di una richiesta del Minsitro del turismo e spettacolo, su capitoli di spesa specifici già istituiti.

Gli stanziamenti non riversati sugli appositi capitoli di spesa vengono cancellati dal bilancio dopo l'esercizio finanziario successivo a quello di iscrizione in bilancio (capitolo 1192).

Lo stanziamento di questo particolare fondo ha avuto la seguente utilizzazione nel triennio 1985-87:

Stanziamento 1985 (lire 24.633.000.000):

per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'esercizio finanziario 1985	L.	13.000.000.000
per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'esercizio finanziario 1986	»	2.000.000.000
ad integrazione dei fondi musica per attività all'estero 1986	»	1.324.000.000
ad integrazione dei fondi musica per attività in Italia 1986	»	960.000.000
ad integrazione dei fondi prosa per attività all'estero 1986	»	560.000.000
ad integrazione dei fondi prosa per attività in Italia 1986 (ETI e circuiti teatrali)	»	3.000.000.000
ad integrazione dei fondi musica per attività in Italia 1986	»	3.789.000.000
Totale ...	L.	24.633.000.000

Complessivamente, quindi, lo stanziamento 1985 è stato utilizzato nei vari settori:

Enti lirici	L.	15.000.000.000
Prosa	»	3.560.000.000
Musica	»	6.073.000.000
Totale ...	L.	24.633.000.000

Stanziamento 1986 (lire 28.133.178.520):

per manifestazioni di Firenze capitale della cultura europea	L.	8.250.000.000
per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'anno 1986	»	15.500.000.000
per la istituzione del capitolo 1111 per il finanziamento dell'Osservatorio dello spettacolo	»	1.000.000.000
per la istituzione del capitolo 2035 per il finanziamento del Consiglio nazionale	»	500.000.000
attività musicali 1987	»	2.883.178.520
Totale ...	L.	28.133.178.520

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, nei diversi settori:

Enti lirici	L.	15.500.000.000
Musica	»	2.883.178.520
Prosa	»	-
		<hr/>
Totale . . .	L.	28.133.178.520
		<hr/> <hr/>

Stanziamiento 1987 (lire 29.882.999.480):

per attività musicali in Italia	L.	2.166.821.480
per attività musicali all'estero	».	1.500.000.000
per attività teatrali di prosa in Italia	»	3.000.000.000
per attività teatrali di prosa in Italia	»	2.500.000.000
per attività teatrali di prosa all'estero	»	500.000.000
per attività musicali in Italia	»	2.800.000.000
per attività musicali all'estero	»	700.000.000
per Enti lirici	»	13.400.000.000
per attività teatrali di prosa	»	3.000.000.000
per attività musicali in Italia	»	316.178.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	29.882.999.480
		<hr/> <hr/>

Complessivamente, quindi, nei diversi settori:

Enti lirici	L.	13.400.000.000
Attività musicali	»	7.482.999.000
Attività di prosa	»	9.000.000.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	29.882.999.520
		<hr/> <hr/>

Con riferimento all'intero stanziamento triennale 1985-87 (pari a lire 82.649.178.000) gli interventi integrativi nei vari settori sono stati:

Enti lirici	L.	43.900.000.000
Attività musicali	».	16.439.178.000
Attività di prosa	»	12.560.000.000
Osservatorio spettacolo	»	1.000.000.000
Consiglio nazionale spettacolo	»	500.000.000
Firenze capitale europea della cultura	»	8.250.000.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	82.649.178.000
		<hr/> <hr/>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel triennio 1988-90, il Fondo integrativo ha il seguente sviluppo:

1988	1989	1990
L. 31.395.000.000 (+1.512.000.520 nei confronti del 1987)	L. 33.005.000.000	L. 34.685.000.000

Per il 1988 il Fondo integrativo ha avuto il seguente sviluppo:

Osservatorio dello spettacolo	L.	1.000.000.000
Consiglio nazionale dello spettacolo	».	200.000.000
Enti lirici	»	12.700.000.000
Attività della prosa	»	9.000.000.000
Attività musicali	»	6.300.000.000
Fondo di accantonamento	»	2.095.000.000

CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

L'articolo 3 della legge 30 aprile 1985, n. 163, ha previsto la costituzione del Consiglio nazionale dello spettacolo entro i sessanta giorni dall'approvazione della legge stessa.

Tale organismo, che ha il compito di elaborare le proposte per la formulazione del programma triennale di sostegno e di incentivazione per le attività dello spettacolo, presieduto dal Ministro del turismo e dello spettacolo o da persona dallo stesso delegata è composto da 57 membri, in rappresentanza delle varie amministrazioni, enti, associazioni che operano nell'ambito dello spettacolo.

Il consiglio, nel corso dell'anno 1987 si è riunito in data 8 luglio sotto la Presidenza del ministro Mario Di Lazzaro e per ultimo in data 26 ottobre sotto quello del ministro Franco Carraro.

Nella riunione dell'8 luglio si è provveduto alla verifica del programma realizzato nel primo triennio ed all'acquisizione del parere sul riparto della residua quota FUS ai sensi degli articoli 2 e 13 della legge n. 163 del 1985; nella riunione del 26 ottobre oltre che alla formulazione di proposte per la formulazione del programma triennale di sostegno e incentivazione finanziaria per attività dello spettacolo e di proposte per il riparto FUS per l'anno 1988, si è provveduto all'acquisizione da parte del Consiglio nazionale dello spettacolo, del parere sul riparto della residua quota FUS per interventi integrativi e sullo schema di regolamento relativo all'organizzazione e funzionamento del Consiglio nazionale dello spettacolo stesso.

Il fondo di 500 milioni, di cui è stato dotato per l'esercizio finanziario 1987 il capitolo 2035, è destinato alle spese per il funzionamento compresi i compensi ai componenti, le indennità di missione, i gettoni di presenza ed il rimborso delle spese di trasporto del Consiglio nazionale dello spettacolo.

Si è provveduto ad iniziare un processo di automazione dell'ufficio di Segreteria del Consiglio nazionale dello spettacolo, attraverso l'acquisto di un Personal computer di classe elevata, una fotocopiatrice tipo industriale,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

un apparecchio telefax-infotel ed una videoscrittura per una spesa totale di lire 77.977.000.

Per il prossimo esercizio si prevede l'avvio di uno studio da affidare ad esperti di metodologie organizzative, che contempra la progettazione di una sala professionale attrezzata delle più moderne apparecchiature tecniche ed elettroniche per le riunioni del Consiglio.

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

Inserito nell'ambito dell'Ufficio studi e programmazione del Ministero, è stato ideato come una centrale di studio e proposta: non cioè soltanto una banca dati, ma una struttura agile e tecnicamente dotata, in grado di raccogliere le notizie e gli elementi di conoscenza in genere relativi allo spettacolo in Italia e all'estero, elaborarli in modo da individuare le linee di tendenza generali e particolari del settore, porre a disposizione degli organi decisionali e consultivi tali elaborazioni e consentire quindi una informata programmazione della spesa pubblica.

L'Osservatorio dovrà operare in stretto contatto con il Consiglio nazionale dello spettacolo ed avrà un ruolo significativo sulla gestione delle emanande leggi di riforma del teatro e del cinema.

Per il teatro, è allo studio un collegamento con le regioni e gli Enti locali che dovranno comunicare annualmente all'Osservatorio, l'ammontare e la destinazione dei propri interventi finanziari nel campo musicale, di danza e del teatro di prosa. Analogamente si provvederà nel campo del cinema.

Con decreto ministeriale 4 marzo 1986 è stata istituita una commissione tecnico-scientifica con l'incarico di formulare un primo piano di informatizzazione.

La Commissione ha consegnato all'Amministrazione uno studio di fattibilità poi trasmesso per i pareri di competenza al Dipartimento della funzione pubblica ed al Provveditorato generale dello Stato.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha espresso parere favorevole sul predetto studio mentre il Provveditorato ha ritenuto di non poter esprimere il proprio parere per la mancata acquisizione delle offerte relative al *software* applicativo.

L'Amministrazione ha, pertanto, proceduto ad effettuare la ricognizione e l'analisi dei processi informativi e dei dati gestiti dalle unità al fine di poter fornire alle ditte che saranno interpellate tutte le necessarie informazioni.

Nel corso di tale analisi è emersa la necessità di tener conto, nell'avviare l'automazione dei servizi connessi al funzionamento dell'Osservatorio dello spettacolo, delle più generali esigenze di automazione del Ministero al fine di garantire la realizzazione di un sistema informativo integrato: ciò al fine di assicurare l'ottimizzazione dei risultati nel rispetto dei principi di buon andamento e di efficienza dell'azione amministrativa.

Sono stati, pertanto, predisposti i capitolati speciali relativi alla fornitura dell'*hardware* e del *software* applicativo.

Il Provveditorato generale dello Stato, nel dicembre 1987, ha comunicato il proprio parere favorevole in ordine alle specifiche dei suddetti capitolati, suggerendo all'Amministrazione, in considerazione dell'urgenza di avviare il processo di informatizzazione e della necessità di compiere un'analisi comparata delle varie e complesse articolazioni del progetto, di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esperire una indagine di mercato tra più società di grande rilevanza particolarmente esperte nel settore dello sviluppo dei sistemi informativi, tale da consentire un'ampia valutazione tecnico-economica.

In attesa di sviluppare la predetta indagine ma assumendo la esigenza di un immediato avvio operativo dell'osservatorio, è sembrato opportuno avvalersi della collaborazione di un ente di interesse pubblico che operi istituzionalmente in un'area di comune interesse con il Ministero del turismo e dello spettacolo.

Si è ritenuto quindi di individuare tale ente nella Banca nazionale del lavoro che, per il tramite della Sezione autonomia per il credito teatrale, gestisce fondi speciali per la concessione di mutui a tasso agevolato e contributi in conto capitale ed in conto interessi alle Associazioni, enti ed imprese di spettacolo, con particolare riferimento alle attività sovvenzionate da questa Amministrazione.

Il Ministro, pertanto, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 5 della legge n. 163 del 1985, ha stipulato, in data 24 dicembre 1987, una convenzione con la Banca nazionale del lavoro per la costituzione di una banca dati e connesse analisi sull'andamento dello spettacolo e della relativa spesa pubblica.

Inoltre, al fine di consentire agli uffici della Direzione generale dello spettacolo che dovranno fornire i dati all'Osservatorio l'attivazione di funzioni di *office automation*, sono stati acquisiti 13 Personal computer Olivetti, di cui 10 sono stati destinati alla suddetta Direzione, mentre 3 saranno utilizzati dall'Ufficio studi e programmazione per le esigenze dell'Osservatorio.

Lo stanziamento destinato all'Osservatorio dello spettacolo nel 1987 ammontava a lire 1.000.000.000 ed è stato così utilizzato:

Acquisto Personal computer	L.	123.241.560
Acquisto attrezzature varie	»	106.790.000
Onere per convenzione con la Banca nazionale del lavoro	»	118.600.000
Totale . . .	L.	348.631.560

La residua somma di lire 651.368.440 è andata in economia non potendo essere utilizzata oltre un biennio dal suo trasferimento dal capitolo di bilancio istituito per interventi integrativi nel settore dello spettacolo.

CINEMA

Il numero dei film italiani la cui produzione si è conclusa nel 1987 è stato di 112 unità, dei quali 7 in coproduzione con imprese estere di paesi legati all'Italia da accordi di reciprocità e 2 di compartecipazione.

Il costo industriale dei predetti 112 film è stato di lire 248.676.216.000 (al netto delle quote di partecipazione delle imprese straniere coprodottrici che hanno contribuito con apporti di capitali per lire 42.007 milioni).

Sotto il profilo produttivo si è consolidata la inversione della tendenza negativa che aveva fatto registrare nel 1984 il «minimo storico» con appena 86 film prodotti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati a raffronto nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

FILM PRODOTTI		INVESTIMENTI	COSTO MEDIO
<i>1981:</i>			
Nazionali	94		
Coproduzioni	24		
Totale	118	84.104.054.000	712.000.000
<i>1982:</i>			
Nazionali	109		
Coproduzioni	16		
Totale	125	110.105.914.100	880.000.000
<i>1983:</i>			
Nazionali	104		
Coproduzioni	9		
Totale	113	126.462.297.500	1.115.000.000
<i>1984:</i>			
Nazionali	84		
Coproduzioni	15		
Totale	99	122.946.809.000	1.232.000.000
<i>1985:</i>			
Nazionali	78		
Coproduzioni	7		
Totale	86	151.474.387.000	1.755.000.000
<i>1986:</i>			
Nazionali	99		
Coproduzioni	12		
Totale	111	234.594.911.500	2.108.000.000
<i>1987:</i>			
Nazionali	103		
Coproduzioni	7		
Compart.	2		
Totale	112	290.603.216.000	2.594.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DENUNCE DI INIZIO LAVORAZIONE FILM NAZIONALI
E DI COPRODUZIONE RELATIVA AL PRIMO TRIMESTRE 1988

ANNO 1988	N.	Lire
Film nazionali	128	218.367.945.000
Film coproduzione	5	28.428.000.000
Totale ...	133	246.792.745.000

SITUAZIONE PRODUZIONE FILM (REVISIONATI) NAZIONALI
E DI COPRODUZIONE RELATIVA AL PRIMO TRIMESTRE 1988

ANNO 1988	N.	Lire	Lire
Film nazionali	33	72.565.902.000	72.565.902.000
Film coproduzione	4	20.338.000.000	10.030.000.000
Totale ...	37	92.903.902.000	82.595.902.000

Il perdurare della espansione delle attività produttive ha coinciso, da un lato, con un notevole aumento dei costi di produzione (lievitato dal 1981 di oltre il 35 per cento) e dall'altro con un andamento degli incassi sul mercato cinematografico che ha fatto registrare, dopo il sia pur moderato miglioramento del 1986 (+1,4 per cento), un nuovo grave tracollo.

Per limitare l'indagine al solo ultimo quinquennio, i dati a raffronto sono:

ANNO	Incassi film italiani (in lire)	Incassi complessivi film italiani e stranieri (in lire)
1982	231.554.000.000	501.697.000.000
1983	197.225.000.000	504.000.000.000
1984	146.209.000.000	470.634.000.000
1985	141.342.000.000	500.388.000.000
1986	162.587.344.000	584.693.000.000
1987 (al 30 ottobre 1987)	96.849.845.000 (lire 97.878.234.000 nei primi 6 mesi del 1986)	546.735.000.000 (intero anno)

Il peggioramento degli incassi complessivi che alla fine del 1987 si attesta sul -6,51 per cento si aggiunge a quello altrettanto grave del film nazionale.

Resta invece invariata la tendenza ascensionale del prezzo medio del biglietto e della incidenza del film straniero nel mercato cinematografico italiano.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO	Prezzo medio del biglietto (in lire)	INCIDENZA SUL MERCATO CINEMATOGRAFICO		
		Film italiano(*)	Film USA(*)	Altra nazione(*)
1982	2.585	46,1%	32%	21,9%
1983	3.120	39,5%	41,6%	18,9%
1984	3.580	34,2%	47,6%	18,2%
1985	4.064	31,8%	48,6%	19,6%
1986	4.685	31,6%	51,3%	17,1%
1987	5.200	30%	50%	20%

(*) Dati provvisori.

La immissione nel mercato di film di nuova produzione mantiene la curva ascensionale iniziata nel 1983 dopo la fase depressiva del 1981-1982, ma la produzione straniera, ed in particolare quella extraeuropea appare ancora largamente in vantaggio, anche se una parte dei film, pur chiedendo l'autorizzazione per la pubblica proiezione in sala, in realtà è destinata alla proiezione televisiva.

NUOVI FILM IN CIRCOLAZIONE

ANNO	ITALIANI	USA	ALTRI	TOTALE
1980	165	152	257	574
1981	118	172	198	488
1982	125	105	135	365
1983	113	108	134	339
1984	99	143	106	348
1985	86	152	113	357
1986	111	197	104	412
1987	112	258	126	496

Per quanto concerne, in particolare la presenza della produzione Europea sul mercato italiano, va registrato un miglioramento dei film francesi (56 nel 1986; 93 nel 1987), inglesi (21 nel 1986; 51 nel 1987), spagnoli (2 nel 1986; 5 nel 1987), svedesi (4 nel 1986; 7 nel 1987) ed un peggioramento dei film tedeschi (16 nel 1986; 14 nel 1987), greci (1 nel 1986; 1 nel 1987), portoghesi (0 nel 1986 e 1987).

Nel 1986 hanno circolato nel mercato cinematografico italiano n. 486 (n. 585 nel 1985) film in coproduzione fra l'Italia ed altri Paesi soprattutto Europei (dei quali 235 con la Francia) con un incasso complessivo di lire 38.437.764.000.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESPORTAZIONI

IMPORTAZIONI

1 9 8 3

Sfruttamento cinematografico ...	L. 33.092.000.000	Sfruttamento cinematografico ...	L. 19.372.000.000
Sfruttamento TV e VC	» 19.474.000.000	Sfruttamento TV	» 213.443.000.000
TOTALE ...	<u>L. 52.566.000.000</u>	TOTALE ...	<u>L. 232.815.000.000</u>

Saldo negativo L. 180.249.000.000

1 9 8 4

Sfruttamento cinematografico ...	L. 41.703.000.000	Sfruttamento cinematografico ...	L. 39.373.000.000
Sfruttamento TV e VC	» 22.052.000.000	Sfruttamento TV e VC	» 267.074.000.000
TOTALE ...	<u>L. 63.755.000.000</u>	TOTALE ...	<u>L. 306.447.000.000</u>

Saldo negativo L. 242.692.000.000

1 9 8 5

Sfruttamento cinematografico ...	L. 43.647.000.000	Sfruttamento cinematografico ...	L. 25.456.000.000
Sfruttamento TV e VC	» 33.333.000.000	Sfruttamento TV	» 286.368.000.000
TOTALE ...	<u>L. 76.980.000.000</u>	TOTALE ...	<u>L. 311.824.000.000</u>

Saldo negativo L. 234.844.000.000

1 9 8 6

Sfruttamento cinematografico ...	L. 30.388.000.000	Sfruttamento cinematografico ...	L. 26.95.000.000
Sfruttamento TV e VC	» 31.436.000.000	Sfruttamento TV e VC	» 220.112.000.000
TOTALE ...	<u>L. 61.814.000.000</u>	TOTALE ...	<u>L. 246.307.000.000</u>

Saldo negativo L. 184.495.000.000

1 9 8 7

Sfruttamento cinematografico ...	L. 50.664.000.000	Sfruttamento cinematografico ...	L. 50.946.000.000
Sfruttamento TV e VC	» 39.575.000.000	Sfruttamento TV e VC	» 453.281.000.000
TOTALE ...	<u>L. 90.239.000.000</u>	TOTALE ...	<u>L. 504.227.000.000</u>

Saldo negativo L. 413.988.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I TRIMESTRE 1988

IMPORTAZIONI

Sfruttamento cinematografico

Lungometraggi N. 321 L. 16.813.000.000

Sfruttamento televisivo

Lungometraggi N. 977 L. 84.360.000.000
 (RAI-TV » 47 » 5.108.000.000)
 (Emittenti private » 930 » 79.252.000.000)

Serie e programmi N. 1659 L. 110.365.000.000
 (RAI-TV » 840 » 18.803.000.000)
 (Emittenti private » 819 » 91.562.000.000)

Totale esborso per acquisti televisivi L. 194.725.000.000

Sfruttamento video-home

Lungometraggi N. 477 L. 3.094.000.000
 Cortometraggi » 899 » 793.000.000
 » 1376 » 3.887.000.000

Totale esborso per acquisti sfruttamento cinematografico-
 televisivo e video-home L. 215.425.000.000

		ESPORTAZIONI 1° TRIMESTRE 1987		ESPORTAZIONI 1° TRIMESTRE 1988	
		n.	Lire	n.	Lire

Sfruttamento cin.co

Lungometraggi 172 7.810.450.000 178 11.791.020.000
 (Incremento percentuale dei film ceduti del 3,48 per cento - Incremento percentuale
 dell'introito valutario del 50,96 per cento)

Sfruttamento televisivo

Lungometraggi 283 4.195.285.000 243 4.404.468.000
 (Riduzione del numero dei film ceduti pari al 14,13 per cento - Incremento dell'introito
 del 4,98 per cento)

Sfruttamento video-cassette

Lungometraggi 648 1.993.390.000 170 1.294.525.000
 (Riduzione del numero dei film ceduti pari al 73,76 per cento - Riduzione dell'introito
 valutario del 35,05 per cento)

Totale lungometraggi 1.104 13.999.125.000 591 17.490.013.000

Alla notevole riduzione del numero dei film ceduti (- 46,46%) corrisponde un notevole incremento dell'introito valutario (+24,93%) dovuto principalmente ad alcune cessioni mondiali di diritti (4 film per oltre 4 miliardi) ed alle prevendite di molti film del genere avventuroso che vengono sempre più frequentemente prodotti da società italiane.

Il calo delle cessioni per lo sfruttamento video-home è dovuto al fatto che sono state considerate le cessioni dei soli diritti video-home, che per lo scorso anno, data la forte richiesta di mercato hanno interessato numerosi film nazionali di vecchia produzione.

Attualmente alle cessioni di diritti di sfruttamento cinematografico sono spesso annesse anche quelle dei diritti televisivi e video-home.

Import-export

Nel quadro complessivo dell'*import-export* va rilevato che l'anno 1987 ha fatto registrare un notevole volume di scambi commerciali in materia cinematografica. Da segnalare prima di tutto il buon andamento delle esportazioni (90.240.000.000) che hanno visto un incremento degli introiti di valuta del 46 per cento, pur in concomitanza della flessione del dollaro USA, che resta la valuta prevalentemente usata negli scambi. Dal 1983 ad oggi infatti gli introiti derivanti dalle cessioni di film nazionali erano attestati su di una cifra oscillante dai 60 ai 75 miliardi. Tale incremento è dovuto, in buona parte a numerose cessioni di tutti i diritti, e di tutti i mercati mondiali, in un'unica soluzione, di alcuni film di recente produzione e di notevole impegno artistico e finanziario, ed anche alle numerose cessioni di film e programmi di produzione RAI.

Per quanto riguarda le importazioni il costante fenomeno delle rilevanti crescite di materiale importato e del relativo esborso valutario è dovuto, come è ben noto, al proliferare di emittenti televisive che operano praticamente su tutto il territorio nazionale ed al sempre più diffuso uso dei video-registratori.

La forte richiesta del mercato determina logicamente una costante lievitazione dei prezzi di acquisto.

Nel settore dello sfruttamento cinematografico si è passati dai 587 film importati nel 1986 a ben 813 film (dei quali 525 di produzione USA) che non potranno certamente essere assorbiti dal mercato, per tanto per buona parte di essi lo sfruttamento sarà limitato alla diffusione televisiva e video-home. In aumento anche il numero dei film «porno» destinati al circuito a luci rosse ed allo sfruttamento video-home.

Da tener inoltre presente che le cifre indicate e relative sia alle esportazioni che alle importazioni non possono essere considerate definitive; è noto infatti che per la maggior parte delle opere cinematografiche cedute, ed in misura maggiore se acquistate, è prevista a favore del cedente, una percentuale dei proventi di noleggio (mediamente intorno al 50 per cento) che scatta dopo il recupero del minimo garantito e delle spese di edizione e pubblicità.

Il quadro statistico, a raffronto con l'ultimo quinquennio è il seguente:

va innanzitutto rilevato un notevole peggioramento del *deficit* valutario che si è quasi triplicato in confronto a quello del 1986 (lire

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

185.491.447.000) che pur aveva rappresentato un contenimento nei confronti del 1985 (lire 238.718.000.000).

Disgregando i dati complessivi, il peggioramento del saldo valutario è da addebitarsi prevalentemente al settore televisivo per acquisti dall'estero (lire 286.368.000.000 nel 1987).

Per il resto c'è un bilanciamento dell'*import-export* cinematografico, il cui dato non tiene fra l'altro conto delle cosiddette vendite a percentuale, per cui numerosi film stranieri, in particolare USA, comportano un esborso differito di proventi di noleggio, nonché un'espansione delle importazioni per lo sfruttamento per video cassette che ormai rappresenta un mercato in fortissima espansione. Si calcola infatti che il video-home abbia fatturato in Italia, nel 1987, non meno di 140 miliardi di lire (22 miliardi nel 1985; 80 miliardi nel 1986) con 2.400.000 videocassette vendute (460.000 nel 1985; 1.300.000 nel 1986).

Produzione di film da parte di Emittenti Televisive.

Di particolare interesse è quindi il rapporto cinematografico TV visto sotto il profilo della cooperazione produttiva e distributiva.

Buona parte dei film più significativi di questi ultimi anni sono stati in realtà prodotti dalle grandi emittenti televisive, sia pubblica che privata, così come si evince dalla produzione cinematografica RAI-TV e del più grande Network privato, del triennio 1985-1987, che suddivisi fra «piani d'investimento» (film drammatici) e investimenti effettuati (film revisionati) hanno fatto registrare i seguenti dati:

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
FILM DENUNCIATI E PRODOTTI RISPETTIVAMENTE
DALLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A E RETEITALIA S.p.A.

	n. film denunciati	n. film revisionati	Apporto RAI	Apporto altre società cin.che	Importo totale costo
<i>Anno 1985</i>					
Film denunciati	4		10.792.000.000	5.101.793.000	16.893.793.000
Film revisionati		4	8.062.000.000	1.311.793.000	9.373.793.000
<i>Anno 1986</i>					
Film denunciati	6		14.268.700.000	7.170.720.000	21.439.420.000
Film revisionati		2	3.836.000.000		3.836.000.000
<i>Anno 1987</i>					
Film denunciati	13		30.342.380.000	12.289.133.000	42.631.513.000
Film revisionati		9	20.357.700.000	12.206.574.000	32.573.774.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	n. film denunciati	n. film revisionati	Apporto RAI	Apporto altre società cin.che	Importo totale costo
Apporto RETEITALIA					
<i>Anno 1985</i>					
Film denunciati	3		1.455.000.000	1.455.000.000	2.910.000.000
Film revisionati					
<i>Anno 1986</i>					
Film denunciati	6		6.037.300.000	9.067.500.000	15.125.000.000
Film revisionati		4	2.355.000.000	3.355.000.000	6.710.000.000
<i>Anno 1987</i>					
Film denunciati	26		55.560.000.000	55.257.000.000	108.862.000.000
Film revisionati		11	17.403.500.000	17.254.500.000	34.603.000.000

Produzione documentaristica

L'aumento dell'importo dei premi, al quale l'Amministrazione ha provveduto con il decreto dell'11 luglio 1985 ai fini di una migliore attuazione della normativa vigente, dovrebbe poter dare un utile quanto necessario impulso al settore del cortometraggio che, pur fra polemiche e difficoltà di vario genere, ha costituito a lungo e non si esclude possa costituire ancora un terreno fertile per l'attività di tanti validi Autori del nostro Cinema.

Infatti, il premio di qualità è un attestato di merito, ma al tempo stesso serve a incentivare economicamente la produzione cinematografica artistica, culturale ed educativa da parte dell'industria privata, nonché a incoraggiare la formazione e l'attività di autori e tecnici ai quali, con la quota a loro attribuita, viene per la prima volta dato un riconoscimento economico direttamente da parte dello Stato.

Nel corso degli anni successivi al 1965, la svalutazione dell'importo dei premi, l'aumento vertiginoso dei costi, il gravoso onere derivante dagli interessi bancari, a cui molte imprese sono costrette ad assoggettarsi, hanno vanificato il valore incentivante del premio di qualità sia per i produttori, sia per gli autori e i tecnici. Il premio nel 1985 non riesce che a coprire parzialmente le spese di produzione, mentre l'aliquota dell'8 per cento e del 2 per cento, rispettivamente riservata ai registi e agli operatori, che in frequenti casi di cointeressenza rappresenta per entrambi l'unico provento, si è ridotta ad una cifra irrisoria.

Occorre inoltre tener presente che i premi di qualità previsti dalla legge 1213 del 1965 sono concepiti come eventuale contropartita di iniziative produttive poste in atto a rischio esclusivo del capitale privato (vedasi - tra l'altro - l'articolo 24, lettera e). Non è detto, infatti, che tutti i cortometraggi prodotti seguendo le procedure della legge 1213 del 1965 siano destinatari di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

premi in denaro. I dati in possesso di questo Ministero dimostrano che il numero dei cortometraggi concorrenti ha sempre superato — in misura maggiore o minore — il numero massimo di 120 premi assegnabili in ciascun anno, e non sempre tutti i 120 premi a disposizione delle commissioni deputate sono stati attribuiti. Per esempio, nel 1982 ne furono assegnati 81, nel 1980 ne furono assegnati 96 e nel primo trimestre 1985 solo 24 sulla quota trimestrale di 30.

Le 83 imprese di produzione operanti nel settore del cortometraggio nel 1966 sono scese a 16 nel 1984, i 275 cortometraggi presentati nel 1986 sono passati a 125 nel 1984 e a 64 nel primo semestre 1985. Successivamente all'emanazione del decreto ministeriale 11 luglio 1985, i cortometraggi sono invece risaliti a 97 negli ultimi due trimestri dell'85 e a 187 nell'anno 1986. Sembra, quindi, che il provvedimento abbia immediatamente raggiunto uno dei propri scopi: l'incoraggiamento alla produzione.

Il conseguimento del suo fine principale e, cioè, l'incremento della «qualità» delle opere, potrà essere verificato solo con i giudizi delle competenti Commissioni esaminatrici alle quali, peraltro, l'Amministrazione non ha mai trascurato di sottolineare che i premi vanno assegnati esclusivamente ai cortometraggi «di livello particolarmente elevato dal punto di vista tecnico, artistico e culturale», secondo i criteri stabiliti dalla legge.

Per quanto riguarda la programmazione nelle sale cinematografiche, si deve riconoscere che essa mai è stata priva di difficoltà, tanto che la legge 1213 del 1965, per sollevarne i produttori, ha dato loro la facoltà di affidare la distribuzione dei cortometraggi premiati all'Ente autonomo di gestione.

Anche questa soluzione non è risultata ottimale, nè ha raggiunto i risultati sperati, ma l'Amministrazione nel prenderne atto non può che augurarsi che la questione venga validamente affrontata al momento della predisposizione della nuova normativa che disciplinerà il settore cinematografico.

Nè, d'altra parte si può ignorare che la crisi della distribuzione dei cortometraggi si inserisce nella crisi e nella particolare problematica in cui attualmente si dibatte tutto l'esercizio cinematografico. Inoltre, si ritiene che la disattenzione del pubblico e quindi la poca disponibilità degli esercenti non si limiti al cortometraggio: tutto il cinema culturale non ha vita facile nelle pubbliche sale, tanto che lo Stato, con la legge 182 del 10 maggio 1983, ha ritenuto di incoraggiare l'Istituto Luce alla produzione e alla distribuzione di film di particolari qualità artistiche e culturali, oltre che di film documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

Tali film, al cui genere appartiene il cortometraggio, sono ovviamente destinati non solo alla programmazione nei normali circuiti di sale, ma soprattutto a una diffusione nei circuiti culturali, nelle manifestazioni scientifiche, nelle proiezioni a scopo didattico.

L'andamento della produzione di documenti, suddivisi per genere, è descritto nella seguente tabella.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CORTOMETRAGGI SUDDIVISI PER CATEGORIE E COSTI DEI CORTOMETRAGGI CONCORRENTI ALLE PROVVIDENZE DI LEGGE

CATEGORIE	1983		1984		1985		1986		1987	
	N.	Lire	N.	Lire	N.	Lire	N.	Lire	N.	Lire
<i>Culturali:</i>										
Concorrenti premi qualità	28	172.497.000	26	125.941.000	33	224.637.000	51	693.946.200	43	623.201.918
Concorrenti premi P.O.	1	15.610.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Non concorrenti alle provvidenze	-	-	-	-	1	-	1	-	2	-
<i>Didattici:</i>										
Concorrenti premi qualità	50	276.755.000	46	222.241.000	55	337.170.000	55	538.483.500	59	605.816.475
Concorrenti premi P.O.	1	15.347.000	-	-	3	160.016.000	-	-	-	-
Non concorrenti alle provvidenze	14	-	14	-	3	-	3	-	7	-
<i>Creativi:</i>										
Concorrenti premi qualità	14	114.797.000	11	56.067.000	13	137.763.000	15	208.255.000	11	67.510.000
Concorrenti premi P.O.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non concorrenti alle provvidenze	2	-	3	-	-	-	-	-	-	-
<i>Scientifici:</i>										
Concorrenti premi qualità	15	70.190.000	18	104.218.000	24	153.534.000	37	440.135.000	23	192.284.121
Concorrenti premi P.O.	-	-	-	-	1	192.000.000	1	129.750.000	-	-
Non concorrenti alle provvidenze	1	-	4	-	-	-	2	-	6	-
<i>Turistici:</i>										
Concorrenti premi qualità	30	189.893.000	24	132.218.000	36	322.371.000	29	316.060.500	22	197.858.000
Concorrenti premi P.O.	-	-	-	-	-	-	3	123.957.000	-	-
Non concorrenti alle provvidenze	7	-	1	-	-	-	2	-	-	-
TOTALE:										
Concorrenti premi qualità	137	824.132.000	125	640.685.000	161	1.175.475.000	187	2.186.880.200	158	1.695.670.514
Concorrenti premi P.O.	2	30.957.000	-	-	4	352.016.000	4	253.707.000	-	-
Non concorrenti alla provvidenze	24	-	22	-	4	-	8	-	15	-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Per quanto afferisce l'esercizio cinematografico va segnalato l'arresto pressochè certo della ripresa delle frequenze di pubblico, registrato alla fine del 1986.

I dati ufficiosi al mese di dicembre 1987 segnalano infatti un peggioramento delle frequenze di circa il - 12,1 per cento.

I dati a raffronto nel periodo 1980-87 sono:

	<i>Numero di spettatori</i>	<i>Giornate di spettacolo</i>
1980	241.891.000	1.235.658
1981	215.150.000	1.164.408
1982	195.356.000	1.164.408
1983	162.024.000	1.026.632
1984	131.600.000	909.192
1985	123.113.000	799.645
1986	124.810.000 (+ 1,4%)	677.000 (- 5 %)
1987	108.843.000 (- 12,1%)	651.000 (- 3,4%)

Le sale cinematografiche in attività al 31 dicembre 1986 (che hanno cioè effettuato almeno una gionata di attività) sono state censite in 4.431 (7.726 nel 1981, 5.628 nel 1984, 4.885 nel 1985) e si prevede che i dati definitivi 1987 comporteranno una ulteriore riduzione di almeno il 10 per cento. Va tuttavia considerato che le sale cinematografiche con attività continuativa (da 240 a 365 giornate di attività annuale) rappresentano il 32,5 per cento dell'intero esercizio (n. 1439; n. 1643 nel 1986).

Per quanto concerne la ripartizione geografica dell'esercizio cinematografico, possono essere esposti i sottoindicati dati definitivi per il 1986:

	<i>Nord</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>
N. sale	2.393 (2.612 nel 1985)	874 (996 nel 1985)	742 (797 nel 1985)	422 (480 nel 1985)
Spettatori ..	65.657.358	29.133.104	18.564.374	10.832.939

Si è quindi completamente ribaltata la proporzione tra centro e periferia, per cui ormai i capoluoghi di provincia rappresentano circa i due terzi del mercato cinematografico in confronto al resto del paese.

	<i>Spettatori</i>	<i>Incassi</i>
Capoluoghi di provincia ..	78.756.976	L. 406.161.103.000
Resto della provincia	46.209.336	» 178.791.373.000

Non poche inquietanti riflessioni permangono con riferimento alla scomparsa del cinema di periferia dei grandi agglomerati urbani come dei paesi di provincia, con implicazioni d'ordine socio-culturali nell'impiego del tempo libero sempre crescente a fronte di una progressiva diminuzione della

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

frequentazione dello spettacolo filmico con grave pregiudizio per la socialità che vi è connaturata.

Eppure la sala cinematografica conserva integre le sue più naturali funzioni, da quella del «rito collettivo» a quella di spettacolarizzazione di un prodotto altrimenti banalizzato, a quella infine di garantire il pluralismo creativo e di offerta del prodotto culturale dalle incombenti minacce di monopoli trasversali.

Indubbiamente l'impresa-cinema è fortemente insidiata dal mezzo televisivo nonchè da altre, e in continua evoluzione tecnologica, forme di offerta dello spettacolo, ed ha quindi la esigenza di ricollocarsi in un ruolo specifico e non parallelo, accentuando la qualità e la multifunzionalità delle proprie strutture.

L'esercizio cinematografico, d'altronde, non ha più la forza di rappresentare la prevalente parte di ammortamento del costo dei film, che ora si ripartisce anche sul mercato televisivo, via cavo, video *home*, eccetera.

Come si è visto la sala restituisce appena il 30 per cento degli investimenti, il resto va coperto con i diritti televisivi (45 per cento) e il video *home* (5 per cento) nonchè dal mercato estero (20 per cento).

Negli U.S.A., dove l'esercizio cinematografico si è in gran parte riappropriato, per effetto di opportune sinergie imprenditoriali, del suo ruolo naturale, la sala cinematografica rappresenta ancora oltre il 42 per cento dei proventi di un film (video cassette circa il 36 per cento, la TV non più del 20 per cento).

È uno scenario in grande evoluzione dove le tensioni involutive si intrecciano a forti spinte di modernizzazione in sintonia con l'avanzamento inarrestabile della tecnologia applicata alla trasmissione ed alla stessa produzione di immagini.

Il quadro nazionale, d'altronde trova un puntuale riferimento nella situazione generale europea che vede una riduzione delle frequenze nelle sale cinematografiche (- 20 per cento in Spagna, - 10 per cento in Francia) dei Paesi che più avevano resistito all'andamento sfavorevole di questi ultimi anni, ed una ripresa dei Paesi dove il cinema era stato più perdente (aumento del 4 per cento in Inghilterra, del 2 per cento in Germania).

ATTIVITÀ TEATRALE DI PROSA

Il teatro di prosa ha avuto, in questo ultimo triennio, uno sviluppo notevole se considerato alla luce del numero delle compagnie teatrali in attività, aumentate da 271 nella stagione teatrale 1984-85 a 371 nell'ultima stagione 1986-87.

Anche il numero degli spettatori è aumentato nel triennio da 9.032.000 a 10.568.243, così come gli incassi di botteghino sono passati da lire 75.627.145.000 a lire 98.001.895.000.

Nei primi nove mesi del 1987, a raffronto dello stesso periodo del 1986, si verificano le seguenti variazioni di percentuale: le rappresentazioni sono state 44.700 con un aumento percentuale dell'8,5 per cento, la spesa del pubblico è stata di lire 80.464.255.000 (+ 24,9 per cento), il prezzo medio lire 9.567 (+ 12,4 per cento), gli spettatori sono stati 8.400.000 con un aumento dell'11 per cento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eppure da più parti si sottolinea una tendenza non positiva per quanto concerne la qualità del repertorio, il fenomeno del divismo quale garanzia di successo, una diffusa stagnazione nell'ideazione e nell'attivazione di progetti artistici, un crescente disimpegno dalle grandi tematiche civili che pure hanno mobilitato la scena italiana ed europea di questo secolo.

L'intervento finanziario dello Stato, che con l'istituzione del Fondo unico per lo spettacolo si è praticamente doppiato rispetto al 1984, non sembra svolgere a pieno la sua naturale funzione di stimolo agli investimenti sia culturali che imprenditoriali, ma tende a disperdersi in molteplici direzioni senza una filosofia di fondo organica e lungimirante.

Per il teatro di prosa i dati statistici di riferimento si collegano alle stagioni teatrali che tradizionalmente iniziano in autunno per concludersi alle soglie dell'estate dell'anno successivo.

A raffronto nel triennio 1983-1986 il quadro è il seguente:

	1983-1984	1984-1985	1985-1986	1986-1987
n. di complessi in attività	263	271	341	371
n. di rappresentazioni	32.720	33.327	40.579	44.688
n. spettatori	8.634.000	9.032.000	9.138.975	10.568.000
n. di scritturati	5.931	5.940	7.975	8.605
n. di giornate lavorative	663.000	711.000	791.154	926.582
media di spettatori a recita	264	271	242,8	236

Per quanto concerne gli incassi, il dato di riferimento resta ancora l'anno finanziario, tuttavia i dati noti alla fine del 1987 si riferiscono solo ai primi nove mesi.

Il quadro accertabile allo stato è il seguente:

	Spesa del pubblico	Prezzo medio
1984	L. 75.627.145.000	L. 7.130
1985	» 86.699.498.000	» 8.094
1986	» 98.001.895.000	» 8.959
1987	» 80.464.255.000	» 9.567

(primi 9 mesi)

I dati dei primi nove mesi del 1987 fanno registrare nei confronti dei primi nove mesi del 1986 un incremento generalizzato dei dati statistici, sia per incassi (+24,9%), che per prezzo medio del biglietto (+12,4%) che per numero di spettatori (+11%) che per rappresentazioni (+8,5) con una riduzione tuttavia della media e recita degli spettatori.

In particolare si è registrata una notevole accelerazione della commedia musicale sia in termini di spettatori (539.000 biglietti venduti, più 67 per cento nei primi nove mesi 1986), di incassi (lire 9 miliardi, più 78 per cento) e con un prezzo medio praticamente doppio (lire 17 mila) di quello delle altre attività teatrali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va ancora osservato che l'incremento in termini di spettacoli (+8,5%) che di spettatori (+11%) permane sottodimensionato rispetto all'aumento del contributo statale (oltre il 12,5 per cento), degli incassi di botteghino (+24,9%) e del prezzo medio del biglietto (+12,4%).

Inoltre la media di spettatore a recita è ulteriormente diminuita (271 nella stagione 1984-1985; 242,8 nella stagione 1985-1986; 236 nella stagione 1986-1987).

Sul piano della distribuzione territoriale il teatro sovvenzionato dallo Stato, con esclusione degli Enti nazionali con sede a Roma (ETI, IDI, ecc.) presenta, nel biennio 1986-1987, il seguente assetto:

P R O S A

(Iniziative e contributi per fasce geografiche stagioni 1985/86 e 1986/87)

FASCE GEOGRAFICHE	STAGIONE 1985/86			STAGIONE 1986/87		
	Numero iniziative	Contributi (in milioni)	Percentuale sul totale	Numero iniziative	Contributi (in milioni)	Percentuale sul totale
Nord	197	36.359	39,60	210	40.184	37,98
Centro	317	38.259	41,67	359	45.955	43,43
Sud	169	17.194	18,73	162	19.663	18,58
TOTALE...	683	91.812		731	105.802	

ATTIVITÀ MUSICALI

Le attività musicali dopo la battuta di arresto denunciata nel quinquennio 1980-84 continuano la fase ascensionale dal 1985, facendo registrare nel 1986 e nel primo semestre 1987 un andamento positivo, anche se differenziato nei vari settori nei quali si articola l'offerta musicale:

ATTIVITÀ	1970	1980	1986
<i>Lirica e Balletto:</i>			
N. rappresentazioni	1.739	3.351	4.710
N. spettatori	1.678.815	2.769.435	2.700.000
Incassi (lire)	3.712.585.000	17.636.907.000	57.600.000.000
<i>Concertistica:</i>			
N. rappresentazioni	4.152	12.001	13.400
N. spettatori	1.689.893	3.624.209	3.800.000
Incassi (lire)	5.649.626.000	9.090.403.000	32.600.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1987, con riferimento al primo semestre, il quadro, a raffronto con gli analoghi periodi 1985-1986, è il seguente:

LIRICA E BALLETTI

	1985 (1° semestre)	1986 (1° semestre)	%	1987 (1° semestre)	%
Rappresentazioni (n.) ..	2.003	2.021	+ 0,9	2.236	+10,4
Biglietti venduti (n.) ...	1.152.132	1.444.715	- 0,6	1.212.497	+ 5,8
Spesa del pubblico (lire)	18.923.568.000	23.200.022.000	+22,6	26.542.668.000	+14,4
Prezzo medio (lire)	16.425	20.267	+23,4	21.891	+ 8,1

CONCERTI DI MUSICA CLASSICA

	1985 (1° semestre)	1986 (1° semestre)	1987 (1° semestre)	%
Manifestazioni (n.)	7.458	7.461	7.219	+3,2
Biglietti venduti (n.) ...	2.082.597	2.070.036	2.191.621	+5,8
Spesa del pubblico (lire)	12.754.535.000	15.978.536.000	17.360.994.000	+8,7
Prezzo medio (lire)	6.124	7.719	7.922	+2,6

Pertanto, nel mentre per la lirica ed il balletto la espansione è totale, per la concertistica si è avuto una battuta di arresto nel numero delle rappresentazioni.

In sostanza è, per entrambi i settori, lievitata la spesa del pubblico, grazie anche, soprattutto per la lirica, ad un reale aumento del prezzo del biglietto.

Si ha tuttavia la impressione generalizzata che il settore tende ad utilizzare le maggiori entrate, per incassi e contribuzione pubblica, per coprire maggiori costi non direttamente motivati dalla lievitazione del tasso inflattivo.

Fra l'altro continua a permanere un netto divario fra la offerta e la fruizione di musica fra il centro-nord e il resto del Paese, soprattutto con riferimento ai festival, ai concordati e corsi musicali, alle stagioni liriche in provincia.

Il quadro, ripartito per aree geografiche, è in questo senso illuminante:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STAGIONI LIRICHE TRADIZIONALI 1987

<i>Stanziamento</i>		L. 25.066.178.000
<i>Istanze pervenute</i>	N. 24	
<i>Istanze sovvenzionate (Como rinunciato)</i> ..	» 23	
Nord	» 13	
Centro	» 5	
Sud e Isole	» 5	
<i>Recite sovvenzionate</i>	» 313	
Nord	» 159	L. 13.216.833.330
Centro	» 56	» 4.413.500.000
Sud e Isole	» 98	» 7.410.000.000
	TOTALE ...	<u>L. 25.040.333.330</u>

STAGIONI LIRICHE ORDINARIE 1987

<i>Stanziamento</i>		L. 8.325.000.000
<i>Istanze pervenute</i>	N. 197	
<i>Istanze sovvenzionate</i>	» 62	
Nord	» 11	
Centro	» 30	
Sud e Isole	» 21	
<i>Recite sovvenzionate</i>	» 221	
Nord	» 48	L. 1.889.446.665
Centro	» 96	» 2.940.150.000
Sud e Isole	» 77	» 2.906.700.000
	TOTALE ...	<u>L. 7.736.316.665</u>

CIRCHI EQUESTRI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

Nel biennio 1985-1986 si registra un andamento fortemente positivo dell'attività dello Spettacolo viaggiante (sia in provincia che nei capoluoghi) ed una lieve contrazione per le attività circensi, che tuttavia hanno avuto un andamento molto più favorevole nel primo semestre del 1987.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati a raffronto sono i seguenti:

SPETTACOLO VIAGGIANTE

(incassi in migliaia di lire)

1984	1985	1986	1986 (I semestre)	1987 (I semestre)
48.306	60.013	73.565	30.074	35.520 (+18,1%)

CIRCHI

(incassi in migliaia di lire)

13.745	16.497	16.131	7.230	10.272 (+42 %)
--------	--------	--------	-------	----------------

L'andamento è più favorevole in provincia che nei capoluoghi per lo Spettacolo viaggiante, mentre si verifica l'inverso per i Circhi.

I due settori conservano uno straordinario riferimento con la tradizione popolare da un lato e dall'altro, con una accentuazione più significativa per lo spettacolo viaggiante, con le più avanzate e raffinate tecnologie spettacolistiche.

In particolare va sottolineata la forte ascesa dei grandi parchi con avveniristiche attrazioni che suscitano rilevanti interessi turistici e connessi investimenti di capitale.

I dati su esposti propongono uno scenario denso da un lato di positiva vitalità e dinamicità e dall'altro di ambiguità e contraddittorietà.

In un quadro internazionale sempre più integrato, e nel quale l'Italia si pone come uno dei paesi dove più si consuma immagine (1.500.000 ore di televisione), seconda solo agli Stati Uniti d'America, e dove le attività dello spettacolo rappresentano una industria con un fatturato annuo non inferiore ai 10.000 miliardi (nel solo settore audiovisivo il fatturato complessivo per *hardware* e *software* è di oltre 500 miliardi) con investimenti diretti ed indotti nel campo pubblicitario, il ruolo dello Stato, sia centrale che a livello periferico, non può più attestarsi sulla attuale primaria funzione di quasi esclusivo sovventore in termini finanziari.

Il progetto riformatore annunciato ma non avviato dalla legge n. 163 del 1985 istitutiva del «Fondo Unico dello Spettacolo» tarda tuttavia a delinearsi con sufficiente chiarezza per il perdurare di una serie di contraddizioni anche di natura istituzionale: quali, in primo piano, il rapporto fra Stato, Regioni ed autonomie locali, la convulsa espansione dei massmedia con particolare riferimento alla televisione pubblica e privata, la crescente internazionalizzazione delle fonti di produzione e di fruizione delle immagini, la ancora irrisolta definizione strutturale e funzionale degli Enti pubblici che operano nel settore della promozione culturale con procedure e moduli di attività tecnico-burocratiche forzosamente omologate nel più generale scenario del Parastato dove dominano ben diverse esigenze di carattere organizzativo ed operativo.

Un moderno assetto legislativo delle attività dello Spettacolo è urgente ma problematico se i tanti nodi esistenti non vengono rapidamente censiti e risolti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 468 del 1978 sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 1987 dei seguenti enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria:

1. - Centro Sperimentale di Cinematografia.
2. - Club Alpino Italiano.
3. - E.A. Teatro Comunale di Bologna.
4. - E.A. Teatro Comunale di Firenze.
5. - E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova (*).
6. - E.A. Teatro alla Scala di Milano.
7. - E.A. Teatro S. Carlo di Napoli (*).
8. - E.A. Teatro Massimo di Palermo (*).
9. - E.A. Teatro dell'Opera di Roma (*).
10. - E.A. Teatro Regio di Torino.
11. - E.A. Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste (*).
12. - E.A. Teatro «La Fenice» di Venezia.
13. - E.A. Arena di Verona.
14. - Accademia Nazionale di S. Cecilia - Gestione autonoma dei concerti - Roma.
15. - Istituzione dei concerti e del Teatro lirico «G.P. da Palestrina» Cagliari.
16. - Ente Nazionale Italiano per il Turismo.
17. - Ente Teatrale Italiano (*).
18. - Istituto Nazionale del Dramma Antico (*).
19. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
20. - Istituto per il Credito Sportivo (Articolo 4 della legge 617 del 1959).

(*) Non pervenuto alla data del 15 settembre 1988.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO DEI CAPITOLI DI PARTE CORRENTE PER I QUALI IL TASSO DI VARIAZIONE APPLICATO È SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSO DA QUELLO INDICATO PER LE SPESE DI PARTE CORRENTE NEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Articolo 2, comma 4, della legge n. 362 del 1988)

Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni asstate 1988	Previsioni 1989	Differenza	Percentuale in aumento
1096	Manutenzione, riparazione, ecc..	300.000.000	540.000.000	240.000.000	80,0
1101	Spese per l'acquisto, il noleggio, ecc.	323.000.000	500.000.000	177.000.000	54,7
1532	Spese per la propaganda turistica, ecc.	1.240.000.000	5.000.000.000	3.760.000.000	303,2

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1989**

200/18/1/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1001	1001 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 133.000.000 CS 133.000.000	>> 133.000.000 133.000.000	>> 63.000.000 63.000.000	>> 196.000.000 196.000.000	
1002	1002 SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-10.3.5.)	RS 1.987.000 CP 30.000.000 CS 30.000.000	2.118.000 30.000.000 30.000.000	>> >> >>	2.118.000 30.000.000 30.000.000	
1003	1003 ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.8.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 132.000 CP 113.000.000 CS 113.000.000	>> 113.000.000 113.000.000	>> >> >>	>> 113.000.000 113.000.000	
1004	1004 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-10.3.5.)	RS 39.861.000 CP 485.000.000 CS 485.000.000	94.766.000 485.000.000 534.766.000	- 49.766.000 >> - 30.766.000	45.000.000 485.000.000 504.000.000	
1005	1005 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-10.3.5.)	RS 2.023.000 CP 21.000.000 CS 21.000.000	2.423.000 21.000.000 18.423.000	2.577.000 >> 2.577.000	5.000.000 21.000.000 21.000.000	
1006	1006 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-10.3.5.)	RS 521.000 CP 25.000.000 CS 25.000.000	1.479.000 25.000.000 25.000.000	>> >> >>	1.479.000 25.000.000 25.000.000	

SPESE GENERALI					
1015	1015	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (2.2.1.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 11.300.000.000 11.300.000.000	>> 24.228.000 11.300.000.000 11.324.228.000
1017	1017	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	14.666.000 PER MEMORIA 14.666.000	22.000.000 PER MEMORIA 22.000.000
1018	1018	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (+)	RS CP CS	25.000.000 299.000.000 299.000.000	30.000.000 101.000.000 400.000.000
					42.678.000 400.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1001 VARIAZIONE COSTI' RESULTANTE :
 - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 3.120.000+
 - IN RELAZIONE AL FABBISOGNO L. 59.880.000+
 L. 63.000.000+

1003 LO STANZIAMENTO RIMANE INVARIATO IN QUANTO L'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE DI LIRE 2.012.000 E' COMPENSATO DA UNA RIDUZIONE DI PARI IMPORTO IN RELAZIONE AL FABBISOGNO

1015 VARIAZIONE COSTI' RESULTANTE :
 - IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 229.347.000+

1017 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO.

1017 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO.

IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE L. 753.653.000+

PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 5 L. 983.000.000+

200/18/2/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
1019 1019	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-10.3.5.)	RS 3.000.000 CP 30.000.000 CS 30.000.000	2.579.000 30.000.000 30.000.000	>> >> >>	2.579.000 30.000.000 30.000.000	2.579.000 30.000.000 30.000.000
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-10.3.5.)	RS 2.828.000 CP 20.000.000 CS 20.000.000	2.101.000 20.000.000 20.000.000	- 1.000 >> >>	2.100.000 20.000.000 20.000.000	2.100.000 20.000.000 20.000.000
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-10.3.5.)	RS >> CP 1.000.000 CS 1.000.000	2.203.000 1.000.000 1.000.000	- 3.000 >> >>	2.200.000 1.000.000 1.000.000	2.200.000 1.000.000 1.000.000
1022 1022	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE STRAORDINARIO ASSUNTO TEMPORANEAMENTE PER ESIGENZE DI CARATTERE ECCEZIONALE (2.2.6.-10.3.5.)	RS 26.380.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	5.974.000 160.000.000 105.974.000	54.076.000 - 56.000.000 34.076.000	60.000.000 104.000.000 140.000.000	60.000.000 104.000.000 140.000.000
1024 1024	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI (2.2.0.-10.3.1.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 12.979.000 CP 30.000.000 CS 31.000.000	17.555.000 30.000.000 31.000.000	- 1.000.000 >> - 1.000.000	16.555.000 30.000.000 30.000.000	16.555.000 30.000.000 30.000.000
1028 1028	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 357.000 CP 1.000.000 CS 1.000.000	1.044.000 1.000.000 1.000.000	>> >> >>	1.044.000 1.000.000 1.000.000	1.044.000 1.000.000 1.000.000
>> 1030	FONDO DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 14 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 FEBBRAIO 1986, N. 13 (2.2.9.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
		RS 129.734.000 CP 12.588.000.000 CS 12.503.566.000	335.846.000 12.883.000.000 13.028.767.000	- 145.771.000 856.000.000 787.233.000	190.075.000 13.739.000.000 13.816.000.000	190.075.000 13.739.000.000 13.816.000.000

CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA						
1071	1071	RS	>>		- 3.625.000	>>
		CP	1.650.000.000		- 1.650.000.000	PER MEMORIA
		CS	1.650.000.000		- 1.653.625.000	PER MEMORIA
1072	1072	RS	>>		- 303.130.000	>>
		CP	8.000.000		>>	8.000.000
		CS	8.000.000		- 303.130.000	8.000.000
		RS	>>		- 306.755.000	>>
		CP	1.658.000.000		- 1.650.000.000	8.000.000
		CS	1.658.000.000		- 1.956.755.000	8.000.000

NOTE AI CAPITOLI	
1030	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE "PER MEMORIA" PER PROVVEDERE ALLE SPESE INDICATE NELLA DENOMINAZIONE. ALLA RELATIVA DOTAZIONE SI PROVEDE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CON STORNO DI FONDI DAL CAPITOLO N. 6869 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO.
1071	STANZIAMENTO CHE SI TRASFERISCE - LASCIANDO IL CAPITOLO "PER MEMORIA" - AL CAPITOLO N. 4351 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO IN RELAZIONE AL D.M. 11 APRILE 1967 IN BASE AL QUALE LE PENSIONI PROVVISORIE DIRETTE E DI RIVERSIBILITA' SONO PRESE IN CARICO DALLE DIREZIONI PROVINCIALI DEL TESORO.

200/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1081	1081 ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. ABBONAMENTO AD AGENZIE DI INFORMAZIONI (4.1.1.-10.3.5.)	RS 5.000.000 CP 30.000.000 CS 30.000.000	6.920.000 30.000.000 31.920.000	- 1.920.000 >> - 1.920.000	5.000.000 30.000.000 30.000.000	
1082	1082 SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI OSPITALITA' (4.9.1.-10.3.5.)	RS 7.591.000 CP 31.500.000 CS 31.500.000	38.015.000 31.500.000 69.515.000	- 38.015.000 >> - 38.015.000	>> 31.500.000 31.500.000	
	SPESE GENERALI					
1091	1091 COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-10.3.5.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1092	1092 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-10.3.5.)	RS 21.574.000 CP 63.000.000 CS 80.000.000	36.496.000 63.000.000 63.000.000	>> >> 7.000.000	36.496.000 63.000.000 70.000.000	
1093	1093 SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 1.312.000 CP 3.000.000 CS 3.000.000	4.937.000 3.000.000 3.000.000	>> >> >>	4.937.000 3.000.000 3.000.000	
1094	1094 SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 346.000 346.000	>> - 346.000 - 346.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1095	1095 FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-10.3.5.) (*)	RS 357.959.000 CP 566.000.000	522.292.000 795.000.000	- 347.292.000 - 205.000.000	175.000.000 590.000.000	

1096	1096	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-10.3.5.)	CS	800.000.000	1.142.292.000	- 452.292.000	690.000.000
			RS	>>	527.927.000	- 527.927.000	>>
			CP	300.000.000	300.000.000	240.000.000	540.000.000
			CS	300.000.000	827.927.000	- 287.927.000	540.000.000
1097	1097	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-10.3.5.)	RS	45.859.000	65.248.000	- 25.248.000	40.000.000
			CP	95.000.000	95.000.000	>>	95.000.000
			CS	115.000.000	120.248.000	- 21.448.000	98.800.000
1098	1098	ACQUISTO, ESERCIZIO E MANUTENZIONE DI MACCHINARIO SPECIALE. (4.1.2.-10.3.5.)	RS	>>	24.705.000	- 17.705.000	7.000.000
			CP	30.000.000	30.000.000	>>	30.000.000
			CS	30.000.000	47.705.000	- 16.505.000	31.200.000
NOTE AI CAPITOLI							
1094	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO						

200/18/4/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
1099	1099 FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-10.3.5.)	RS 1.562.000 CP 10.000.000 CS 10.000.000	5.103.000 10.000.000 12.000.000	- 2.003.000 >> - 1.600.000	3.100.000 10.000.000 10.400.000	
1100	1100 MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-10.3.5.)	RS >> CP 35.000.000 CS 35.000.000	17.040.000 87.000.000 104.040.000	- 17.040.000 >> - 17.040.000	>> 87.000.000 87.000.000	
1101	1101 SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI (4.4.0.-10.3.5.)	RS 60.000.000 CP 662.000.000 CS 700.000.000	67.227.000 323.000.000 167.227.000	155.773.000 177.000.000 532.773.000	223.000.000 500.000.000 700.000.000	
1102	1102 SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-10.3.5.)	RS >> CP 30.000.000 CS 30.000.000	20.001.000 30.000.000 30.000.000	- 1.000 >> >>	20.000.000 30.000.000 30.000.000	
1103	1103 SPESE PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE. (4.3.8.-10.3.5.)	RS 149.215.000 CP 180.000.000 CS 240.000.000	127.055.000 180.000.000 187.000.000	- 7.055.000 - 30.000.000 13.000.000	120.000.000 150.000.000 200.000.000	
1104	1104 SPESE CASUALI (4.9.2.-10.3.5.)	RS >> CP 1.000.000 CS 1.000.000	>> 1.000.000 1.000.000	>> >> >>	>> 1.000.000 1.000.000	
1105	1105 SPESE PER LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DI PUBBLICAZIONI INERENTI AL TURISMO, ALLO SPETTACOLO ED ALLO SPORT (4.9.5.-10.3.5.)	RS >> CP 4.500.000 CS 4.500.000	4.451.000 4.500.000 8.951.000	- 4.451.000 >> - 4.451.000	>> 4.500.000 4.500.000	
1106	1106 SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	

200/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
1111 1111	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO, PER LA DOTAZIONE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DELL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO, NONCHE' PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E LA STIPULA DI CONVENZIONI. (4.3.2.-12.9.0.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	351.946.000 >> 351.946.000	- 351.946.000 >> - 351.946.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1161 1161	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-10.3.5.)	RS 32.000 CP 21.000.000 CS 21.000.000	2.245.000 21.000.000 23.245.000	- 2.245.000 >> - 2.245.000	>> 21.000.000 21.000.000	
1162 1162	EQUO INDEMNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	1.620.000 PER MEMORIA 1.620.000	- 1.620.000 >> - 1.620.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1191 1191	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-10.3.5.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 979.000 CP 1.135.000 CS 1.135.000	>> 1.135.000 1.135.000	>> - 1.135.000 - 1.135.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1192 1192	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA RIPARTIRE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5 DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163, NONCHE' PER PROVVEDERE AD EVENTUALI INTERVENTI INTEGRATIVI IN BASE ALLE ESIGENZE DEI SINGOLI SETTORI. (9.9.0.-12.9.0.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 31.395.000.000 CS 31.395.000.000	>> 31.395.000.000 31.395.000.000	>> 1.610.000.000 1.610.000.000	>> 33.005.000.000 33.005.000.000	

RS	979.000	>>	>>	>>
CP	31.396.135.000	31.396.135.000	1.608.865.000	33.005.000.000
CS	31.396.135.000	31.396.135.000	1.608.865.000	33.005.000.000
TOTALE DELLA RUBRICA 1				
RS	780.817.000	2.465.829.000	- 1.841.221.000	828.608.000
CP	47.706.135.000	47.941.481.000	996.519.000	48.938.000.000
CS	48.088.801.000	49.582.839.000	- 205.219.000	49.377.400.000

NOTE AI CAPITOLI	
1191	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO
1192	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988.

200/18/6/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
	RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
1531	1531 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E DEL COMITATO CONSULTIVO (4.3.2.-10.3.5.)	577.000 3.000.000 3.000.000	719.000 3.000.000 3.019.000	- 19.000 >> - 19.000	700.000 3.000.000 3.000.000
1532	1532 SPESE PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' E INIZIATIVE PROMOZIONALI NON DI COMPETENZA DELLE REGIONI, CONCERNENTI IL TURISMO (4.9.5.-10.3.5.) (*)	617.426.000 1.240.000.000 1.600.000.000	1.303.183.000 1.240.000.000 1.743.183.000	- 503.183.000 3.760.000.000 3.616.817.000	800.000.000 5.000.000.000 5.360.000.000
1534	1534 PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLA PROPAGANDA TURISTICA EUROPEA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. (4.9.5.-10.3.5.)	126.000.000 131.000.000 216.000.000	252.000.000 131.000.000 252.000.000	- 121.000.000 >> 10.000.000	131.000.000 131.000.000 262.000.000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
1561	1561 CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PUBBLICO PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE O PLURIREGIONALE CHE INTERESSINO IL MOVIMENTO TURISTICO (5.7.1.-10.3.5.)	744.003.000 1.374.000.000 1.819.000.000	1.555.902.000 1.374.000.000 1.998.202.000	- 624.202.000 3.760.000.000 3.626.798.000	931.700.000 5.134.000.000 5.625.000.000
1562	1562 CONTRIBUTI 'UNA TANTUM' A FAVORE DI ENTI, DI CARATTERE NAZIONALE O PLURIREGIONALE, CHE SVOLGONO ATTIVITA' PER INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO SOCIALE O GIOVANILE (5.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	1.285.000.000 1.250.000.000 1.800.000.000	2.022.000.000 1.250.000.000 1.800.000.000	- 550.000.000 >> 80.000.000	1.472.000.000 1.250.000.000 1.880.000.000
1563	1563 CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE NAZIONALE	900.000.000 900.000.000 1.500.000.000	1.057.000.000 910.000.000 977.000.000	- 67.000.000 - 10.000.000 323.000.000	1.000.000.000 900.000.000 1.300.000.000
		>>	>>	>>	>>

1564	1564	ITALIANO PER IL TURISMO (5.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	CP 52.000.000.000	52.000.000.000	52.000.000.000	2.000.000.000	54.000.000.000
			CS 52.000.000.000		52.000.000.000	2.000.000.000	54.000.000.000
			RS >>		>>	>>	>>
		CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO. (5.7.1.-10.3.5.)	CP 2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	>>	2.000.000.000
			CS 2.000.000.000		2.000.000.000	>>	2.000.000.000
			RS >>		>>	>>	>>
1565	>>	FONDO SPECIALE PER LE AGEVOLAZIONI E PER I SERVIZI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI DI CUI ALLA LEGGE 15 MAGGIO 1986, N. 192 (5.8.9.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	CP 75.000.000.000	75.000.000.000	75.000.000.000	- 75.000.000.000	SOPPRESSO
			CS 75.000.000.000		75.000.000.000	- 75.000.000.000	SOPPRESSO
NOTE AI CAPITOLI							
1562		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					
1563		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA D DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988					
1565		CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELLA SPESA VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - PER CESSAZIONE ONERE RECATO DALLA LEGGE 15 MAGGIO 1986, N. 192 CONCERNENTE AGEVOLAZIONI A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI MOTORIZZATI L. 50.000.000.000- - PER CESSAZIONE ONERE RECATO DALLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 87 (ART. 15 COMMA 28) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1988)					
			L. 25.000.000.000-				
			L. -----				
			L. -----				

200/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
		RS 2.185.000.000	3.089.000.000	- 617.000.000	2.472.000.000	
		CP 131.150.000.000	131.160.000.000	- 73.010.000.000	58.150.000.000	
		CS 132.300.000.000	131.777.000.000	- 72.597.000.000	59.180.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 2.929.003.000	4.644.902.000	- 1.241.202.000	3.403.700.000	
		CP 132.524.000.000	132.534.000.000	- 69.250.000.000	63.284.000.000	
		CS 134.119.000.000	133.775.202.000	- 68.970.202.000	64.805.000.000	

200/18/8/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2031	ACQUISTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNICI. (4.1.2.-10.3.5.)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	10.434.000 15.000.000 10.000.000	5.000.000 >> 15.600.000	15.434.000 15.000.000 25.600.000	
2033	ACQUISTO DI COPIE DI FILM E DOCUMENTARI A CARATTERE ARTISTICO E CULTURALE E DI NOTIZIARI CINEMATOGRAFICI ITALIANI PER LA LORO DIFFUSIONE ALL'ESTERO, NONCHE' SPESE PER IL SOTTOTITOLAGGIO IN LINGUA STRANIERA. (4.9.3.-10.3.5.)	RS 6.500.000 CP 7.000.000 CS 7.000.000	>> 7.000.000 7.000.000	>> >> >>	>> 7.000.000 7.000.000	
2034	SPESE PER LA PUBBLICA PROIEZIONE DEI CORTOMETRAGGI CONCORRENTI AI PREMI DI QUALITA'. (4.9.3.-10.3.5.)	RS 2.000.000 CP 2.000.000 CS 4.000.000	4.000.000 2.000.000 4.000.000	-2.000.000 >> >>	2.000.000 2.000.000 4.000.000	
2035	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO. (4.3.2.-12.9.0.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	77.977.000 >> >>	>> >> 77.977.000	77.977.000 PER MEMORIA 77.977.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 8.500.000 CP 24.000.000 CS 26.000.000	92.411.000 24.000.000 21.000.000	3.000.000 >> 93.577.000	95.411.000 24.000.000 114.577.000	
		RS 8.500.000 CP 24.000.000 CS 26.000.000	92.411.000 24.000.000 21.000.000	3.000.000 >> 93.577.000	95.411.000 24.000.000 114.577.000	

200/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE ST PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO					
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2565	SOMMA OCCORRENTE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI AUTONOMI LIRICI E DALLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE CON L'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, IN BASE AD APPOSITE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE (5.7.2.-6.3.7.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 23.972.423.000 CS 23.972.423.000	>> 23.972.423.000 23.972.423.000	>> >> >>	>> 23.972.423.000 23.972.423.000	>> 23.972.423.000 23.972.423.000
2567	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ENTE AUTONOMO 'LA BIENNALE DI VENEZIA' (5.7.2.-6.3.7.)	RS >> CP 5.000.000.000 CS 5.000.000.000	>> 5.000.000.000 5.000.000.000	>> >> >>	>> 5.000.000.000 5.000.000.000	>> 5.000.000.000 5.000.000.000
2569	SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRORDINARIO NEL CAMPO TEATRALE (5.2.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 1.100.000.000 1.100.000.000	>> - 1.100.000.000 - 1.100.000.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
2575	FONDO PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE ANNUALE CON L'ENTE FERROVIE DELLO STATO PER LE FACILITAZIONI TARIFFARIE APPLI CATE PER I VIAGGI DI SINGOLI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO, DI COMPLESSI 0 PER IL TRASPORTO DI MERCI (5.2.9.-6.3.7.)	RS >> CP 500.000.000 CS 500.000.000	>> 500.000.000 500.000.000	>> >> >>	>> 500.000.000 500.000.000	>> 500.000.000 500.000.000
2576	FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO DELLE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI PROMOSSE PER L'ANNO EUROPEO DELLA MUSICA (5.7.9.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 1.096.294.000 CP >> CS 1.096.294.000	>> >> >>	>> >> >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
2577	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE A FAVORE DEGLI ENTI AUTONOMI LIRICI E DELLE ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE. (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 376.740.000.000 CS 376.740.000.000	15.814.014.000 376.740.000.000 381.554.014.000	- 15.814.014.000 19.320.000.000 14.505.986.000	>> 396.060.000.000 396.060.000.000	>> 396.060.000.000 396.060.000.000
2578	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' MUSICALI DI CUI AL TITOLO III DELLA LEGGE 14 AGOSTO 1967, N. 800. (5.7.2.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 53.236.000.000 CP 104.949.000.000 CS 115.031.000.000	84.837.290.000 106.228.219.000 116.310.219.000	919.000.000 4.102.781.000 8.689.781.000	85.756.290.000 110.331.000.000 125.000.000.000	85.756.290.000 110.331.000.000 125.000.000.000

200/18/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	RS	68.332.298.000	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000	
	CP	640.256.423.000	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000	
	CS	658.144.717.000	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 4					
	RS	68.332.298.000	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000	
	CP	640.256.423.000	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000	
	CS	658.144.717.000	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000	
	TOTALE DEL TITOLO 1					
	RS	72.050.614.000	149.149.630.000	- 29.774.437.000	119.375.193.000	
	CP	820.510.558.000	823.533.123.000	- 43.118.700.000	780.416.423.000	
	CS	840.378.518.000	853.308.497.000	- 43.479.097.000	809.829.400.000	

200/18/11/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO					
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
7532	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 1.811.276.000 CP 325.000.000 CS 700.000.000	2.169.163.000 325.000.000 700.000.000	- 375.000.000 - 140.000.000 - 140.000.000	1.794.163.000 185.000.000 560.000.000	
7534	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI VENTICINQUENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS 8.510.776.000 CP 2.517.500.000 CS 2.400.000.000	8.276.140.000 2.517.500.000 2.400.000.000	- 430.500.000 - 547.000.000 >>	7.847.640.000 1.970.500.000 2.400.000.000	
7535	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI DECENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (12.2.1.-10.3.5.)	RS 288.297.000 CP >> CS 188.000.000	561.373.000 >> 188.000.000	- 188.000.000 >> - 8.000.000	373.373.000 >> 180.000.000	
7540 >>	CONTRIBUTI DA CONFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO AI FINI DELLO SVILUPPO E DEL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE TURISTICO (12.4.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 200.000.000.000 CS 200.000.000.000	15.000.000.000 200.000.000.000 200.000.000.000	- 15.000.000.000 - 200.000.000.000 - 200.000.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
7541	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ASSEGNARE AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE E STRETTAMENTE FUNZIONALI AGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N.2 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65. (12.5.2.-10.3.5.)	RS >> CP 30.000.000.000 CS 30.000.000.000	10.000.000.000 30.000.000.000 30.000.000.000	>> >> 10.000.000.000	10.000.000.000 30.000.000.000 40.000.000.000	
7542	CONTRIBUTO DA ASSEGNARE ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO NONCHE' ALL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI SOGGETTI DI CUI ALLA LEGGE 18 FEBBRAIO 1983, N. 50, PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DESTINATI ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE B) E C) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (12.6.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 5.000.000.000 CS 5.000.000.000	5.000.000.000 5.000.000.000 5.000.000.000	>> 5.000.000.000 5.000.000.000	5.000.000.000 10.000.000.000 10.000.000.000	

7543	7543	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA ASSEGNARE AI SOGGETTI INDICATI NELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1987, N. 1295 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA C) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65. (12.7.1.-10.3.5.)	RS CP CS	5.000.000.000 >> 5.000.000.000	15.000.000.000 >> 10.000.000.000	- 10.000.000.000 >> - 5.000.000.000	5.000.000.000 >> 5.000.000.000
7544	7544	SOMMA DA EROGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI, A TOTALE CARICO DELLO STATO, CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE A), B) E C), DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65. MONICHE' DEI MUTUI GIA' CONTRATTI DAI COMUNI NEL CORSO DEL 1986 CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER LE FINALITA' INDICATE ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA A), DEL PREDETTO DECRETO-LEGGE. (12.7.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 90.000.000.000 90.000.000.000	>> 90.000.000.000 90.000.000.000	15.000.000.000 105.000.000.000 105.000.000.000	15.000.000.000 195.000.000.000 195.000.000.000
NOTE AI CAPITOLI							
7532	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI						
7534	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLO STATO DEGLI IMPEGNI						
7540	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41 (ART. 11 COMMA 24) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGE FINANZIARIA 1986)						
7542	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67 (ART. 15 COMMA 8) CONCERNENTE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (L.F. 88)						
7544	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE: - IN RELAZIONE AL LIMITE DI IMPEGNO AUTORIZZATO DALL'ART. 2 - COMMA 1 BIS - DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE N. 65/1987 L. 45.000.000.000+ - IN RELAZIONE ALL'ART. 15, COMMA 7, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988 L. 60.000.000.000+ L. 105.000.000.000+						

200/18/12/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
>>	7545 CONTRIBUTI DA EROGARE AI FINI DELLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE, IN VISTA DELLO SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990. (12.4.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 125.000.000.000 125.000.000.000	>> 125.000.000.000 125.000.000.000	>> 125.000.000.000 125.000.000.000
>>	7546 CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI DA ASSEGNARE A ISTITUTI DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO O DI INTERESSE NAZIONALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO, LA RAZIONALIZZAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMMODERNAMENTO E L'INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE, IN VISTA DELLO SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990. (12.4.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 21.000.000.000 21.000.000.000	>> 21.000.000.000 21.000.000.000	>> 21.000.000.000 21.000.000.000
>>	7547 SOMMA DA EROGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI DECENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI TECNOLOGICI SPECIFICAMENTE CONNESSI AGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N.2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 MARZO 1987, N.65. (12.5.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 4.000.000.000 4.000.000.000	>> 4.000.000.000 4.000.000.000	>> 4.000.000.000 4.000.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 15.610.351.000 CP 327.842.500.000 CS 333.288.000.000	56.008.676.000 327.842.500.000 338.288.000.000	- 10.993.500.000 59.313.000.000 64.852.000.000	45.015.176.000 387.155.500.000 403.140.000.000	45.015.176.000 387.155.500.000 403.140.000.000

NOTE AI CAPITOLI

- 7545 CAPITULO CHE SI ISTITUISCE, CON L'INDICATO STANZIAMENTO, IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 28 LUGLIO 1988, N. 299 (ART. 9 COMMA 1) CONCERNENTE: MISURE URGENTI E STRAORDINARIE PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TURISTICI NELLE AREE CHE SARANNO INTERESSATE DAI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990 E DALLE MANIFESTAZIONI CONNESSE ALLA RICORRENZA DEL V CENTENARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA "COLOMBO '92"
- 7546 CAPITULO CHE SI ISTITUISCE, CON L'INDICATO STANZIAMENTO, IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 28 LUGLIO 1988, N. 299 (ART. 9 COMMA 1) CONCERNENTE: MISURE URGENTI E STRAORDINARIE PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TURISTICI NELLE AREE CHE SARANNO INTERESSATE DAI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990 E DALLE MANIFESTAZIONI CONNESSE ALLA RICORRENZA DEL V CENTENARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA "COLOMBO '92"
- 7547 CAPITULO CHE SI ISTITUISCE, CON L'INDICATO STANZIAMENTO, IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 28 LUGLIO 1988, N. 299 (ART. 12 COMMA 2) CONCERNENTE: MISURE URGENTI E STRAORDINARIE PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E TURISTICI NELLE AREE CHE SARANNO INTERESSATE DAI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990 E DALLE MANIFESTAZIONI CONNESSE ALLA RICORRENZA DEL V CENTENARIO DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA "COLOMBO '92"

200/16/13/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREG/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
8031 >>	FONDO DA EROGARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI FILM NAZIONALI LUNGOMETRAGGI (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	28.534.000 >> 28.534.000	- 28.534.000 >> - 28.534.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8033 8033	PREMI DI QUALITA' AI FILM LUNGOMETRAGGI NAZIONALI. (12.2.1.-10.3.5.)	295.057.000 >> 295.057.000	337.940.000 >> 188.400.000	- 188.400.000 >> - 38.860.000	149.540.000 >> 149.540.000	
8034 8034	PREMI DI QUALITA' AI FILM CORTOMETRAGGI NAZIONALI (12.2.1.-10.3.5.)	25.739.000 >> 25.739.000	35.496.000 >> 18.500.000	- 18.500.000 >> - 1.504.000	16.996.000 >> 16.996.000	
8036 8036	FONDO SPECIALE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE (12.6.1.-10.3.5.)	1.047.034.000 >> 1.047.034.000	1.349.051.000 >> 847.034.000	- 847.034.000 >> - 345.017.000	502.017.000 >> 502.017.000	
8038 >>	PREMI DI QUALITA' AI FILM CORTOMETRAGGI DICHIARATI NAZIONALI DAGLI STATI DELLA C.E.E. (12.8.0.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	68.000.000 >> 68.000.000	44.000.000 >> 16.500.000	- 44.000.000 >> - 16.500.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8042 >>	FONDO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A CARATTERE FORFETTARIO O PER LA STIPULA DI APPOSITE CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	>> >> >>	283.844.000 >> 25.000.000	- 283.844.000 >> - 25.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
8043 8043	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	15.505.264.000 89.700.000.000 85.205.264.000	63.021.072.000 89.700.000.000 85.205.264.000	4.494.736.000 4.600.000.000 14.794.736.000	67.515.808.000 94.300.000.000 100.000.000.000	

8044	8044	SOMMA DA ASSEGNARE, NELL'AMBITO DELLA QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AL FONDO DI INTERVENTO ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	60.225.000.000	60.225.000.000
			60.275.000.000	53.275.000.000	6.950.000.000	6.950.000.000	6.950.000.000	6.950.000.000	6.950.000.000	60.225.000.000	60.225.000.000
8045	8045	SOMMA DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE, AL FONDO DENOMINATO "DI SOSTEGNO" ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. (12.2.1.-10.3.5.) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	70.725.000.000	70.725.000.000
			67.275.000.000	67.275.000.000	3.450.000.000	3.450.000.000	3.450.000.000	3.450.000.000	3.450.000.000	70.725.000.000	70.725.000.000
			16.941.094.000	65.099.937.000	3.084.424.000	3.084.424.000	3.084.424.000	3.084.424.000	3.084.424.000	68.184.361.000	68.184.361.000
			217.250.000.000	210.250.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000	225.250.000.000	225.250.000.000
			214.191.094.000	206.879.232.000	24.739.321.000	24.739.321.000	24.739.321.000	24.739.321.000	24.739.321.000	231.618.553.000	231.618.553.000
NOTE AI CAPITOLI											
8031	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI										
8038	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI										
8042	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI										
8043	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988										
8044	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:										
	- IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988										
	L. 17.450.000.000*										
	- IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 4 AGOSTO 1987, N.326 (ART.7, COMMA 2), CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 403/87										
	L. 7.000.000.000-										
	- IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 534/87(ART.8, COMMA 2), CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 47/88										
	L. 3.500.000.000-										
	L. 6.950.000.000*										
8045	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988										

200/18/12/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
	RS	15.610.351.000	56.008.576.000	- 10.993.500.000	45.015.176.000	
	CP	327.842.500.000	327.842.500.000	- 90.667.000.000	237.155.500.000	
	CS	333.288.000.000	333.288.000.000	- 85.148.000.000	253.140.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	15.610.351.000	56.008.576.000	- 10.993.500.000	45.015.176.000	
	CP	327.842.500.000	327.842.500.000	- 90.667.000.000	237.155.500.000	
	CS	333.288.000.000	333.288.000.000	- 85.148.000.000	253.140.000.000	

200/18/15/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
	RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
8500 8500	SOMMA DA EROGARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE QUOTE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ASSEGNATE ALLE ATTIVITA' MUSICALI ED ALLE ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA, PER IL CONFERIMENTO ANNUALE ALLA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO TEATRALE DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, DESTINATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ESERCENTI O PROPRIETARI PUBBLICI E PRIVATI DI SALE MUSICALI E TEATRALI (12.2.1.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 25.116.000.000 CS 25.116.000.000	>> 25.116.000.000 25.116.000.000	>> 1.288.000.000 1.288.000.000	>> 26.404.000.000 26.404.000.000
8531 8531	FONDO DA EROGARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ESERCENTI DEI CIRCHI EQUESTRI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE. (12.2.1.-6.3.7.)	RS 31.801.000 CP >> CS 31.801.000	56.856.000 >> 31.801.000	- 31.801.000 >> - 5.746.000	25.055.000 >> 25.055.000
8532 8532	QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DA EROGARE PER IL SOVVENZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' CIRCENSI E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE. (12.2.1.-6.3.7.) (VEDI NOTA)	RS 10.000.000.000 CP 13.455.000.000 CS 14.645.000.000	20.078.030.000 13.485.000.000 21.533.030.000	- 8.078.030.000 690.000.000 - 8.888.030.000	12.000.000.000 14.145.000.000 12.645.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 4	RS 10.031.801.000 CP 38.571.000.000 CS 39.792.801.000	20.134.886.000 38.571.000.000 46.680.831.000	- 8.109.831.000 1.978.000.000 - 7.606.776.000	12.025.055.000 40.549.000.000 39.074.055.000
	TOTALE DEL TITOLO 2	RS 42.583.246.000 CP 583.663.500.000 CS 587.271.895.000	141.243.499.000 576.663.500.000 591.848.063.000	- 16.018.907.000 - 73.709.000.000 - 68.015.455.000	125.224.592.000 502.954.500.000 523.832.608.000

NOTE AI CAPITOLI						
	8500	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988		8532	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 15, COMMA 5, DELLA LEGGE FINANZIARIA 1988	200/18/15/B

200/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
	RS	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000
	CP	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000
	CS	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000
	RS	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000
	CP	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000
	CS	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000
TOTALE DELLA SEZIONE 6	RS	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000
	CP	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000
	CS	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	335.846.000	- 145.771.000	190.075.000
	CP	12.883.000.000	856.000.000	13.739.000.000
	CS	13.028.767.000	787.233.000	13.816.000.000
	RS	335.846.000	- 145.771.000	190.075.000
	CP	12.883.000.000	856.000.000	13.739.000.000
	CS	13.028.767.000	787.233.000	13.816.000.000

200/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROFONONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	306.755.000	- 306.755.000	>>
CP	1.658.000.000	1.658.000.000	- 1.650.000.000	8.000.000
CS	1.658.000.000	1.954.755.000	- 1.956.755.000	8.000.000
RS	>>	306.755.000	- 306.755.000	>>
CP	1.658.000.000	1.658.000.000	- 1.850.000.000	8.000.000
CS	1.658.000.000	1.954.755.000	- 1.956.755.000	8.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	650.072.000	1.467.417.000	- 832.884.000	634.533.000
CP	2.043.000.000	1.983.346.000	181.654.000	2.165.000.000
CS	2.410.000.000	2.816.171.000	- 288.771.000	2.527.400.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
RS	744.003.000	1.555.902.000	- 824.202.000	931.700.000
CP	1.374.000.000	1.374.000.000	3.760.000.000	5.134.000.000
CS	1.819.000.000	1.998.202.000	3.526.798.000	5.625.000.000
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				
RS	8.500.000	14.434.000	3.000.000	17.434.000
CP	24.000.000	24.000.000	>>	24.000.000
CS	26.000.000	21.000.000	15.600.000	35.600.000
RS	1.402.575.000	3.037.753.000	- 1.454.086.000	1.583.667.000
CP	3.441.000.000	3.381.346.000	3.941.684.000	7.323.000.000
CS	4.255.000.000	4.835.373.000	3.353.627.000	8.189.000.000

200/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	32.000	3.865.000	- 3.865.000	>>
CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
CS	21.000.000	24.865.000	- 3.865.000	21.000.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
RS	2.185.000.000	3.089.000.000	- 617.000.000	2.472.000.000
CP	131.150.000.000	131.160.000.000	- 73.010.000.000	58.150.000.000
CS	132.300.000.000	131.777.000.000	- 72.597.000.000	59.180.000.000
RS	2.185.032.000	3.092.865.000	- 620.865.000	2.472.000.000
CP	131.171.000.000	131.181.000.000	- 73.010.000.000	58.171.000.000
CS	132.321.000.000	131.801.865.000	- 72.600.865.000	59.201.000.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	979.000	>>	>>	>>
CP	1.135.000	1.135.000	- 1.135.000	>>
CS	1.135.000	1.135.000	- 1.135.000	>>
RS	979.000	>>	>>	>>
CP	1.135.000	1.135.000	- 1.135.000	>>
CS	1.135.000	1.135.000	- 1.135.000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 10				
RS	3.718.320.000	6.773.219.000	- 2.527.477.000	4.245.742.000
CP	148.859.135.000	149.104.481.000	- 69.863.481.000	79.241.000.000
CS	150.838.801.000	151.631.895.000	- 70.417.895.000	81.214.000.000

200/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	351.946.000	- 351.946.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	351.946.000	- 351.946.000	>>
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				
RS	>>	77.977.000	>>	77.977.000
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	>>	77.977.000	77.977.000
RS	>>	429.923.000	- 351.946.000	77.977.000
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	351.946.000	- 273.969.000	77.977.000
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
CS	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
CS	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 12				
RS	>>	429.923.000	- 351.946.000	77.977.000
CP	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
CS	31.395.000.000	31.746.946.000	1.336.031.000	33.082.977.000

200/22/5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
TOTALE DEL TITOLO 1	RS	149.149.630.000	- 29.774.437.000	119.375.193.000
	CP	820.510.588.000	- 43.118.700.000	780.414.423.000
	CS	840.378.518.000	- 43.479.097.000	809.829.400.000

206/22/6

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO	RS 10.031.801.000	20.138.886.000	- 8.109.831.000	12.025.055.000	
	CP 38.571.000.000	38.571.000.000	1.978.000.000	40.549.000.000	
	CS 39.792.801.000	46.680.831.000	- 7.606.776.000	39.074.055.000	
	RS 10.031.801.000	20.138.886.000	- 8.109.831.000	12.025.055.000	
	CP 38.571.000.000	38.571.000.000	1.978.000.000	40.549.000.000	
	CS 39.792.801.000	46.680.831.000	- 7.606.776.000	39.074.055.000	
TOTALE DELLA SEZIONE 06	RS 10.031.801.000	20.138.886.000	- 8.109.831.000	12.025.055.000	
	CP 38.571.000.000	38.571.000.000	1.978.000.000	40.549.000.000	
	CS 39.792.801.000	46.680.831.000	- 7.606.776.000	39.074.055.000	
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO	RS 15.610.351.000	56.008.676.000	- 10.993.500.000	45.015.176.000	
	CP 327.842.500.000	327.842.500.000	- 90.687.000.000	237.155.500.000	
	CS 333.288.000.000	338.288.000.000	- 85.148.000.000	253.140.000.000	
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	RS 16.941.094.000	65.099.937.000	3.084.428.000	69.184.361.000	
	CP 217.250.000.000	210.250.000.000	15.000.000.000	225.250.000.000	
	CS 214.191.094.000	206.879.232.000	24.739.321.000	231.618.553.000	
	RS 32.551.445.000	121.108.613.000	- 7.909.076.000	113.199.537.000	
	CP 545.092.500.000	538.092.500.000	- 75.687.000.000	462.405.500.000	
	CS 547.479.094.000	545.167.232.000	- 60.408.679.000	484.758.553.000	

200/22/7

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
TOTALE DELLA SEZIONE 10	RS 32.551.445.000	121.108.613.000	- 7.909.076.000	113.199.537.000	
	CP 545.092.500.000	538.092.500.000	- 75.687.000.000	462.405.500.000	
	CS 547.479.094.000	545.167.232.000	- 60.408.679.000	484.758.553.000	
TOTALE DEL TITOLO 2	RS 42.583.246.000	141.243.499.000	- 16.016.907.000	125.224.592.000	
	CP 583.663.500.000	576.663.500.000	- 73.709.000.000	502.954.500.000	
	CS 587.271.895.000	591.848.063.000	- 68.015.455.000	523.832.608.000	

200/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	68.332.294.000	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000
CP	640.255.423.000	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000
CS	658.146.717.000	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	10.031.801.000	20.134.886.000	- 8.109.831.000	12.025.055.000
CP	38.571.000.000	38.571.000.000	1.978.000.000	40.549.000.000
CS	39.792.801.000	46.680.831.000	- 7.606.776.000	39.074.055.000
RS	78.364.095.000	162.081.374.000	- 35.004.845.000	127.076.529.000
CP	678.827.423.000	681.604.642.000	27.112.781.000	708.717.423.000
CS	697.937.518.000	716.610.487.000	17.995.991.000	734.606.478.000
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	3.718.320.000	6.773.219.000	- 2.527.477.000	4.245.742.000
CP	146.859.135.000	149.104.481.000	- 69.863.481.000	79.241.000.000
CS	150.838.801.000	151.631.895.000	- 70.417.895.000	81.214.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	32.551.445.000	121.108.613.000	- 7.909.076.000	113.199.537.000
CP	545.092.500.000	538.092.500.000	- 75.687.000.000	462.405.500.000
CS	547.479.094.000	545.167.232.000	- 60.408.679.000	484.758.553.000
RS	36.269.765.000	127.881.632.000	- 10.436.553.000	117.445.279.000
CP	693.951.635.000	687.196.981.000	- 148.550.481.000	541.646.500.000
CS	698.317.895.000	696.799.127.000	- 130.826.574.000	565.972.553.000

200/24/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	>>	429.923.000	- 351.946.000	77.977.000
CP	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
CS	31.395.000.000	31.746.946.000	1.356.031.000	33.082.977.000
RS	>>	429.923.000	- 351.946.000	77.977.000
CP	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000
CS	31.395.000.000	31.746.946.000	1.356.031.000	33.082.977.000

200/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORCONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
RS	129.734.000	335.846.000	- 145.771.000	190.075.000	
CP	12.588.000.000	12.883.000.000	856.000.000	13.739.000.000	
CS	12.603.666.000	13.028.767.000	787.233.000	13.815.000.000	
RS	129.734.000	335.846.000	- 145.771.000	190.075.000	
CP	12.588.000.000	12.883.000.000	856.000.000	13.739.000.000	
CS	12.603.666.000	13.028.767.000	787.233.000	13.815.000.000	
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
RS	>>	306.755.000	- 306.755.000	>>	
CP	1.658.000.000	1.658.000.000	- 1.650.000.000	8.000.000	
CS	1.658.000.000	1.984.755.000	- 1.956.755.000	8.000.000	
RS	>>	306.755.000	- 306.755.000	>>	
CP	1.658.000.000	1.658.000.000	- 1.650.000.000	8.000.000	
CS	1.658.000.000	1.984.755.000	- 1.956.755.000	8.000.000	
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
RS	1.402.575.000	3.037.753.000	- 1.454.085.000	1.583.667.000	
CP	3.441.000.000	3.381.346.000	3.941.656.000	7.323.000.000	
CS	4.255.000.000	4.835.373.000	3.353.627.000	8.189.000.000	
RS	>>	429.923.000	- 351.946.000	77.977.000	
CP	>>	>>	>>	>>	
CS	>>	351.946.000	- 273.969.000	77.977.000	

200/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
RS	1.402.575.000	3.467.676.000	- 1.806.032.000	1.661.644.000	
CP	3.441.000.000	3.381.346.000	3.941.654.000	7.323.000.000	
CS	4.255.000.000	5.187.319.000	3.079.558.000	8.266.977.000	
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA					
RS	68.332.294.000	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000	
CP	640.256.423.000	643.033.842.000	25.134.781.000	668.168.423.000	
CS	658.144.717.000	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000	
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
RS	2.185.032.000	3.092.865.000	- 620.865.000	2.472.000.000	
CP	131.171.000.000	131.181.000.000	- 73.010.000.000	58.171.000.000	
CS	132.321.000.000	131.801.865.000	- 72.600.865.000	59.201.000.000	
RS	70.517.326.000	145.039.353.000	- 27.515.879.000	117.523.474.000	
CP	771.427.423.000	774.214.642.000	- 47.875.219.000	726.339.423.000	
CS	790.465.717.000	801.731.521.000	- 46.998.098.000	754.733.423.000	
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI					
RS	979.000	>>	>>	>>	
CP	1.135.000	1.135.000	- 1.135.000	>>	
CS	1.135.000	1.135.000	- 1.135.000	>>	
RS	>>	>>	>>	>>	
CP	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000	
CS	31.395.000.000	31.395.000.000	1.610.000.000	33.005.000.000	
RS	979.000	>>	>>	>>	
CP	31.396.135.000	31.396.135.000	1.608.865.000	33.005.000.000	
CS	31.396.135.000	31.396.135.000	1.608.865.000	33.005.000.000	
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI					

200/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA					
RS	10.031.801.000	20.134.886.000	- 8.109.831.000	12.025.055.000	
CP	38.571.000.000	38.571.000.000	1.978.000.000	40.549.000.000	
CS	39.792.801.000	46.680.831.000	- 7.666.776.000	39.074.055.000	
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
RS	32.551.445.000	121.108.613.000	- 7.909.076.000	113.199.537.000	
CP	545.092.500.000	538.092.500.000	- 75.667.000.000	462.405.500.000	
CS	547.479.094.000	545.167.232.000	- 50.408.679.000	486.758.553.000	
RS	42.583.246.000	141.243.499.000	- 15.016.907.000	125.224.592.000	
CP	593.663.500.000	576.693.500.000	- 73.709.000.000	502.954.500.000	
CS	587.271.895.000	591.848.063.000	- 66.015.465.000	523.832.608.000	

200/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	780.817.000	2.465.829.000	- 1.684.221.000	824.608.000
CP	47.706.135.000	47.941.481.000	996.519.000	48.938.000.000
CS	48.088.801.000	49.582.839.000	- 205.239.000	49.377.400.000
RS	780.817.000	2.465.829.000	- 1.684.221.000	824.608.000
CP	47.706.135.000	47.941.481.000	996.519.000	48.938.000.000
CS	48.088.801.000	49.582.839.000	- 205.239.000	49.377.400.000
RUBRICA 2 - SERVIZI DEL TURISMO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	2.929.003.000	4.644.902.000	- 1.241.202.000	3.403.700.000
CP	132.524.000.000	132.534.000.000	- 69.250.000.000	63.284.000.000
CS	134.119.000.000	133.775.202.000	- 68.970.202.000	64.805.000.000
RS	15.610.351.000	56.008.876.000	- 10.993.500.000	45.015.176.000
CP	327.642.500.000	327.842.500.000	- 90.687.000.000	237.155.500.000
CS	333.288.000.000	338.288.000.000	- 85.148.000.000	253.140.000.000
RS	18.539.354.000	60.653.576.000	- 12.234.702.000	48.418.876.000
CP	460.366.500.000	460.376.500.000	- 159.937.000.000	300.439.500.000
CS	487.407.000.000	472.063.202.000	- 154.118.202.000	317.945.000.000
RUBRICA 3 - SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	8.500.000	92.411.000	3.000.000	95.411.000
CP	24.000.000	24.000.000	>>	24.000.000
CS	26.000.000	21.000.000	93.577.000	114.577.000

200/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989

DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	16.941.094.000	65.099.937.000	3.084.424.000	68.184.361.000
CP	217.250.000.000	210.250.000.000	15.000.000.000	225.250.000.000
CS	214.191.094.000	206.879.232.000	24.739.321.000	231.618.553.000
RS	16.949.594.000	65.192.348.000	3.087.424.000	68.279.772.000
CP	217.274.000.000	210.274.000.000	15.000.000.000	225.274.000.000
CS	214.217.094.000	206.900.232.000	24.832.898.000	231.733.130.000
RUBRICA 4 - SERVIZI DEL TEATRO				
RS	68.332.294.000	141.946.488.000	- 26.895.014.000	115.051.474.000
CP	640.256.423.000	643.033.642.000	25.134.781.000	668.168.423.000
CS	658.144.717.000	669.929.656.000	25.602.767.000	695.532.423.000
RS	10.031.801.000	20.134.886.000	- 8.109.831.000	12.025.055.000
CP	38.571.000.000	38.571.000.000	1.978.000.000	40.549.000.000
CS	39.792.801.000	46.680.831.000	- 7.606.776.000	39.074.055.000
RS	78.364.095.000	162.081.374.000	- 35.004.845.000	127.076.529.000
CP	678.827.423.000	681.604.642.000	27.112.781.000	708.717.423.000
CS	697.937.518.000	716.610.487.000	17.995.991.000	734.606.478.000
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

200/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1989				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1988	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1988 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989
RIEPILOGO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	72.050.514.000	149.149.630.000	- 29.774.437.000	119.375.193.000
CP	820.510.858.000	823.533.123.000	- 43.118.700.000	780.414.423.000
CS	860.378.518.000	853.308.497.000	- 43.479.057.000	809.829.400.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	42.583.246.000	- 141.243.499.000	- 16.018.907.000	125.224.592.000
CP	563.663.500.000	576.663.500.000	- 73.709.000.000	502.954.500.000
CS	587.271.895.000	591.848.063.000	- 68.015.455.000	523.832.608.000
RS	114.633.860.000	290.393.129.000	- 45.793.344.000	244.599.785.000
CP	1.404.174.058.000	1.400.196.623.000	- 116.827.700.000	1.283.368.923.000
CS	1.427.650.413.000	1.445.156.860.000	- 111.494.552.000	1.333.662.008.000

ALLEGATI

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

ALLEGATO N.1

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.02.00.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1024
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1015
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1019
02.02.03.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1021
02.02.04.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1017
02.02.06.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1022
02.02.07.	RETRIBUZIONI AD AGGIO ED A CONTRATTO PRIVATO	1004
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1003
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1028 1030
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1006 1020
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1018
03.00.00.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	
03.02.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
03.03.00.	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA	1071
04.00.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1072
04.01.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.01.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1081 1099

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

ALLEGATO N.1

200/32/2

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.01.02.	CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI, MACCHINE PER UFFICI E MOBILI	1098 2031
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1100
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1095
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1096
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1097
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092 1109 1111 1531 2035
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	1103
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1101
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1082
04.09.02.	SPESE CASUALI	1104
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108 2033 2034
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1102 1105 1532 1534
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1106
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	1110
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1161
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1162

200/32/3

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	2569 2575 2579
05.05.00.	ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	
05.05.09.	ALTRI	2581
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1561 1562 1563 1564
05.07.02.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	2565 2567 2577 2578 2580
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
09.09.00.	ALTRE SOMME NON ATTRIBIBILI	1192
12.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.02.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.02.01.	ALLE IMPRESE	
	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7532 7534 7535 8033 8034 8043 8044 8045 8500 8531 8532
12.05.00.	ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	
12.05.02.	ALTRI	7541
12.06.00.	ENTI PUBBLICI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	
12.06.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7542 8036
12.07.00.	ENTI PUBBLICI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	
12.07.01.	AIUTI ALL' INVESTIMENTO	7543 7544

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N.2
CODICE FUNZIONALE		NUMERO DEI CAPITOLI
06.00.00.	SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	
06.03.00.	INFORMAZIONI E CULTURA	
06.03.07.	TEATRO, ENTI LIRICI E ISTITUZIONI MUSICALI	2565 2567 2569 2575 2577 2578 2579 2580 2581 8500 8531 8532
10.00.00.	SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.03.00.	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
10.03.01.	SPESE COMUNI	1024
10.03.05.	TURISMO E CINEMATOGRAFIA	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1015 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1028 1030 1071 1072 1081 1082 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1103 1104 1105 1106 1108 1109 1110 1161 1162 1191 1531 1532 1534 1561 1562 1563 1564 2031 2033 2034 7532 7534 7535 7541 7542 7543 7544 8033 8034 8036 8043 8044 8045
12.00.00.	SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI	
12.09.00.	ALTRE SPESE	1111 1192 2035

200/36/1

ALLEGATO N. 3 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO			PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1989	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
1103	1103	SPESE PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE.	RS	120.000.000	50.000.000
			CP	150.000.000	60.000.000
			CS	200.000.000	50.000.000
		TOTALE DEL TITOLO 1	RS	120.000.000	50.000.000
			CP	150.000.000	60.000.000
			CS	200.000.000	50.000.000
		TOTALE COMPLESSIVO	RS	120.000.000	50.000.000
			CP	150.000.000	60.000.000
			CS	200.000.000	50.000.000

Allegato N. 4

Riserva in favore del Mezzogiorno delle spese in conto capitale. - Applicazione della legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente «Disciplina organica dell'intervento straordinario del Mezzogiorno» (Articolo 17, comma 6).

CAPITOLO (classificazione economico-funzionale)	Stanziamen- to pari alla riserva del 40%	Stanziamen- to con riserva percentuale diversa	Note giustificative
7542 - Contributo da assegnare alle province autonome di Trento e Bolzano, ecc. (12.7.1.-10.3.5)	4.000.000.000	»	<p>Il capitolo è destinato alla realizzazione di strutture sportive polifunzionali finanziate mediante mutui decennali concessi dall'Istituto per il Credito sportivo.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65, il 40 per cento dei contributi (10 miliardi dal 1989) è riservato in favore del Mezzogiorno.</p>
7544 - Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui ventennali, ecc. (12.7.1.-10.3.5)	62.000.000.000	»	<p>Il capitolo, che ha per il 1989 uno stanziamento di lire 195 miliardi è destinato all'ammortamento di mutui ventennali, a carico dello Stato, erogati dalla «Cassa depositi e prestiti, per finanziare interventi agli impianti sportivi destinati ad ospitare i mondiali di calcio del 1990 nonchè per la realizzazione di strutture sportive polifunzionali da parte dei comuni e loro consorzi, delle comunità montane e delle province.</p> <p>Solo a questo secondo tipo di intervento si applica la riserva del 40 per cento in favore del Mezzogiorno, ai sensi del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2 convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1987, n. 65.</p>

Allegato N. 5

Capitolo n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale dirigente D.P.R. 748/72 e successivi	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80 e successivi	Quota di aggiunta di famiglia D.L.G.T. 722/45	Assegni personale di sede D.P.R. 767/55	13 ^a mensilità D.L.C.P. 236/46	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1988						
DIRIGENTI								
Dirigente Generale	2	3	133.304.604	*	*	*	11.108.717	144.413.321
Dirigente Superiore	5	5	189.394.735	*	*	38.400	15.782.894	205.216.029
Primo dirigente anzianità di 2 anni	24	24	617.655.696	*	*	76.800	51.471.308	669.203.804
Primo dirigente iniziale								
Totale Dirigenti ...	31	32	940.355.035	*	*	115.200	78.362.919	1.018.833.154
CARRIERA DIRETTIVA RUOLO ESAURIMENTO								
Direttore Divisione	1	1	31.405.540	*	*	*	2.617.128	34.022.668
Totale ...	32	33	971.760.575	*	*	115.200	80.980.047	1.052.855.822
CARRIERA DIRETTIVA								
Livello 8°	97	48	565.680.000	*	1.200.000	76.800	42.816.000	609.772.800
Livello 7°								
Totale carriera direttiva ...	97	48	565.680.000	*	1.200.000	76.800	42.816.000	609.772.800

Segue: Allegato N. 5

Capitolo n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale dirigente D.P.R. 748/72 e successivi	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80 e successivi	Quota di aggiunta di famiglia D.L.G.T. 722/45	Assegni personale di sede D.P.R. 767/55	13 ^a mensilità D.L.C.P. 236/46	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1988						
CARRIERA DI CONCETTO								
Livello 7° (media 8 ^a classe 7° sc.)	58	20	*	284.212.000	*	*	21.882.666	306.094.666
Livello 6° (media 6 ^a classe)		46	*	472.006.000	1.200.000	384.000	35.190.000	511.180.000
Totale carriera di concetto ...	58	66	*	756.218.000	1.200.000	384.000	57.072.666	817.274.666
CARRIERA ESECUTIVA								
Livello 5° (media 8 ^a classe 8° sc.)	208	53	*	583.307.400	*	*	43.834.533	627.141.933
Livello 4° (media 7 ^a classe)		159	*	1.340.211.000	3.600.000	38.400	97.361.000	1.441.210.000
Totale carriera esecutiva ...	208	212	*	1.923.516.400	3.600.000	38.400	141.195.533	2.068.352.333
CARRIERA AUSILIARIA								
Livello 3° (media 8 ^a classe 1° sc.)	89	37	*	290.265.000	8.000.000	*	20.855.667	319.120.667
Livello 2° (media 4 ^a classe)		52	*	329.940.000	10.000.000	*	22.810.667	362.750.667
Totale carriera ausiliaria ...	89	89	*	620.205.000	18.000.000	*	43.666.334	681.871.334

Segue: Allegato N. 5

Capitolo n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale dirigente D.P.R. 748/72 e successivi	Spesa annua per stipendi personale non dirigente L. 312/80 e successivi	Quota di aggiunta di famiglia D.L.G.T. 722/45	Assegni personale di sede D.P.R. 767/55	13ª mensilità D.L.C.P. 263/46	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1988						
Livello 5° (media 1ª classe 2° sc.)	1	1	*	9.940.000	*	*	738.267	10.678.467
Totale operai ...	1	1	*	9.940.000	*	*	738.267	10.678.467
RUOLO SPECIALE ENTI SOPPRESSI								
Livello 7° (media 7ª classe 1° sc.)	3	3	*	38.369.400	*	*	2.972.200	41.296.600
Livello 6° (media 7ª classe)	2	1	*	10.261.000	*	*	765.000	11.026.000
Livello 5° (media 8ª classe)	1	1	*	9.587.000	*	*	675.333	10.262.333
Livello 4°	1	*	*	*	*	*	*	*
Livello 3° (media 8ª classe 5° sc.)	2	2	*	15.972.000	*	*	1.150.866	17.123.266
Totale ...	9	7	*	74.189.800	*	*	5.518.399	79.708.199
Totale non dirigenti ...	462	423	*	3.949.749.400	26.400.000	499.200	291.007.199	4.267.655.799
TOTALE GENERALE ...	494	456	*	3.949.749.400	26.400.000	614.400	371.987.246	5.320.511.621
Indennità integrativa speciale								5.060.075.654
Contributi previdenziali a carico dello Stato								300.670.642
Contributi assistenziali a carico dello Stato								974.519.046
Aumenti periodici di stipendio, variazioni delle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e assunzioni, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e art. 2, 1° comma della legge 7 agosto 1985, n. 428								627.223.037
Totale generale ...								12.283.000.000

Allegato N. 6

Capitolo n. 2565 - Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.

Numero		ARTICOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1988	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1989
dell'anno finanziario 1988	dell'anno finanziario 1989				
1	1	Mutui autorizzati dall'articolo 5 della legge 27 novembre 1973, n. 811 (16 ^a delle 19 rate)	8.463.167.890	*	8.463.167.890
2	2	Mutui autorizzati dall'articolo 3 della legge 8 aprile 1976, n. 115 (13 ^a delle 19 rate)	15.509.254.305	*	15.509.254.305
			23.972.422.195	*	23.972.422.195
		Arrotondamento ..	+ 805	*	+ 805
		Totale ...	23.972.423.000	*	23.972.423.000